Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

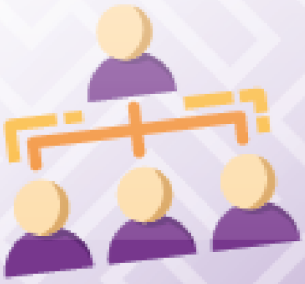
XIII I.C."ARCHIMEDE" SIRACUSA

SRIC81300G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola XIII I.C."ARCHIMEDE" SIRACUSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***12/10/2022*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***8948/IV-1*** *del* ***23/09/2022*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***14/10/2022*** *con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
23 Priorità desunte dal RAV
25 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
27 Piano di miglioramento
46 Principali elementi di innovazione
55 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

57 Aspetti generali
62 Traguardi attesi in uscita
65 Insegnamenti e quadri orario
69 Curricolo di Istituto
111 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
185 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
203 Attività previste in relazione al PNSD
220 Valutazione degli apprendimenti
229 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
235 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

238 Aspetti generali
243 Modello organizzativo
282 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
287 Reti e Convenzioni attivate
317 Piano di formazione del personale docente
328 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo Archimede di Siracusa è caratterizzato prevalentemente dalla presenza di famiglie con caratteristiche culturali e socioeconomiche medio-alte, abbastanza uniformi, il che permette ai genitori di assicurare ai propri figli la realizzazione di attività formative diversificate. La presenza degli studenti con cittadinanza non italiana è molto bassa. L'incidenza di alunni con famiglie svantaggiate è bassa anche se in lieve crescita. La scuola insiste in quartieri che comprendono complessi residenziali di nuova espansione.

VINCOLI

La Scuola è costantemente impegnata con le famiglie in relazioni che non si limitano all'illustrazione di ogni fase delle attività didattiche e della valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Nel rendicontare all'utenza le proprie scelte educative e formative e nel rafforzare la fiducia delle famiglie verso il proprio operato, molto spesso, la scuola si trova a dover impiegare le proprie energie al fine di fronteggiare le eccessive richieste dell'utenza che, a volte, manifesta ingerenze nei confronti dei percorsi proposti.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Il XIII Istituto Comprensivo “Archimede” di Siracusa ricade in una zona di rilevanza storica,

costituendo una delle circoscrizioni più importanti della città. L'edificio scolastico centrale sorge nel quartiere Tyche mentre i plessi siti in via C. Forlanini e in via Necropoli Grotticelle (plesso "A. Moro") nel quartiere Neapolis. I musei, il teatro e i beni culturali presenti offrono valide opportunità formative. L'Assessorato alla P. I. del Comune ha mostrato attenzione alle esigenze educative della scuola e si impegna nell'assistenza del servizio di refezione scolastica e nella proposizione di progetti realizzati d'intesa con la Scuola. Le collaborazioni attivate sono state pian piano consolidate, recepite le istanze del territorio e implementati i percorsi formativi con i partners territoriali per la creazione dell'Education Network Governance al fine di incrementare competenze di ed. civica e di sostenere gli alunni con difficoltà negli apprendimenti. I partners territoriali, con i quali la scuola intrattiene costanti rapporti, sono: l'Arma dei Carabinieri, l'Assessorato P. Scol. del Comune, Polizia di Stato, UNICEF, associazioni e cooperative operanti in città e in provincia. La scuola, in collaborazione con gli attori esterni, ha avviato un'analisi del territorio, inteso come luogo geografico, ambientale, antropologico e culturale da ascoltare e ri-progettare. Il nostro istituto ha stipulato molteplici convenzioni con cooperative, associazioni ambientaliste, culturali, sportive, ordini professionali, per la realizzazione dei progetti sviluppati nell'ambito dei PON. E' attivo un monitoraggio con partners ed esperti.

VINCOLI

I vincoli sono determinati dalle insufficienti risorse economiche erogate alla Scuola. L'Istituto è stato individuato dall'Amministrazione Comunale, con apposite deliberazioni della Giunta, quale assegnatario di un plesso scolastico equidistante pochi metri dagli attuali edifici nei quali è articolata la scuola. Il rallentamento nell'assegnazione, avvenuta solo a partire dal 01/09/2019, ha comportato la predisposizione di un piano di azione volto a ridurre la popolazione scolastica in ingresso, coerente con la disponibilità dei locali, e la motivata richiesta di ulteriori locali scolastici per far fronte alle richieste dell'utenza che insiste in un territorio in una continua espansione. E' stata più volte ribadita la necessità che l'Ufficio Tecnico-Servizio Edilizia Scolastica provveda con urgenza ad armonizzare la destinazione d'uso dei locali scolastici dei plessi realizzando opportuni interventi di riqualificazione, tenuto conto dei vari cambiamenti avvenuti negli anni. È stata più volte sottolineata la responsabilità dell'Amministrazione per la sopravvivenza dell'Istituto che storicamente ha rappresentato e continua a rappresentare un polo culturale importante e significativo per la città e che si distingue per un'identità formativa che unisce la tradizione con l'innovazione. La mancata assegnazione di locali scolastici, fino all'anno 2018/2019, ha comportato la determinazione di perdenti posto nelle dotazioni

organiche di personale docente.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

L'Istituto comprende tre edifici poco distanti l'uno dall'altro, di costruzione relativamente recente, facilmente raggiungibili dall'utenza. Gli strumenti in dotazione sono in buone condizioni e, grazie ai progetti PON LAN/WLAN, PON Ambienti Digitali e PNSD, Digital Board, Smart class, Cablaggio, FERS 10.8.1 si stanno completando la connettività di rete e le attrezzature didattiche multimediali. Altri finanziamenti, già destinati all'istituto, quali FESR Sicilia 10.7.1, FERS Infanzia, FERS Edugreen, STEM consentiranno un rinnovo degli arredi e degli ambienti di apprendimento e l'acquisto di materiale sia didattico-educativo che digitale. Le aule sono dotate di LIM, collegate ad internet mediante il sistema LAN/wireless. Le risorse economiche disponibili riguardano le seguenti fonti di finanziamento: funzionamento dell'istituzione scolastica; fondo di Istituto per il miglioramento dell'offerta formativa; contributi dalle amministrazioni regionali; finanziamenti finalizzati allo svolgimento di specifici progetti.
A ciò si aggiungano i finanziamenti PON FSE/FESR relativi ai progetti:

- 00009707 del 27/04/2021 - PON FSE e FDR - Apprendimento e socialità;
- 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza;
- 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia
- 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione

Ø Progetti proposti dal Comune di Siracusa (EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA ATTIVA):

Ø Progetti POR 10.7.1 e 10.8.1 approvati dalla Regione Sicilia per contrastare l'emergenza sanitaria da covid-19.
Da aggiungere i fondi ministeriali (art. 120, D.L. n. 18/2020) che hanno permesso l'acquisto di dispositivi informatici per l'apprendimento a distanza. Nella sede centrale sono presenti: laboratorio scientifico, biblioteca, auditorium, aule attrezzate per la didattica musicale e multimediale, palestra, sala medica. Non vi sono barriere architettoniche e sono presenti

ascensori idonei alla mobilità degli alunni diversamente abili. È stato redatto ed è costantemente aggiornato il Piano per la Sicurezza con la descrizione dei rischi e delle relative prescrizioni, in ottemperanza al D. Lgs. 81/08.

VINCOLI

Le tre sedi dell'Istituto, pur essendo state progettate come edifici scolastici, presentano carenze prevalentemente determinate dai mancati interventi di competenza del Comune. La struttura del plesso centrale, che necessita di rifacimento e di ristrutturazione approfondita, è stata sottoposta solo ad una parziale manutenzione straordinaria; di contro l'edificio sito in via Forlanini necessita, allo stato attuale, ancora di manutenzione straordinaria. Grazie al recente intervento del MI e del Commissario Straordinario per l'emergenza covid-19 è stato possibile rinnovare parte degli arredi scolastici. Sono stati effettuati interventi di edilizia leggera mentre l'adeguamento delle strutture alla normativa di cui D.Lgs. n.81/2008 è carente in quanto è di competenza dell'Ente locale di pertinenza, che non dispone dei fondi necessari per mancato trasferimento di risorse a cura dello Stato. Recentemente sono stati realizzati alcuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria a cura del Comune aretuseo. Per il resto, la scuola ha fatto fronte ad alcune emergenze strutturali con risorse economiche proprie. Inoltre, è stato richiesto all'Ente Locale di provvedere con la massima urgenza nell'espedire l'iter autorizzativo "SCIA" inerente il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendio dei plessi: "Via Caduti di Nassiriya", "Forlanini" e di effettuare le verifiche periodiche sugli impianti elettrici e di terra.

ANALISI DEI BISOGNI

L'Istituto "Archimede" di Siracusa, da diversi decenni, si propone al territorio come agenzia formativa per generazioni di studenti ai quali sono stati forniti validi strumenti per svilupparne la personalità, per un sicuro e sereno inserimento nel corso di studi successivo, nonché per inserirsi nella società e nel mondo del lavoro con responsabilità e competenza.

La maggior parte degli alunni frequenta con regolarità; non si registrano evidenti fenomeni di dispersione scolastica. Si rileva una esigua presenza di alunni stranieri mentre cresce il numero di alunni diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento. L'identikit degli alunni del Comprensivo rileva che la stragrande maggioranza di essi svolgono in orari extrascolastici

prevalentemente le seguenti attività: sport, musica, danza e inglese. Una modesta percentuale legge più di cinque libri in un anno, mentre tutti utilizzano il computer a casa e la rete web. Scende la percentuale di alunni che si mostra interessata all'ascolto del telegiornale. L'utenza (alunni), infine, si mostra abbastanza soddisfatta del servizio offerto dalla scuola e da tutto il personale in essa operante.

Dall'analisi dei bisogni formativi degli studenti emergono gli aspetti di seguito descritti.

I fattori di crisi dell'età adolescenziale, quali il bisogno conflittuale di indipendenza dalla famiglie e la ricerca d'identità e modelli extraparentali, nel senso che l'adolescente cerca un proprio stile di vita ed una dimensione personale. La scuola coglie eventuali disagi che si dovessero registrare e prende in carico le dinamiche che si presentano attraverso il coinvolgimento attivo del consiglio di classe e del Gruppo Operativo di Supporto Psico-pedagogico interno alla scuola e coordinato da docenti con competenze specifiche.

Il fattore socio-culturale come l'alto livello di scolarizzazione dei genitori e la presenza di molteplici stimoli culturali che innalzano i livelli di aspirazione e influiscono positivamente sugli atteggiamenti verso la scuola.

Il fattore educativo dei genitori che è tendenzialmente omogeneo nei vari plessi. Gli stili educativi genitoriali prevalenti sono iperprotettivo ed autorevole.

Sul piano scolastico si registrano fattori positivi, tra i quali, travaso nelle attività scolastiche di esperienze svolte dagli alunni in strutture e servizi adeguati e a contatto con risorse culturali del territorio, a cui si aggiungano i rapporti collaborativi con le famiglie.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

XIII I.C."ARCHIMEDE" SIRACUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SRIC81300G
Indirizzo	VIA CADUTI DI NASSIRIYA, 3 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Telefono	0931493437
Email	SRIC81300G@istruzione.it
Pec	sric81300g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivoarchimede.edu.it

Plessi

XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA81301C
Indirizzo	PLESSO DI VIA C. FORLANINI, 7 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Edifici	• Via Carlo Forlanini 7 - 96100 SIRACUSA SR

XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	SREE81301N
Indirizzo	PLESSO DI VIA C. FORLANINI, 7 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Edifici	• Via Carlo Forlanini 7 - 96100 SIRACUSA SR
Numero Classi	15
Totale Alunni	208

XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE81302P
Indirizzo	PL. A MORO -VIA NECR. GROTTICELLE, 58 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Numero Classi	5
Totale Alunni	96

XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SRMM81301L
Indirizzo	VIA CADUTI DI NASSIRIYA, 3 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Edifici	• Via Dei Caduti di Nassyria 3 - 96100 SIRACUSA SR
Numero Classi	19
Totale Alunni	351

Approfondimento

Il plesso Aldo Moro di via Necropoli Grotticelle è stato annesso al 13° I.C. Archimede dall'A.S.2019/2020, ai sensi del D.A. n. 161 del 25.01.2019 recante "Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Regione Sicilia".

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	63
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	38

Approfondimento

Al fine di rispondere ai fabbisogni di risorse mancanti nell'istituto si intende procedere, qualora vengano concessi proventi finalizzati a questo scopo, a dotare la scuola di:

- dispositivi elettronici individuali con webcam integrate e predisposti alla connettività di rete anche in uno scenario di utilizzo da parte degli studenti in comodato d'uso. I notebook dovranno integrare le misure di sicurezza indicate come minime nella circolare AGID 2/2017 (antivirus, profilo utente con privilegi limitati, crittografia del supporto rigido SSD);

- dispositivi di utilizzo individuali: software per la sicurezza della navigazione in rete;

- attrezzature digitali: pannelli multi-touch con dispositivi android integrati. Questi ultimi dovranno essere integrati in una piattaforma MDM (ad esempio Google Suite) al fine di poter essere - in prima istanza - configurati secondo le misure di sicurezza indicate come minime nella circolare AGID 2/2017 e, a regime, poter essere gestiti in maniera centralizzata.

Con le risorse provenienti dai seguenti progetti:

50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione;

20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole;

38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia;

10812 del 13 maggio 2021 Spazi e strumenti digitali per le STEM (PNSD);

POR 10.7.1, approvati dalla Regione Sicilia per contrastare l'emergenza sanitaria da covid-19, si intende:

-consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa della scuola;

-dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e

amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi;

-**attrezzare cinque laboratori con arredi idonei (**all'interno della scuola gli attuali laboratori risultano non fruibili a causa della presenza/assenza di arredi adeguati.)

Con l'acquisto degli arredi si intende:

utilizzare la disponibilità di aule/laboratorio in grado di accogliere gli alunni, a composizione invariata delle classi, attraverso l'uso di superfici attualmente non in uso e destinate a funzioni diverse da quelle dell'erogazione didattica frontale (laboratori, spazi destinati ad attività libere non a tavolino) specificatamente individuabili nel plesso di via Forlanini e nel plesso di via Caduti di Nassiriya;

-**dotare la scuola di device per almeno il 2% della popolazione studentesca;**

-migliorare la dotazione infrastrutturale di un laboratorio e di alcune aule.

Risorse professionali

Docenti	72
Personale ATA	22

Approfondimento

Il personale docente è invitato a compilare il bilancio delle competenze. Tale adempimento serve a progettare interventi al fine di colmare eventuali carenze e a valorizzare le risorse professionali.

E' stata somministrata a tutti i docenti una Scheda relativa al Piano Individuale di Sviluppo Professionale volta a rilevare i bisogni formativi dei docenti. E' emerso che gran parte dei docenti possiede titoli professionali e culturali non direttamente collegati alla professione svolta, che, comunque, si rilevano utili per l'attività didattica della scuola.

L'anzianità di servizio di molti docenti costituisce un vincolo alla motivazione e alla disponibilità a mettere in campo innovazioni didattiche. Le competenze professionali della maggior parte del personale sono state acquisite in ambito scolastico tramite incarichi ricoperti. Dal report sul bilancio delle competenze è emerso che il personale è caratterizzato da alta competenza ma da discreta motivazione, leva, quest'ultima su cui si deve insistere per elevare la mobilitazione per la crescita della comunità scolastica che, via via sta dando i suoi frutti. La maggior parte dei docenti utilizza con facilità la piattaforma Gsuite for Education, in uso nell'istituto per la DAD e la DDI, implementando conoscenze ed esperienze nel digitale, anche corsi di formazione.

La stabilità del personale docente costituisce un efficace indicatore per creare fiducia nell'utenza. Alcuni docenti sono in possesso di specifiche certificazioni. Alcuni docenti di sostegno hanno partecipato a corsi di formazione promossi dall'USR, dalla Scuola Polo d'Ambito 25 e da questa Istituzione Scolastica maturando buone competenze.

Le attività dei CC.SS. non si limitano alla sola presa in carico degli allievi, in termini di responsabilità di sorveglianza degli spazi comuni, ma si estendono dal momento dell'arrivo

dell'allievo all'interno dell'edificio (o nelle sue immediate vicinanze) all'orario di uscita dalla scuola con annessa gestione dei tempi differiti dell'arrivo e dell'uscita a scuola. A ciò si aggiunga la fondamentale rilevanza degli adempimenti dei CC.SS. legati alle attività di pulizia per l'igienizzazione e la sanificazione dei locali secondo quanto previsto dal *Protocollo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti in ordine all'emergenza sanitaria da COVID-19.*

Allegati:

a.s. 2021.22 Scheda piano individuale di sviluppo professionalePISP.pdf

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION

L'identità dell'Istituto Archimede muove dalla considerazione che la scuola oggi è chiamata ad operare in un sistema complesso caratterizzato da processi di cambiamento culturale ed istituzionale in atto e dalla capacità di ridefinire il proprio ruolo in termini di sviluppo del pensiero, di esercizio del "fare" inteso come continuo "decifrare la realtà", luogo di costruzione organica e significativa degli strumenti della conoscenza e della formazione. L'ipotesi di lavoro delineata nel P.T.O.F. vuole offrire un sapere che, nel rispetto dei tempi di crescita di ciascuno, conduca ad un processo di libertà, di autonomia. Un sapere che sa leggere ciò che permane, ciò che è transitorio, ciò che dà speranza. Una prospettiva in grado di stimolare negli alunni la tensione al comprendere e ad acquisire un sufficiente dominio sulle immagini e sulla realtà al fine di disarticolare luoghi comuni e mantenere costante il gusto del dubbio e dell'incertezza. Fondamentale diventa, pertanto, l'attenzione verso i processi di pensiero, le capacità argomentative e il metodo di analisi per dare piena cittadinanza ai punti di vista, al rigore intellettuale e ad un sistema organizzato di nessi e collegamenti.

Nel vasto panorama della contemporaneità in cui i processi di formazione si sono fatti sempre più variegati e complessi, siamo consapevoli dei limiti e delle carenze che a volte toccano la vita della scuola, ma siamo anche sorretti dall'impegno dei tanti docenti e del personale che, con fermezza di propositi e con disponibilità intellettuale, sensibilità e rinnovata emozione vissuta nel contatto operante con la conoscenza e con gli alunni, affrontano la quotidianità didattica fatta di conflitti, di sofferenze, di sforzi, di

vittorie e di sconfitte didattiche, di soddisfazioni e di gioie. Il nostro è un impegno, magari silenzioso e non gridato, ma impegno vero: costruire una cultura nuova, una nuova coscienza civile che è la base della giustizia ed il fondamento della democrazia. La scuola è un autentico laboratorio civile che produce integrazione, collaborazione, aggregazione, collegamento ed ha bisogno di ciascuno di noi!

MISSION

Centralità e cura dell'alunno

La centralità, la cura dell'alunno e la personalizzazione dei piani di studio sono le coordinate educative della nostra comunità scolastica. Cura è ascolto, accompagnamento, attenzione, tenerezza, empatia, disponibilità, ma non solo. Cura significa anche prendersi cura della conoscenza, dell'imparare a ragionare, del contesto, della mediazione comunicativa e didattica, della facilitazione dell'accesso alla conoscenza. La nostra offerta formativa punta sulla qualità dell'apprendimento per tutti: una qualità in grado di affermarsi sostenendo sia difficoltà e disagi, sia potenzialità ed eccellenze. Pertanto, il nostro impegno e la nostra disponibilità intellettuale si muovono sui dispositivi progettuali della riflessività e della ricerca che consentono di modulare costantemente le azioni didattiche ed educative sulla base delle caratteristiche degli alunni allo scopo di approntare misure di rilievo e disegnare programmi e piani di azione volti al miglioramento delle situazioni, delle relazioni, delle attività e del dialogo formativo. Una scuola con uno stile educativo chiaro e sobrio che può riassumersi in quattro chiavi simboliche:

-incontrare le persone non cercare subito di risolvere i problemi. Prima i bambini, i colleghi, i genitori, tutti gli operatori si incontrano, poi i problemi si affrontano;

-accompagnare le persone, non portarle, dare loro una chiave di lettura,

insegnare agli alunni un metodo d'interpretazione, non plasmarli con le nostre convenzioni, lasciare loro la libertà di crescere;

-non bastano le sole risposte tecniche occorre dare anima a queste risposte, testimoniare i valori, coniugare la norma esterna con la legge interiore, dare gambe alla legalità, praticarla, viverla;

-non preoccuparsi dei problemi, serve soprattutto occuparsene. Come? Partendo dal bagaglio di esperienze e di conoscenze di ognuno, dando voce ai bisogni di affettività, di comunicazione e di amicizia.

Uguaglianza delle opportunità e democrazia

La nostra offerta formativa si ispira alla vocazione civile nel senso che le conoscenze proposte saranno strumenti in grado di alimentare competenze cognitive flessibili, capaci di affrontare problemi e dimensioni operative, di rinsaldare il senso di appartenenza e della memoria culturale e di rendere coerenti e solidi gli alfabeti della cittadinanza e della responsabilità. Crediamo fermamente che nostro preciso compito sia quello di tracciare paradigmi di significati e di illuminare potenziali creativi dei saperi nella loro integrazione e trasversalità.

L'Istituto Archimede garantisce che:

- nessuna discriminazione venga compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e sociali;
- il personale e gli organi collegiali della scuola ispirano il loro comportamento a criteri di imparzialità, obiettività ed equità;
- la libertà di insegnamento si realizza nel pieno rispetto della personalità e dei diritti degli allievi e della programmazione generale del Collegio dei docenti e dei Consigli di

Intersezione/Interclasse/Classe;

- il servizio e le attività educative vengono erogati con continuità e regolarità;
- i genitori e il personale sono chiamati a partecipare e collaborare al buon funzionamento della scuola nell'ambito delle norme vigenti e nel rispetto del

Regolamento di Istituto;

- la scuola collabora con gli Enti del territorio al fine di attuare le sinergie necessarie a realizzare la propria mission formativa;
- l'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione che assicura interventi organici e regolari.

L' Istituto consente un facile accesso ai locali anche a chi ha problemi di deambulazione.

La scuola si impegna a prevenire e controllare l'evasione e la dispersione scolastica anche attraverso il monitoraggio continuo della frequenza alle attività e alle lezioni da parte degli alunni. La preparazione di ogni singolo allievo è verificata dai docenti con osservazioni sistematiche, prove scritte o grafiche e orali, discussioni argomentative e di approfondimento con le quali si accerta l'acquisizione dei contenuti, del linguaggio specifico e dell'approccio metodologico nonché la capacità di approfondire, di rielaborare in modo personale e di utilizzare strumenti espressivi.

Una scuola come dispositivo che educa alla cittadinanza

L'Istituto promuove la formazione di strumenti concettuali per far fronte alla rapidità di sviluppo dei nuovi "saperi" , per interpretare, affrontare ed intervenire sulla realtà e sul mondo; vuole essere "guida etica" con una grande attenzione al legame con il contesto e con il territorio, attraverso

un'adeguata e ragionata comunicazione esterna, un modello organizzativo fondato su un network (Caldwell B.J., 2009), dove ogni attore rilevante riveste un ruolo ben definito – sia in termini di contributo offerto, sia di attese e di fabbisogni formativi – sul proprio territorio. Essenziale è l'attivazione di un lavoro di rete tra i diversi ordini e gradi di scuola e con altre scuole. Ciò consente alla scuola di re-interrogarsi sulla propria mission, sui modelli interpretativi, ampliare il valore dei servizi di formazione e di istruzione erogati al territorio di riferimento e permette a docenti ed alunni di incontrarsi, riconoscersi e crescere insieme.

Gli alfabeti del conoscere e del vivere

Il ricco fermento di idee, di iniziative, di proposte coinvolge i docenti, anima la nostra scuola e alimenta il processo di innovazione con capacità di confronto, di progettazione sia di tipo tradizionale che laboratoriale per affrontare la realtà nel suo costante divenire e sapere costruire situazioni educative adeguate ai bisogni delle nuove generazioni di bambini e adolescenti. Partendo dalla prospettiva che conferisce all'alfabetizzazione culturale lo statuto di apprendimento di una pluralità di linguaggi e acquisizione della capacità di saperli usare, produrre, interpretare, la scuola fissa traguardi essenziali relativi alle principali abilità linguistiche, logico-matematiche, comunicative, storico-civili, artistiche, espressive e operative. Sorretti dalla convinzione che l'alfabetizzazione ha senso se trasforma la conoscenza in cultura e questa in modo di vivere, poniamo l'accento sulla necessità di rivisitare costantemente il piano dei saperi e della curricolarità per far sì che l'alfabetizzazione culturale possa guidare gli alunni sulla strada della vigilanza dei significati, della continua consapevolezza critica, della libertà di pensiero, della responsabilità e capacità di assumere logiche di vita, di cittadinanza attiva e di responsabilità propria ed altrui in cui credere per poter costruire, momento dopo momento, il proprio futuro personale e sociale.

ASPETTI GENERALI

In riferimento alle priorità di miglioramento dell'Istituto, individuate nel RAV, emerge la necessità di focalizzare l'attenzione, a breve, medio e lungo termine, nelle prove standardizzate nazionali (prove INVALSI). Coerentemente con la mission, la nostra scuola, attivando adeguate strategie di intervento, si propone il raggiungimento di alcuni traguardi a lungo periodo:

-ridurre l'indice di varianza tra le classi;

-acquisire una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale;

-potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

È stato predisposto un sistema di monitoraggio "ragionato" a lungo termine, volto ad analizzare gli esiti delle prove Invalsi in senso sincronico, in relazione agli standard nazionali e regionali, e diacronico, in relazione agli esiti del nostro Istituto negli anni precedenti.

Per promuovere le competenze di cittadinanza, la tipologia degli interventi si propone di individuare strategie, coniugando il concetto di legalità con quello di etica della responsabilità, accrescendo negli alunni le occasioni di fruizione della realtà circostante, facilitando la possibilità di accesso all'acquisizione di conoscenze e competenze. La scuola è impegnata su più fronti e con una serie di partners ad incrementare le competenze di cittadinanza.

-Scegliere la modalità laboratoriale nei processi formativi orientata al processo più che al risultato.

-Innovare i processi di insegnamento/apprendimento favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale.

-Promuovere la didattica laboratoriale per osservare, sperimentare, verificare la realtà per comprenderla e cambiarla.

-Allestire il giusto setting perché le persone siano protagoniste attive dei processi di interazione e costruiscano in modo personale le loro competenze.

-Incentivare la formazione dei docenti.

-Negoziare i percorsi formativi con gli studenti anche attraverso strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione.

-Implementare il curricolo verticale anche con riferimento all'insegnamento trasversale di Ed. Civica e di Cittadinanza Digitale tra i diversi gradi di scuola in termini di obiettivi e valutazione.

-Proporre attività innovative, anche non strettamente disciplinari ma di valenza culturale, per consolidare/potenziare le competenze di cittadinanza.

-Programmare unità di lavoro in raccordo alla struttura delle Prove Invalsi all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Interclasse/Classe al fine di ridurre la varianza tra classi parallele.

-Sviluppare e diffondere nella scuola un sistema di verifica e valutazione degli apprendimenti, in termini di competenze, in linea con strumenti e competenze diagnostiche nazionali ed internazionali.

-Disseminare le buone pratiche all'interno della scuola a supporto dell'azione didattica, mediante l'uso di metodologie e di materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale.

-Costruire un sistema formativo policentrico integrato tra le varie realtà operanti nel territorio dove la Scuola piloti ed agisca il cambiamento.

-Creare un modello organizzativo fondato su Education Network Governance dove la Scuola possa incrementare, mediante una logica di collaborazione e di integrazione con il territorio e le agenzie culturali e formative presenti nel quartiere e in città, condivisione e convergenza sulle competenze chiave e di cittadinanza e sviluppare un sistema di rete coordinando servizi e interventi per perseguire la propria missione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese

le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti

10) miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione dell'indice di varianza tra le classi della medesima Istituzione Scolastica.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalità ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla

cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: INSIEME PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Al fine di ridurre il gap tra alunni di classi parallele, rendere uniformi gli esiti degli apprendimenti, mantenere il livello medio-alto di rendimento scolastico e potenziare le competenze, si punterà su attività di recupero e rafforzamento degli apprendimenti e delle competenze, soprattutto, in italiano, matematica e lingua inglese, programmando unità di lavoro coerenti con la struttura delle Prove Invalsi all'interno di dipartimenti disciplinar e Consigli di Interclasse/Classe. L'iter previsto per implementare le priorità percorrerà diverse aree di processo afferenti al Piano di Miglioramento.
Le strategie saranno orientate verso la negoziazione dei percossi formativi con gli studenti. Il laboratorio e i percorsi interdisciplinari diventano efficaci strumenti per favorire l'inclusione offrendo quell'uguaglianza delle opportunità formative, condizione imprescindibile per valorizzare i canali dell'intelligenza multipla. È preciso intento creare ambienti di apprendimento in cui ciascun possa esprimere il proprio stile cognitivo ed essere capace di intervenire sulla realtà in maniera responsabile, critica e propositiva. In questa direzione la scuola punta ad una formazione specifica del personale e alla creazione di un modello di governance con partners territoriali verso una visione condivisa di sviluppo delle pratiche scolastiche e un network dove il contributo di ogni attore riveste un ruolo ben definito, traducendosi in un metodo comune di elaborazione del PTOF.

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto

Muovendo dall'idea guida del percorso di miglioramento si è deciso di focalizzare l'attenzione sull'approfondimento di metodi di approccio alle prove standardizzate nazionali. Si tratta di competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle progressive trasformazioni. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande

misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. In tale contesto si prevedono interventi rivolti agli allievi e ai docenti.
Per quanto riguarda gli alunni sarà sperimentato un approccio didattico per competenze che implica il confronto con situazioni reali, vicine all'interesse e alla vita dei ragazzi e studiate nel curriculum (ambito linguistico-espressivo e ambito scientifico-tecnologico). L'individuazione dei nuclei tematici su cui implementare attività didattiche laboratoriali, miranti all'acquisizione di competenze, avverrà all'interno del curricolo verticale. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. Si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Alla luce delle risultanze del RAV verrà dedicata particolare attenzione all'approfondimento dei metodi di approccio alle prove standardizzate nazionali che rappresenta una priorità da parte della scuola al fine di ridurre il gap tra alunni di classi parallele, rendere uniformi i livelli di rendimento scolastico e potenziare le competenze.
Per i docenti verranno attivati e amplificati gli interventi relativi al loro sviluppo professionale offrendo una gamma di opportunità rispondente alle diverse esigenze formative rispetto ai nuovi saperi o ai nuovi modi di far ricerca e sviluppare conoscenza. Il materiale prodotto sarà a disposizione di tutti i componenti della scuola e reso anche disponibile alle famiglie che verranno informate sugli esiti e sugli interventi di miglioramento.
Nel contesto oggetto di studio è indispensabile che la Scuola si attrezzi adeguatamente al fine di "ricollocarsi" correttamente nel territorio e porsi come interlocutore fondamentale del sistema di governance locale. Governance intesa come sistema allargato di governo, cioè rinnovato e originale che ingloba nuovi protagonisti nell'esercizio di responsabilità. La scuola in tale ambito può assumere un ruolo di leadership progettuale, interagendo con le autonomie locali e coordinando gli interventi. Al fine di incrementare i rapporti di interazione con le famiglie e con il territorio, la scuola deve agire da "cabina di regia" proponendo un nuovo modello di sviluppo e coesione locale basato sulla sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118 Cost., comma 1 (alleanze ed Accordi di Rete). Alla Rete di supporto, che la scuola si avvia a costituire, è richiesto un approccio fondato su obiettivi ampi e variegati, diretti all'opportuna valorizzazione dell'intera rete delle relazioni interne ed esterne e rivolto alla costante ottimizzazione dei comportamenti rispetto alle attese e alle esigenze di corretta gestione delle risorse, nonché basato sullo scambio informativo. Tutte le azioni previste concorreranno sinergicamente al miglioramento

del clima, della comunicazione, della condivisione delle scelte e della qualità dell'offerta formativa.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Fare laboratorio attraverso un approccio per competenze

Educatori, insegnanti, genitori sono chiamati ad allestire il giusto setting perché le persone siano protagoniste attive dei processi di interazione e costruiscano in modo personale, ma non meno strutturato, le loro competenze. Tali condizioni, sostenute da un pensiero che, come direbbe Paulo Freire, auspica il passaggio da una concezione depositaria dell'educazione a una concezione problematizzante e liberante, risultano particolarmente efficaci nelle fasi di sviluppo personale e comunitario in cui vi è una forte esigenza di mettere alla prova le capacità di svincolarsi da <<autorità>> prestabilite e ri-orientarsi nel proprio percorso. Scegliere una <<modalità laboratoriale>> nei processi formativi significa operare verso la creazione di un laboratorio orientato al processo più che al risultato. In un laboratorio educativo l'esperienza non è qualcosa di oggettivo, estraneo al soggetto, da osservare a distanza e a cui attribuire aggettivazioni neutre e imparziali. Al contrario, L'esperienza si esplica in situazioni circoscritte e contingenti, dove il soggetto entra a pieno titolo con le sue percezioni e i suoi vissuti. Si tratta, quindi, di una modalità formativa in cui il soggetto è chiamato a mettersi in gioco in prima persona, nella consapevolezza che il principale strumento di conoscenza è la propria presenza nelle situazioni e il significato che a esse si dà. Costruire sapere dall'esperienza implica la possibilità di guardare ad essa non tanto in un'ottica quantitativa (fare tante esperienze per stabilirne ricorsività e regole), ma qualitativa (vivere alcune esperienze per coglierne il senso e lo spessore). Ciò vuol dire che non tutte le esperienze mi insegnano e mi danno qualcosa, ma ciascuna si presta ad essere spazio fecondo per maturare alcune conoscenze, a patto che la si attraversi e la si ripercorra nel modo giusto: tale presupposto è di fondamentale importanza per i preadolescenti che iniziano a fare delle esperienze in prima persona, svincolati dai vincoli familiari e scolastici. La tendenza ad accelerare i tempi, <<collezionando>> esperienze variegate, può portare a una dispersione di sé e a una profonda inconsapevolezza, a un grande analfabetismo: all'incapacità cioè di trovare un nome e un senso a eventi vissuti ed emozioni provate. L'educatore non teme, quindi, L'eccesso di stimoli vissuti con cui ciascuno si presenta, ma si pone in ascolto e concretamente aiuta a creare connessioni di senso, accettando anche, con umiltà e flessibilità, che qualcosa non rientri nella trama desidera, non sia riconducibile a percorsi prestabiliti e resti per un po in secondo piano, privo di <<utilità>> e di significato.

I docenti dovranno misurarsi con la sfida di elaborare un curricolo per competenze. A tal proposito può essere recuperato uno strumento prezioso proposto da Elio Damiano per rappresentare la struttura di un curricolo scolastico: la mappa di Kerr. Si tratta di un dispositivo

di rappresentazione della logica curricolare che individua quattro "regioni" tra loro strettamente interconnesse. La prima regione è quella degli obiettivi progettuali (programmazione per obiettivi). La seconda regione è quella delle conoscenze (progettazione per concetti). La terza regione è quella dello schooling (progettazione per problemi). La quarta regione è quella della valutazione. Sulla base dei parametri indicati vengono identificate tre tipologie progettuali descritte da Baldacci. L'unità didattica, intesa come L'unità progettuale minima che conserva tutte le caratteristiche di un progetto complesso relativamente all'insegnamento-apprendimento di un certo argomento, che in genere è di carattere disciplinare o multidisciplinare entro un certo ambito di saperi. Il modulo didattico, inteso come "un percorso d'insegnamento-apprendimento dedicato a un blocco di contenuti di una certa ampiezza e di natura prevalentemente curricolare, in genere composto da unità didattiche. Il ***progetto didattico***, inteso come "un percorso di insegnamento-apprendimento (dotato di obiettivi, procedure didattiche, modi di valutazione) centrato su una tematica di una certa ampiezza, per lo più di carattere extracurricolare (attinta dal mondo, dall'esperienza) e che, per la sua intrinseca complessità, richiede una trattazione curricolare. Quest'ultimo sarà il percorso praticato dalla Scuola. Esso si pone al punto di intersezione tra una strategia induttiva, basata su un approccio euristico ed esplorativo al sapere, e una struttura molare, che mira a rappresentare il percorso didattico nella sua complessità. Pertanto, il progetto didattico tende a riassumere in sé alcune delle prerogative proprie di un "insegnamento ponte": da un lato muove dall'esperienza reale e tende a utilizzare i saperi disciplinari come strumenti di comprensione del mondo reale, dall'altro evita di ridurre la realtà alle sue componenti elementari assumendola nella sua complessità, in chiave pluridisciplinare.

Non a caso molte delle sfide evidenziate da Perrenoud come cruciali per il passaggio a una didattica per competenze, tipica dell'insegnamento ponte, riprendono alcuni tratti distintivi del progetto didattico: considerare i saperi come risorse da mobilitare, lavorare per situazioni problema, adottare una pianificazione flessibile, negoziare i progetti formativi con i propri allievi.

Elaborare un curricolo di scuola secondo un approccio per competenze richiede non solo di riformulare gli obiettivi in termini di competenze, bensì di rivoltare la struttura stessa del curricolo, organizzandola per progetti didattici basati su una struttura molare e su una strategia induttiva. Ciò ovviamente richiede di ripensare non solo la struttura formale del curricolo, ma anche i modi con cui organizzare il setting didattico, con cui esercitare la mediazione didattica, con cui gestire la relazione tra insegnante e allievi.

Lo spazio laboratoriale non offre soltanto la possibilità di riflettere sull'esperienza passata e su ciò che si vive contestualmente, ma traccia orientamenti spendibili per la progettualità futura: la conoscenza esperienziale passa, dunque, dall'azione e muove la persona verso un nuovo agire,

verso un' opportunità di azione consapevole. Il carattere di novità delle scelte e delle operazioni successive sta non solo nelle inversioni di rotta o in originali procedure, differenti rispetto al già noto, ma soprattutto nella capacità di prendere consapevolezza di significati e logiche che guidano L'azione stessa.

Una ricerca di senso tra presente e futuro

La grande sfida educativa, soprattutto con i preadolescenti e gli adolescenti, cge faticano ad orientarsi e a progettarsi, è proprio quella di tenere assieme il vissuto presente con l'azione futura: si tratta di aiutarli a comprendere che orientamenti autentici scaturiscono dalla capacità di leggere il vissuto quotidiano, le sfumature emotive, le ricadute pratiche.

Insieme per il successo formativo

Il laboratorio richiama (etimologicamente dal latino <<labor>>) la fatica per la costruzione della conoscenza. Non è un sapere dato, impacchettato e offerto, ma co-costruito, realizzato con sforzo e impegno. Tali dimensioni sono costitutive del laboratorio, differentemente dalle altre modalità di apprendimento quanto più i soggetti in formazione si saranno sentiti provocati dalle sollecitazioni e avranno impiegato energie e risorse personali nell'applicazione e nel processo conoscitivo, anche a costo di qualche sacrificio, tanto più L'esperienza potrà dirsi riuscita e di alto valore. Piena cittadinanza, dunque, a percezioni e sensazioni, a emozioni e sentimenti suscitati dal contatto diretto del soggetto con la realtà.

Il laboratorio è, infatti, L'officina, lo spazio stesso annesso al negozio, dove si opera manualmente, dove si vive il <<corpo a corpo>> con le cose: ci si sporca, ci si scotta, ci si stanca. In un tempo in cui prevale la dimensione virtuale e artificiosa della realtà urge una pedagogia attenta alla promozione di quel sapere incorporato a quelle conoscenze e competenze che passano soltanto attraverso la relazione con la natura e l'ambiente circostante. (Frabboni Franco, Il laboratorio, Laterza, Roma-Bari 2004, pag. 83). Il laboratorio non ha, quindi, la finalità di trasferire conoscenze e informazioni, ma di <<insegnare ad apprendere e inventare>>: si è condotti a ricercare riflettendo, infatti, non solo sulle azioni compiute e sulle situazioni attraversate, ma anche sul proprio modo di elaborare pensiero e di sviluppare competenze. E vedersi agire, ma anche vedersi pensare. Rivedere, cioè, anche in relazione a emozioni e vissuti suscitati, il proprio atteggiamento rispetto alle diverse realtà e il significato attribuitovi. Ciò rende possibile la decostruzione, da un lato di abitudini e routine, cose che si fanno – come si è soliti dire - <<senza pensarci>>, e dall'altro di abiti mentali, cioè schemi interpretativi consolidati, che non permettono di pensare oltre e altrimenti.

Stare in una situazione vuol dire cimentarsi, ovvero mettersi alla prova, misurarsi, avventurarsi allentando protezioni e sicurezze. Rendere sapiente L'esperienza, però, esige contemporaneamente il tempo e la capacità per tirarsi fuori (ex) dalla situazione stessa mentre

la si attraversa (per-ire). In un tempo in cui sembrano restringersi gli spazi di pensiero e le opportunità di sviluppare in modo autentico la <<critica>>, è quanto mai importante predisporre luoghi in cui possa rivisitare il vissuto e rischiararlo assieme.

Un ambiente di apprendimento , uno spazio che favorisce l'espressione

Al contempo, però, nei luoghi laboratoriali occorre anche dar spazio a quel silenzio che è attesa e ricerca, accogliere il timore di sporcarsi le mani, per poter allentare gradualmente le false certezze dietro cui ci si nasconde. Nel tempo della preadolescenza tali attenzioni si fanno particolarmente necessarie, perché, accanto al desiderio dei ragazzi di aprire il ventaglio delle opportunità di espressione, si avverte anche la scarsa capacità di farlo: mancano loro le parole per raccontare vissuti ed esperienze e spesso, per non affrontare la fatica dei linguaggi alternativi, si riutilizzano quelli abitudinari o diffusi dalla massa, col rischio di impoverire e sbiadire la realtà. D'altra parte, accade anche che i genitori, insegnanti ed educatori siano impreparati ad ascoltare e sintonizzarsi sui linguaggi <<altri>> dei ragazzi e, quindi, perdano gran parte della loro capacità espressiva.

Predisporre situazioni esperienziali adatte alla ricerca

C'è bisogno di una <<regia>> nell'esperienza del laboratorio, di un esperto che scelga e abbia ben presenti il progetto complessivo, finalità e strumenti, percorsi e mete. L'adulto che forma ed educa, sia esso insegnante, educatore, genitore, predispone, apparecchia situazioni esperienziali in cui ciascuno, con la propria storia e il proprio vissuto soggettivo, possa trovare il proprio posto, attingere ad alcune fonti di sapere, rielaborare informazioni. Nella preadolescenza, dove sembra inizi a prevalere disordine e caos, la predisposizione delle cose, L' ordine e la misura propri dell'esperienza laboratoriale divengono elementi importanti per sviluppare il giusto senso della ricerca. L'iter metodologico si fonderà sulla ricerca intervento. La predisposizione delle azioni formative elaborate dalla "rete di supporto alla Scuola" dovrà essere il frutto di discussioni collettive nelle quali ogni componente sarà invitato a dare il proprio apporto critico: risolvere i problemi che emergono, suggerire varianti, rilevare disfunzioni o errori, ricercare le cause, produrre miglioramenti e soluzioni. Verranno formulate attività interdisciplinari che, attraverso una programmazione ragionata e condivisa, si innesteranno all'interno delle varie discipline, con spunti significativi per fornire chiavi di lettura, metodi di interpretazione della realtà e per avviare una lettura sociale del territorio.

Integrazione Scuola-Territorio

Per attuare quanto su esposto imprescindibile è anche una integrazione ragionata tra Scuola-Territorio. Dopo l'esperienza positivamente avviata nel corso del precedente anno scolastico, la scuola si sta aprendo al territorio e si stanno consolidando rapporti sinergici con diversi partner. Si è posta l'attenzione sulla necessità di esaminare come la scuola possa cercare le interconnessioni e le sinergie necessarie per favorire lo sviluppo di un network e la diffusione

della conoscenza in armonia con le dinamiche dell'ambiente socio-economico in cui la medesima è inserita. La scuola si sta integrando con la comunità locale tanto da creare una vera e propria "comunità di apprendimento" intesa come un gruppo di persone che condivide obiettivi comuni e collabora considerando gli sforzi individuali e rispettando le diverse prospettive al fine di promuovere attivamente opportunità di apprendimento e la possibilità di creare nuova conoscenza (Kilpatrick S., Barrett M., Jones T., 2005). L'obiettivo è quello di creare un modello organizzativo fondato su un network (Caldwell B.J., 2009), dove ogni attore rilevante riveste un ruolo ben definito – sia in termini di contributo offerto, sia di attese e di fabbisogni formativi – sul proprio territorio e ognuno, data la propria missione, contribuisce a creare una comunità che evolve dal punto di vista culturale, di cittadinanza responsabile, di benessere sociale e di sviluppo economico.

I modi e i tempi di attuazione

La responsabilità dell'attuazione del piano di miglioramento è affidata ai docenti individuati nel gruppo di coordinamento su indicato con il coinvolgimento di tutti i docenti dei tre ordini e gradi di scuola nello specifico delle loro discipline attraverso le quali si sperimentano significative esperienze di acquisizione del costume democratico. Il Piano si articolerà in diverse fasi come di seguito specificato.

Fase 1: Identificazione di figure di coordinamento

Identificazione di figure di coordinamento di aree disciplinari (ambito linguistico-espressivo e scientifico-tecnologico) nei diversi ordini di scuola (Primaria – Secondaria di I grado). Tali figure avranno il compito di coordinare le varie fasi del progetto, di organizzare momenti di socializzazione e condivisione, di pianificare il monitoraggio e il controllo della realizzazione concreta di quanto stabilito con incontri bimestrali.

Fase 2: Predisposizione di strumenti mirati a ridurre la varianza begli esiti delle prove INVALSI con contestuale monitoraggio delle competenze degli alunni con difficoltà, implementando il curricolo verticale.

Enucleare nuclei tematici irrinunciabili per ogni disciplina nei tre ordini di scuola collegabili alle abilità e competenze.

Fase 3: Competenza/e da sviluppare – Corso di formazione per docenti

Definire gli apprendimenti da realizzare in termini di competenza/e. Pianificare le attività laboratoriali, specificando tempi, spazi, materiali per la realizzazione, tenendo conto dei vincoli, limiti di azione e delle risorse finanziarie. Definire gli strumenti di valutazione. Predisporre ed attuare uno specifico corso di formazione per insegnanti.

Fase 4: Realizzazione attività

Realizzazione delle attività programmate. Al fine di attivare azioni mirate a sviluppare un

approccio integrato sulla problematica in esame, la scuola, richiamandosi alle competenze specifiche degli EE.LL., di cui all'art. 139 del D. Lgs. n. 112/98, d'intesa con L'U.S.P. e L'Ente Locale coinvolto, ha sottoscritto ed aderito ad uno specifico patto territoriale per predisporre opportuni servizi integrati e di supporto al percorso. La scuola ha attivato collaborazioni anche formalizzate, acquisite agli atti, con Enti/Istituzioni/Associazioni/Cooperative al fine di realizzare progetti integrati di istruzione e formazione ed una riflessione sul concetto di cittadinanza. La prospettiva futura è quella di superare un'idea di cittadinanza legata esclusivamente a concezioni di stampo etnico - territoriale, in favore di un'idea di matrice socioculturale. Una cittadinanza, cioè, vissuta non solo in ragione del senso di appartenenza, vale a dire del formale riconoscimento giuridico del far parte di uno Stato, ma anche in virtù di una partecipazione attiva, sostanziata di diritti e di doveri alla vita della comunità. È altresì necessario rinvigorire il legame della cittadinanza ai doveri di solidarietà sociale, indispensabili per alimentare una solida convivenza all'interno di una cornice di pluralismo culturale. Svolgimento di prove in itinere per il controllo dell'efficacia dell'intervento ed eventuale pianificazione di azioni di correzione.

Fase 5 : Monitoraggio finale

Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni con appropriate griglie di valutazione oggettiva per rilevare il raggiungimento delle competenze. Monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento. Raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale. Analisi e pubblicizzazione dei risultati.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La realizzazione del piano prevede una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi dello sviluppo guidata dai diretti responsabili delle attività. Il monitoraggio è facilitato anche dal fatto che nel Gruppo di miglioramento sono presenti le Funzioni Strumentali e il Nucleo Interno di Valutazione e, pertanto, l'evoluzione delle varie attività e la raccolta dei dati e delle informazioni risulta facilitata anche in virtù degli incarichi rivestiti. Il team effettuerà la verifica qualitativa dell'azione monitorando i seguenti indicatori: -esaustività e accuratezza delle informazioni riportate nelle relazioni periodiche dei docenti e della scuola; -grado di efficacia delle azioni messe in atto; -capacità di adattamento "in itinere" alle eventuali nuove esigenze; -grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza; -disservizi segnalati.

Il sistema di monitoraggio sarà articolato attraverso:

-raccolta dei dati relativi agli output delle singole attività attraverso grafici e tabelle;

-incontri periodici del team finalizzati all'aggiornamento dello stato di avanzamento delle singole attività e ad evidenziare eventuali criticità elaborando le possibili soluzioni;

-rendicontazione sullo stato di avanzamento del piano alle parti interessate negli incontri

istituzionali programmati.

Per quanto riguarda i risultati derivanti dalla misurazione degli indicatori di processo, essi consentiranno di verificare la validità dei piani d'azione implementati in relazione agli obiettivi da raggiungere. Inoltre, la raccolta dei dati protratta nel corso degli AA.SS. in modo sistematico consentirà L'individuazione dei target da raggiungere nonché la misurazione della tendenza verso il miglioramento delle azioni implementate. Si prevede la raccolta dei dati e delle informazioni per la misurazione di alcuni segmenti che afferiscono ai processi primari e trasversali. L'azione di raccolta avverrà nel mese di marzo con sistematizzazione delle informazioni raccolte in un report di sintesi, con eventuali proposte di adeguamento.

Il processo di costruzione delle scelte strategiche della scuola passa attraverso l'essenziale condivisione delle motivazioni a livello di staff. I contenuti ed i metodi vanno poi socializzati e spiegati agli interlocutori interni (Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti, Commissioni di lavoro, Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, Attori della Rete interistituzionale, Enti partner, Rete di scuole, ecc.) in modo da creare attorno ad essi il consenso necessario a procedere. Resoconto di valutazione a cura dei Consigli di interclasse e di classe finalizzato alla verifica della ricaduta curriculare dei progetti e degli eventuali miglioramenti nelle aree dell'attenzione, della motivazione e dell'interesse verso le attività scolastiche.

I risultati attesi potranno riassumersi in un incremento di competenze in italiano e matematica, riduzione del gap tra alunni di classi parallele, incremento della partecipazione alla vita della comunità scolastica e della città, ed in particolare:

a) rafforzamento delle competenze di base in italiano e matematica secondo L'Invalsi;
b) riduzione dello scarto tra alunni di classi parallele;
c) miglioramento delle competenze relazionali e di apprendimento negli alunni BES;
e) consolidamento della "rete di supporto" alla scuola che operi nell'ottica di networking governance;
f) promozione della sussidiarietà orizzontale tra scuola e territorio;
g) disseminazione positiva del territorio promuovendo manifestazioni, iniziative pubbliche, momenti di riflessione e di confronto;
h) adozione di una pianificazione flessibile;
i) aumento della motivazione del personale;
j) riduzione delle situazioni di conflitto;
k) incremento di atteggiamenti di fiducia e di alleanze positive verso la comunità scolastica;
l) diffusione di buone pratiche all'interno della comunità scolastica nel rispetto dei ruoli e di regole comuni e condivise;
m) condivisione di responsabilità tra gli attori del sistema scuola.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il riesame di tutto il Piano di miglioramento viene effettuato periodicamente (almeno una volta ogni trimestre) dal Team e/o Nucleo Interno di Valutazione ed è finalizzato, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività, anche all'eventuale ridefinizione degli obiettivi a breve termine, della tempistica e dell'approccio nella sua complessità in seguito al sopraggiungere di situazioni ed evidenze documentali che dovessero rendere necessaria una revisione. Durante gli incontri di riesame si utilizzeranno delle griglie appositamente predisposte per discutere sull'andamento ed eventuali criticità emerse.

Per realizzare al meglio gli obiettivi, occorre in primo luogo avere consapevolezza del contesto complessivo nel quale la scuola è inserita. A tal fine, compito della scuola è quello di contribuire a formare e valorizzare momenti di dialogo e di comunicazione interna ed esterna sui contributi emersi in diversi momenti degli anni scolastici. Si tratta di avviare prassi relazionali inclusive capaci di valorizzare, per questa via, il ruolo delle famiglie, di accertarne le aspettative e di stimolare la corresponsabilizzazione nel percorso formativo ed educativo dei figli. Ciò consentirà di sviluppare il "lavoro in rete" per trovare alleanze, costruire sinergie e dare alla scuola la connotazione originaria di "laboratorio civile", che interagisce con il territorio nel quale è inserita in posizione non subalterna. L'attivazione di un "lavoro di rete" significativo costituisce per la scuola un modo per reinterrogarsi sulla propria mission, sui modelli interpretativi e per ampliare il valore dei servizi di formazione e di istruzione erogati al territorio di riferimento. La costituzione di partenariati educativi ha di solito un effetto moltiplicatore sui processi di comunicazione, di condivisione, di attuazione di strategie ed azioni integrate, in quanto l'intervento formativo rappresenta una realtà complessa costituita da un puzzle di elementi multipli ma correlati gli uni con gli altri.

I vantaggi che una scuola ottiene, partecipando ad un network, sono immediatamente misurabili con riferimento alla possibilità di condivisione degli investimenti. La cooperazione tra gli attori rilevanti del sistema scolastico evidenzia la volontà strategica delle organizzazioni di assicurarsi un futuro duraturo e sostenibile. Nella scuola tale istanza può tradursi in quella di aumentare la significatività informativa e comunicativa degli strumenti esistenti (P.O.F. e strumentazione contabile), di favorire la partecipazione dei cittadini, di riorientare. L'attività progettuale alla domanda sociale di formazione, in un processo di ricapitalizzazione pedagogica del ruolo della scuola stessa nei confronti della società.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione dell'indice di varianza tra le classi della medesima Istituzione Scolastica.

Traguardo

Raggiungere livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalità ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il curricolo verticale anche con riferimento all'insegnamento trasversale di Ed.Civica e di Cittadinanza Digitale tra i diversi gradi di scuola in termini di obiettivi e valutazione

Ambiente di apprendimento

Indagare i saperi disciplinari con metodologia laboratoriale per verificare le conoscenze e le competenze di ciascun allievo.

Promuovere il laboratorio come setting mentale attrezzato; forma mentis; modo di interagire con la realtà per comprenderla e per cambiarla

Interpretare il laboratorio come elemento di organizzazione del curricolo formale di ciascun alunno.

Inclusione e differenziazione

Incrementare gruppi di livello a classi aperte e giornate dedicate al recupero, mediante metodologie laboratoriali e percorsi interdisciplinari

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, e realizzare il successo formativo delle studentesse e degli studenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare le competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

Promuovere processi di formazione finalizzati alla progettazione e alla gestione di ambienti di apprendimento innovativi

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare l'Education Network Governance per l'acquisizione di competenze relazionali e l'incremento dei rapporti con i partners territoriali.

Promuovere, anche in rete con altri soggetti, l'innovazione tecnologica dei processi gestionali e didattici della scuola.

Attività prevista nel percorso: RAGGIUNGIMENTO DI LIVELLI DI COMPETENZA UNIFORMI TRA GLI ALUNNI DI CLASSI PARALLELE DELL'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico; Docenti Collaboratori del D.S.; Docenti Funzione Strumentale (Interventi e Servizi per gli Studenti; Rapporti con Enti-Territorio; Supporto ai docenti; Gestione P.T.O.F.); Docenti Coordinatori Dipartimenti e Aree Disciplinari; Insegnante Referente del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; Animatore Digitale; assistente amministrativa – Area Didattica; Nucleo Interno di Valutazione; Docenti dello Staff Organizzativo del D.S.; Docenti dei Consigli di Classe/Interclasse.
Risultati attesi	Raggiungimento di livelli di competenza uniformi tra gli alunni di classi parallele dell'Istituto. Alla luce delle risultanze del RAV verrà dedicata particolare attenzione all'approfondimento dei metodi di approccio alle prove standardizzate nazionali che rappresenta una priorità da parte della scuola al fine di ridurre il gap tra alunni di classi parallele, rendere uniformi i livelli di rendimento scolastico e potenziare le competenze. Per i docenti verranno attivati e amplificati gli interventi relativi al loro sviluppo professionale offrendo una gamma di opportunità rispondente alle diverse esigenze formative rispetto ai nuovi saperi o ai nuovi modi di far ricerca e sviluppare conoscenza. Il materiale prodotto sarà a disposizione di tutti i componenti della scuola e reso anche disponibile alle famiglie che verranno informate sugli esiti e sugli interventi di miglioramento. L'analisi ragionata degli esiti delle prove Invalsi del precedente anno scolastico consente una riflessione sistematica e focalizza l'attenzione sui punti di debolezza degli alunni, a partire dai quali si strutturano gli

	interventi di miglioramento, mediante attività specifiche programmate per migliorare le modalità di approccio degli alunni alle prove. Le attività avviate vertono su alcuni punti significativi: 1. Dati complessivi di scuola -Confronto tra il dato d'Istituto e delle singole classi rispetto alle medie regionali, di macroarea e nazionali. -Omogeneità o varianza tra le medie delle diverse classi dell'Istituto. -Rilevazione e analisi di eventuali differenze tra le classi nei risultati di Italiano, Matematica e Inglese. -Presenza di classi con maggiore criticità in Italiano, in Matematica o in Inglese. -Tendenze di flessioni in positivo o negativo rispetto agli anni precedenti. 2. Incidenza della variabilità tra le classi. - Analisi della corrispondenza tra il voto medio di classe in Italiano Matematica- Inglese (primo quadrimestre) e punteggio medio nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese. - Rilevazione di corrispondenze/ differenze tra le valutazioni dei docenti e le prove nazionali. - Rilevazione di eventuali differenze tra le classi dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: SVILUPPO DI UNA COSCIENZA CIVILE PER RINSALDARE GLI ALFABETI DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DELLA LEGALITÀ ED INCREMENTO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA TESE AL MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO GLOCALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni	Docenti

coinvolti	
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico; Docenti Collaboratori del D.S.; Docenti Funzione Strumentale (Interventi e Servizi per gli Studenti; Rapporti con Enti-Territorio; Supporto ai docenti; Gestione P.T.O.F.); Docenti Coordinatori Dipartimenti e Aree Disciplinari; Insegnante Referente del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; Animatore Digitale; assistente amministrativa – Area Didattica; Nucleo Interno di Valutazione; Docenti dello Staff Organizzativo del D.S.; Docenti dei Consigli di Classe/Interclasse
Risultati attesi	La scuola considera la convivenza civile un elemento fondamentale per lo sviluppo delle competenze degli studenti e la assume in dimensione trasversale in tutte le discipline. L'intervento didattico-metodologico accompagna lo studente nella sua crescita culturale, per favorirne lo sviluppo armonico della persona, recuperando e valorizzando, accanto all'apprendimento formale, quello informale e non formale che l'alunno realizza anche in ambienti diversi da quello scolastico. I risultati attesi si misureranno sui livelli raggiunti dagli studenti nella sfera delle competenze sociali e civiche e nello spirito di iniziativa e sulla collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole. L'UDA interdisciplinare, proposta ogni anno, su una tematica attinta dalla realtà e condivisa nei dipartimenti disciplinari trasversali ai tre ordini di scuola, consentirà di osservare l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze in materia di cittadinanza con capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali. Altresì, si intendono incrementare le competenze digitali. Le progettualità avviate attraverso i moduli formativi ricadenti nei PON-FSE, finanziati dall'UE, e nei percorsi formativi, promossi dal MI e volti al

	recupero della socialità, hanno permesso di attuare una progettazione integrata degli interventi, volta a mobilitare l'assunzione di responsabilità e il lavoro di squadra. La maggior parte degli studenti ha raggiunto nel triennio un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento ma occorre affinare gli strumenti utilizzati dalla scuola per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza degli studenti. I casi problematici sono trattati da docenti che hanno competenze relazionali documentate, attraverso il Gruppo Operativo di Supporto Psico-pedagogico d'Istituto che opera coinvolgendo le classi interessate d'intesa con gli insegnanti dei Consigli di Interclasse e di Classe e con una specifica e condivisa programmazione degli interventi che vengono verbalizzati e monitorati. Ulteriore risultato atteso riguarda l'implementazione di corsi di formazione dei docenti al fine di migliorare le competenze informatiche e fornire spunti di interesse comuni su tematiche e sui rischi correlati al digitale (cyberbullismo) e alla gestione dei conflitti.

Attività prevista nel percorso: INCREMENTO DELL'INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI ISPIRATI ALLA CITTADINANZA ATTIVA PER PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico; Docenti Collaboratori del D.S.; Docenti Funzione Strumentale (Interventi e Servizi per gli Studenti; Rapporti con Enti-Territorio; Supporto ai docenti; Gestione P.T.O.F.); Docenti Coordinatori Dipartimenti e Aree Disciplinari; Insegnante Referente del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; Animatore Digitale; assistente amministrativa – Area Didattica; Nucleo Interno di Valutazione; Docenti dello Staff Organizzativo del D.S.; Docenti dei Consigli di Classe/Interclasse
Risultati attesi	La scuola è molto sensibile al tema dell'educazione sociale e civica, dei diritti umani e della cittadinanza, e promuove con costanza e continuità progetti di: educazione alla cittadinanza democratica, valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, favorisce il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture e il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno. Sostiene lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Risultati attesi: -cura del territorio, locale e anche regionale; -incremento di azioni integrate di contrasto del bullismo e cyberbullismo e di promozione della educazione alla legalità al fine di favorire nei ragazzi comportamenti positivi; -diffusione della cultura della legalità e il rafforzamento dell'impegno nella lotta alla mafia, attraverso una serie di iniziative progettuali; -collaborazione con enti e associazioni operanti come agenzie culturali sul territorio anche attraverso la formalizzazione di partenariati, reti e accordi. I percorsi formativi e le azioni di sensibilizzazione saranno finalizzati all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relative all'inclusione e alla

valorizzazione di quei comportamenti positivi che ispirano l'instaurarsi di condotte significative e qualificanti e che promuovano e valorizzano la persona nella sua interezza e peculiarità, proiettandola in una dimensione appagante per se stesso e per gli altri e, nel contempo, motivante dal punto di vista della promozione del successo formativo di ciascuno. La scuola elabora e sostiene una politica di promozione dell'integrazione dell'inclusione formalizzata in un Piano annuale per l'Inclusione (parte integrante del PTOF); definisce al proprio interno un gruppo di lavoro per l'inclusione deputato al coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, al disagio scolastico e allo svantaggio socio-economico e linguistico-culturale; sensibilizza la famiglia alle problematiche relative ai BES, fornendo indicazioni e suggerimenti ed elaborando un progetto educativo condiviso.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Predisposizione di “luoghi” in cui possa essere visitato il vissuto di ciascun alunno.
- Creazione del laboratorio come un “cantiere didattico” in cui i partecipanti ascoltano, comprendono, parlano, realizzano.
- Spazio alle attività didattiche laboratoriali in partnership con i soggetti operanti sul territorio.
- Negoziazione di percorsi formativi con gli studenti.
- Allestimento di un setting didattico orientato al processo più che al risultato.
- Costruzione di un sapere derivante dall'esperienza in un’ottica qualitativa.
- Uso dell’esperienza come spazio fecondo per maturare conoscenze.
- Individuazione di compiti di realtà al fine di acquisire consapevolezza di significati e logiche nell’azione educativa.
- Incremento del lavoro sinergico tra i docenti delle varie aree dei tre ordini e gradi di scuola.
- Disseminazione delle buone pratiche a supporto dell’azione didattica; uso di metodologie innovative a carattere interdisciplinare e trasversale.
- Monitoraggio della ricaduta nell'attività didattica.
- Adattamento in itinere alle eventuali nuove esigenze formative.
- Consolidamento della rete di supporto alla scuola nell'ottica di una governance allargata.
- Creazione di un network dove ogni attore contribuisce a creare una “comunità di apprendimento”. Con il termine Education Network Governance, in genere, si individua il sistema attraverso cui la scuola si relaziona con i propri interlocutori per la gestione integrata dei servizi e delle attività in ambito educativo. L’organismo di governance ha il compito: da un lato di governare mediante una logica di collaborazione ed integrazione, dall'altro di definire alleanze strategiche e gli indirizzi del sistema educativo-formativo di un territorio, verificando che tali indirizzi siano condivisi nelle comunità di apprendimento. Per agevolare uno sviluppo integrato dei

servizi e per dare risposte ai bisogni educativi/formativi della comunità locale, la scuola necessita di cooperazione inter-istituzionale tra i diversi attori coinvolti: famiglie, società civile, enti pubblici, imprese ed organizzazioni no profit. La scuola tende a valorizzare la rete delle relazioni con i diversi attori: un modello di governance capace di creare una visione condivisa, dove gli stakeholders si confrontano, dialogano e negoziano modalità di cooperazione.

Aree di innovazione

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Coerentemente con la mission, la nostra scuola attiva adeguate strategie di intervento e propone il raggiungimento di alcuni traguardi a lungo periodo: uniformare, nelle prove INVALSI, i livelli di competenza in Italiano, Matematica sia tra gli alunni di classi parallele sia all'interno delle singole classi; sviluppare di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalità ed incrementare le competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale; prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ricucendo i divari e potenziando l'inclusione e la valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva e a comportamenti responsabili (PNRR).

A tal fine si mettono in campo attività specifiche e sistematiche per migliorare le modalità di approccio degli alunni alle prove standardizzate nazionali. Si propone, inoltre, un sistema di monitoraggio “ragionato” a lungo termine, volto ad analizzare gli esiti delle prove Invalsi in senso sincronico, in relazione agli standard nazionali e regionali, e diacronico, in relazione agli esiti del nostro Istituto negli anni precedenti.

Inoltre, come previsto dalla legge n. 234/2021, l’insegnamento di **Educazione Motoria** è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le attività connesse all’insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio che pertanto sarà rivisitato e riformulato. Infatti, sino alla emanazione di specifici provvedimenti

normativi, il curricolo di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. La nostra scuola sta provvedendo, pertanto, alla rimodulazione del Piano triennale dell'offerta formativa e del curricolo di istituto con l'inserimento del curricolo di educazione motoria che per il momento sarà rivolto per le sole classi quinte.

Analogamente, è stato avviato, da tempo, un ventaglio di attività afferenti l'Ed. Civica nei suoi molteplici aspetti ovvero Costituzione, Sostenibilità e Cittadinanza Digitale che si propone lo sviluppo di competenze trasversali attraverso la costruzione condivisa e l'attuazione di percorsi comuni nell'ambito di un curricolo verticale d'istituto. Nella ricerca continua di acquisizione di una maggiore consapevolezza da parte dell'alunno di comportamenti attivi ed operativi tesi al miglioramento della realtà circostante, l'Istituto, quindi, si propone ed individua:

- la modalità laboratoriale nei processi formativi orientata al processo più che al risultato;

- i processi di insegnamento/apprendimento favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale;

- la promozione della didattica laboratoriale per osservare, sperimentare, verificare la realtà per comprenderla e cambiarla e le proposte di attività innovative, anche non strettamente disciplinari ma di valenza culturale al fine di programmare unità di lavoro in raccordo alla struttura delle Prove Invalsi all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Interclasse/Classe al fine di ridurre la varianza tra classi parallele;

-sviluppo nella scuola di un sistema di verifica e valutazione degli apprendimenti, in termini di competenze, in linea con strumenti e competenze diagnostiche nazionali ed internazionali;

- supporto dell'azione didattica, mediante l'uso di metodologie e di materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare e digitale, interdisciplinare e trasversale ;

- l'utilizzo di ambienti innovativi digitali progettati per stimolare gli apprendimenti, per

creare e raccogliere materiali didattici di studio e riflessione, rafforzando la collaborazione e la comunicazione, al fine di rendere l'insegnamento situato, produttivo e significativo;

- l'implementazione del curricolo digitale di istituto nelle pratiche didattiche;

- la diffusione di buone pratiche all'interno della comunità scolastica favorendo forme di lavoro cooperativo e di tipo laboratoriale, di co-costruzione di processi in grado di sviluppare dinamiche sociali e metacognitive di supporto tra pari;

- la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, l'acquisizione di dotazioni digitali, l'introduzione di innovazioni della didattica con i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di rife-rimento DigComp 2.2, al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, declinati nel documento "Strategia Scuola 4.0" (PNRR);

- la diffusione di comportamenti adeguati alla tutela della sicurezza propria e degli altri, dell'ambiente di vita, promuovendo valori a favore dello sviluppo eco-sostenibile e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni, e promozione del benessere psico-fisico ed etico-sociale del contesto in cui si vive.

Allegato:

Criteri di valutazione degli apprendimenti istituto_.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

La necessità di elaborare un Curricolo Verticale anche digitale e con riferimento all'insegnamento trasversale di Ed. Civica e di Ed.Fisica, nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo omogeneo e completo che promuova uno sviluppo articolato del discente il quale, pur nelle peculiarità delle diverse tappe dell'età evolutiva e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità personale e culturale.

Il Curricolo verticale rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per le attività di insegnamento all'interno dell'Istituto Comprensivo.

Esso soddisfa la volontà degli insegnanti dei diversi ordini di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, attraverso l'individuazione dei fondamentali nuclei tematici su cui implementare attività di didattica laboratoriale, pur rispettando le legittime differenziazioni di ciascun ordine, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi.

La costruzione del Curricolo verticale fa riferimento alle Competenze chiave europee (Raccomandazione del 25/05/2018), alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell' obbligo di istruzione"),alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012), alla L. n. 92 del 20 agosto 2019, ed infine alle Linee guida per la Didattica Digitale Integrata in base al D. M. n. D.M. n. 89 del 07/08/2020, alla legge n. 234/2021. Per la costruzione dei curriculi si manterranno gli stessi criteri metodologici ponendo in essere un CURRICOLO PER COMPETENZE inteso come:

- risultante di uno strumento di ricerca flessibile che renda significativo l'apprendimento;
- superamento dei confini disciplinari;
- percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali di Ed. Civica.

Ogni anno viene elaborato un progetto d'istituto trasversale con realizzazione di relative mappe concettuali riferite ad Unità di Apprendimento trasversali, che si incentra sul tema "Ricomincio da "P"...passo passo verso il 2030". Il tema si presenta vario, complesso, ricco di sfaccettature, con possibilità di essere svolto in maniera interdisciplinare in ogni ambito e ordine di scuola.

Allegato:

Ricomincio da P.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituzione Scolastica ha intrapreso, già da tempo, diverse collaborazioni esterne che

nutrono l'offerta formativa diversificandola e al tempo stesso differenziandola e caratterizzandola in maniera decisa. Queste integrazioni con il territorio e agenzie culturali e formative presenti sul territorio locale, hanno, pian piano, sostenuto la crescita degli alunni favorendo l'implementazione di un modello formativo basato su conoscenze e competenze interdisciplinari, sull'interazione flessibile e laboratoriale delle discipline di studio allargando il raggio delle collaborazioni anche a livello nazionale con il Miur. È quanto accaduto in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico 2021/2022 a Pizzo Calabro nella trasmissione "Tutti a scuola" in diretta RAI alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nella quale trasmissione gli alunni della scuola hanno messo in scena il contenuto del cortometraggio "Da silenziose compagne dei boss a messaggere di legalità" progetto che ha visto un articolato iter metodologico e che ha consentito agli studenti di essere protagonisti del proprio processo di apprendimento. L'esperienza formativa è stata fortemente maturata e voluta dalla comunità scolastica, che ha saputo interpretare e drammatizzare argomenti importanti legati alla legalità, alla cittadinanza e all'Ed. Civica, partecipando a un concorso nazionale lanciato dal MIUR in collaborazione con la RAI.

Il progetto ha avuto un forte impatto e si è articolato in attività laboratoriali organizzate con associazioni del territorio quali Centro Studi "Paolo e Rita Borsellino" e l'associazione "Libera contro le mafie", consentendo, mediante il confronto con i testimoni, il trasferimento di conoscenze e competenze, che hanno permesso agli studenti di conoscere la presenza femminile nei movimenti antimafia, la scelta di campo di stare dalla parte giusta, di schierarsi, di tessere legami significativi e **reti di speranza sostenendo una crescita inclusiva degli studenti attraverso una presenza culturale e formativa della Scuola finalizzata alla coesione sociale e territoriale.**

L'Istituto intende continuare a realizzare attività innovative della portata dell'esperienza significativa su indicata attraverso il mantenimento costante dei rapporti articolati con il territorio, facilitati dal canale di comunicazione con le diverse Associazioni ivi operanti e con l'Amministrazione Comunale.

Con le Agenzie Formative del territorio la scuola ha un costante e costruttivo rapporto, anche formalizzato, volto a valorizzare l'offerta formativa proveniente da esso, in modo da offrire agli alunni utili occasioni di crescita e ampliamento dell'orizzonte culturale. E' stata

avviata la creazione dell'**Education Network Governance**, affidato alla scuola, organismo di indirizzo e coordinamento, che agisce con strategie unitarie e pianificazione di interventi organici e condivisi sulla linea della continuità scolastica, dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado, e ambientale: scuola - famiglia – territorio. L'**organismo di educational governance (o cabina di regia)** dovrà essere composto dalla scuola e dagli attori partner con elevato grado di competenza, capaci di guidare tutti gli attori coinvolti nella rete per il perseguimento dei risultati. In quest'ottica di coinvolgimento attivo di tutte le componenti scolastiche e genitoriali, un ruolo importante rivestono i soggetti territoriali, con i quali sono stati attuate ed altri sono in corso di formalizzazione stipule di ***"Patti formativi", Convenzioni e Protocolli d'Intesa*** **per un'alleanza educativa, individuati in Istituzioni/Associazioni: Regione Sicilia; Legambiente di Siracusa; Associazione "Libera – contro le mafie"; Centro Studi "Paolo e Rita Borsellino"-Cooperative "Beppe Montana"; "Accademia Enogastronomica Monsù"; Natura Sicula; Ente Fauna; Compagnia Teatrale "L'Opera di Pupi"; Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa; Magister Marine associazione di vela; Ordine Professionale degli Architetti di Siracusa; Enti abilitate al rilascio di certificazioni linguistiche; "Gestalt"; Associazioni culturali, artistiche e scientifiche operanti nel territorio aretuseo (Associazione Culurale "Migliara"; Centro Studi di Arti e Scienze "Il Cerchio"; Museo dell'Emigrante, del Tessuto e della Medicina Popolare sito in Canicattini Bagni – SR).**

Il XIII Istituto Comprensivo "Archimede" ritiene indispensabile un rapporto di stretta collaborazione con il territorio circostante. A tal fine, tesse relazioni di collaborazione con Enti, Associazioni e Istituzioni che, in vario modo, concorrono all'arricchimento del Piano dell'Offerta Formativa tra i quali si segnalano ulteriormente i seguenti enti: -A.S.P. (Equipe Sanitaria Multidisciplinare) -Protezione Civile; Polizia di Stato; Arma dei carabinieri; Assessorato alle Politiche Educative del Comune di Siracusa -parrocchie nell'area circostante; redazioni giornalistiche; emittenti televisive. Ciò permette di costruire iniziative di valore a scuola e in tutto il territorio e di dispiegare un'azione comune nel ripristino di condizioni di legalità e nella promozione della cittadinanza attiva. È questa una precisa scelta metodologica che consentirà a tutta la rete di incidere maggiormente e di dare visibilità alle azioni intraprese.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Ente Locale, proprietario e/o concessionario degli immobili, è stato sottoscritto, nel mese di dicembre 2015 tra il XIII I.C. "Archimede" e tutte le altre istituzioni scolastiche, il *Patto dell'Offerta Formativa Territoriale* tra la Scuola e l'Ente Locale, Comune di Siracusa, per la realizzazione dei seguenti obiettivi culturali comuni.

L'istituto mantiene costanti rapporti con le altre scuole presenti sul territorio per curare meglio il percorso scolastico e l'orientamento degli alunni nei momenti di passaggio da un grado scolastico all'altro. Ha stipulato protocolli di intesa con quasi tutti gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore della città **(Liceo Artistico "Gagini", Liceo Classico "Gargallo", Liceo Scientifico "Corbino", Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Insolera", Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Rizza"), formalizzata attraverso collaborazioni plurime, al fine di intraprendere specifici percorsi di orientamento per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado.**

Gli studenti del XIII Istituto Comprensivo "Archimede" di Siracusa partecipano a specifici progetti di legalità, a concorsi sul tema e alla Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie che si svolge il 21 marzo di ogni anno, al fine di conservare, rinnovare e costruire una memoria storica condivisa degli avvenimenti che hanno caratterizzato la storia recente e i successi dello Stato nelle politiche di contrasto alle mafie.

La scuola, sia con progettualità complesse sviluppate al proprio interno, sia in partenariato con realtà istituzionali e sociali, cerca di avviare un controllo conoscitivo del territorio, per recuperare i luoghi della mancata cittadinanza. **L'Istituto aderisce ad altri accordi di rete formalizzati tra scuole del territorio. A tal proposito è da segnalare l'implementazione del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 60, recante *"Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, della legge 13 luglio 2015, n. 107"* e, in particolare, gli articoli 5 e 17**, con l'approvazione del ***Piano triennale delle Arti***, progetto in rete tra scuole.

Allegato:

PARTEC~1.PDF

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, l'istituzione scolastica ha adottato il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione di alcuni spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.
La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e altre figure, ha designato, in sede di Collegio Docenti del mese di settembre 2022, il gruppo di progettazione. La progettazione dovrà riguardare almeno 3 aspetti fondamentali:
- il disegno (design) di alcuni ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;

- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Attraverso i finanziamenti ricevuti, relativi al PNSD - progetto STEM, PON FESR – Reti locali, cablate e wireless, PON FESR - Ambienti innovativi di apprendimento per la scuola dell'infanzia, azioni specifiche previste da interventi regionali, la scuola sta mettendo a punto attività curriculari ed extracurriculari in preparazione all'attuazione delle azioni previste nell'ambito del PNRR.

L'intervento, con i fondi previsti dal PNRR, verrà sviluppato su più piani e in un triennio.

1. Aggiornamento del **Piano di formazione dei docenti**, che dovrà inserire, tra le priorità, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale, **in linea con l'investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi";**

2. integrazione delle competenze digitali **negli obiettivi specifici di apprendimento e dei**

traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

3. sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding);

4. predisposizione delle **Next Generation Classrooms, ambienti fisici e digitali di apprendimento** (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo;

5. la **trasformazione fisica e virtuale dovrà essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento** con l'adozione del documento "**Strategia Scuola 4.0**". Esso declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp2.2, l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale;

6. **revisione delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale**, a seguito del contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere *feedback* in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente;

Allegati:

Stralcio VERBALE N. 2 del 12 settembre 2022.pdf

Aspetti generali

La Scuola concretizza gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere, della valorizzazione delle diversità e dei diversi stili di apprendimento, della promozione di potenzialità e talenti individuali e del successo formativo. L'aspetto organizzativo-didattico si compone della programmazione educativa, della progettazione delle attività curriculari, parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche inserite nel P.T.O.F. Risulta fondamentale l'elaborazione di un preciso e puntuale curriculum di Istituto che ne definisca, lungo il percorso triennale, la sua identità formativa e culturale, e sia integrato dai curricula di ogni disciplina di studio. Tale curriculum caratterizza l'identità dell'Istituto articolandola, innanzitutto nel nuovo P.T.O.F. attraverso la determinazione e l'approfondimento delle corrispettive aree tematiche.

- 1) Programmazione didattico-disciplinare (progettazione del Collegio dei docenti, dei Dipartimenti disciplinari – definizione dei nodi concettuali delle discipline e dei traguardi di competenze - valutazione didattica con la diagnosi dei livelli di partenza attraverso la definizione di prove comuni di ingresso - valutazione di processo - verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici – predisposizione delle strategie didattiche da adottare - criteri della valutazione finale - indicatori di valutazione - criteri e descrittori per la valutazione del voto inerente alle discipline e del voto di comportamento – predisposizione di rubriche valutative, griglie di osservazione e rubriche di autovalutazione dell'alunno – elaborazione dei compiti di realtà – predisposizione dell'unità di apprendimento - valutazione delle competenze - certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo).
  2) Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: (attività di recupero e differenti tipologie e modalità di interventi, attività di accoglienza, orientamento, continuità, corsi di approfondimento e potenziamento. Redazione del Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.). Integrazione, programmazioni didattiche, valutazioni degli alunni diversamente abili, con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD). Elaborazione dei PEI, dei PDP e di Protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri. Redazione di schede di rilevazione dei BES).
  3) Progettazione finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa (certificazioni linguistiche, attività previste dall'offerta formativa d'Istituto e per l'arricchimento

integrazione dei curricula compresa la progettualità integrativa, interdisciplinare ed extracurriculare).

4) Progettazione degli interventi e delle iniziative a favore della motivazione degli studenti per costruire il proprio progetto di vita al fine di prevenire e contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica: valorizzazione delle diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità dello studente in relazione alle loro attitudini e vocazioni; promozione di iniziative di ascolto e di supporto psicopedagogico.

5) Realizzazione di "alleanze formative" con il territorio e con le agenzie educative e culturali: -convenzioni, protocolli d'intesa con amministrazioni, enti territoriali, associazioni, realtà imprenditoriali; -incontri con esperti; viaggi d'istruzione e visite guidate.

6) Accordi di rete tra scuole finalizzati a: - istituire laboratori volti alla didattica, alla ricerca e alla sperimentazione; -formazione del personale scolastico; scambio di buone prassi e travaso reciproco di professionalità specifiche; -incontri e gemellaggi tra studenti finalizzati a: - istituire laboratori volti alla didattica per competenze, alla ricerca e alla sperimentazione interdisciplinare; -formazione del personale scolastico; -scambio di buone prassi e travaso reciproco di professionalità specifiche; -incontri e gemellaggi tra studenti; implementare progetti su tematiche specifiche (educazione alla legalità, alla pace, alla tutela dell'ambiente, alla cittadinanza attiva, potenziamento delle Arti; implementazione degli strumenti di inclusione; ecc).

Il Curricolo dell'educazione civica, elaborato dai Dipartimenti disciplinari in seno al Corso di formazione programmato per l'anno scolastico 2020/2021, contiene:

- la previsione di uno specifico focus sul Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, in cui sono dettagliati traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, ecc.), le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.) e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica;
- la valutazione degli apprendimenti e delle competenze, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati. I dipartimenti disciplinari hanno progettato nell'ambito delle proprie competenze un curriculo di ed. civica che, dall'interno delle relative progettazioni, potesse rispondere in maniera pertinente alle tematiche individuate nel testo normativo.

Pertanto, partendo dall'analisi e dallo studio dei rifermenti legislativi si è costruito un percorso didattico formativo che ha visto coinvolti verticalmente tutti i settori di scuola, orizzontalmente tutte le discipline nella costruzione di un testo comune e condiviso sul quale sono stati individuati, oltre ai nuclei fondanti e ai saperi essenziali, gli obiettivi d'apprendimento nonché le metodologie, le attività e gli esiti del prodotto al fine di una valutazione unitaria. A tale scopo sono stati anche progettati e condivisi i criteri per la valutazione e le rubriche specificando i descrittori per ciascun livello di competenza e i relativi giudizi. La documentazione prodotta è stata raccolta in un unico documento che, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di I grado, esprima questo raccordo di intenti di tutti i docenti. Il Curricolo di Educazione Civica è stato approvato dal Collegio ed è integrato nel PTOF.7) Rendicontazione sociale accompagnata da questionari di valutazione sulla qualità del servizio scolastico ed indagini di customer satisfation.

Al Piano Triennale dell'Offerta Formativa è allegato e integrato:

- il ***Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI),*** redatto secondo le indicazioni contenute nelle richiamate ***Linee guida***, per l'esplicitazione delle modalità di organizzazione della DDI, delle metodologie didattiche, degli strumenti di verifica e valutazione, ecc., con attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali;
- il Curricolo dell'educazione civica;

-Il Curricolo di Ed.Fisica;

- la progettazione di spazi fisici e virtuali di apprendimento, l'acquisizione di dotazioni digitali, con l'introduzione di innovazioni della metodologica-didattica (PNRR; PON FERS-FSE);

-la valutazione degli apprendimenti e delle competenze, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati;

- il modello organizzativo, con l'introduzione nell'organigramma e nel funzionigramma della scuola.

Si sottolinea la necessità di una maggiore definizione delle modalità di integrazione dei progetti nelle attività curriculari delle classi interessate per favorire una ricaduta positiva degli obiettivi della progettualità sviluppata anche al resto della scolaresca non inserita nel modulo PON o nel percorso formative intrapresi.

Occorre dare un "peso" del 25% alla progettualità di ampliamento dell'offerta formativa seguita così da favorire un sistema premiante o l'individuazione di crediti da poter accumulare a spendere al momento più opportune.

Si ribadisce la necessaria ed imprescindibile condivisione dei progetti da parte di tutti i docenti del Collegio, i quali, anche se non coinvolti direttamente nelle attività di recupero/consolidamento/potenziamento, devono creare tutte le condizioni affinché tutti i percorsi PON e i progetti sviluppati possano rappresentare un'opportunità formativa e avere una maggiore ricaduta in termini di miglioramento delle competenze degli studenti.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto **l'intero processo**.

La valutazione formativa tiene conto:

- della qualità dei processi attivati;
- della disponibilità ad apprendere;
- lavoro di gruppo;
- dell'autonomia;
- della responsabilità personale e sociale;
- del processo di autovalutazione.

In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni in DDI non va posta particolare enfasi alla misurazione degli apprendimenti ma alla **promozione della valutazione formativa e dell'autovalutazione.** La didattica deve incrementare negli alunni abilità e competenze chiave per l'apprendimento permanente come la competenza digitale, la competenza personale e la capacità di imparare a imparare.

Questa nuova organizzazione della valutazione intende lavorare sul fronte delle ***soft skill*** che integrano il sistema di valutazione delle ***hard skill*** mettendo a sistema tre dimensioni centrali in

questa rinnovata forma della relazione docente-discente. Essa permette tuttavia di valutare l'alunno in una prospettiva più ampia e più congruente con le attese dell'orizzonte socio-culturale a cui appartiene senza sacrificare l'importanza dei contenuti e degli effetti dei diversi stili di insegnamento**.** Si terrà conto dell'impegno, della correttezza formale e della partecipazione ed interazione.

Al centro della progettazione si deve porre la persona-alunno, per poterla accompagnare nel suo percorso di crescita attraverso l'acquisizione e il potenziamento delle competenze trasversali. E nel valutare è necessario ricordare che questi strumenti consentono di rilevare proprio quelle competenze, come l'impegno nella partecipazione alle attività, la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri, la creatività nell'esecuzione di compiti, l'empatia e l'interesse per lo studio.

- la formazione dei docenti, con l'inserimento nel Piano di formazione dei docenti di specifiche attività formative legate alle tematiche di educazione civica;

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA	SRAA81301C

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA	SREE81301N
XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA	SREE81302P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA	SRMM81301L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nelle procedure valutative i docenti tengono conto del curricolo di scuola, già elaborato secondo un approccio per competenze, dei traguardi per competenze, degli obiettivi di apprendimento e del profilo dell'alunno in uscita al termine del I Ciclo d'Istruzione (Indicazioni Nazionali 2012). Ciò richiede di ripensare non solo la struttura formale del curricolo, ma anche le modalità di organizzazione del setting didattico, con cui gestire la relazione tra insegnante e allievi.

Insegnamenti e quadri orario

XIII I.C."ARCHIMEDE" SIRACUSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA SRAA81301C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA SREE81301N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA SREE81302P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA SRMM81301L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'articolazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica fa riferimento ai tre nuclei concettuali ed è proprio attorno ad essi che vengono strutturate tre proposte, una per ogni

nucleo concettuale:

N. 1 DISCIPLINE: Italiano, storia, geografia, lingue straniere, religione (monte ore 13)

N. 2 DISCIPLINE: Scienze, arte e immagine, scienze motorie (monte ore 10)

N. 3 DISCIPLINE: Matematica, tecnologia, musica (monte ore 10).

I vari dipartimenti disciplinari organizzano le attività specifiche per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica individuando il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, la trasversalità dell'insegnamento, la contitolarità e il coordinamento delle attività. Ogni consiglio di classe indica e documenta come viene svolto l'insegnamento nelle singole 33 ore. La valutazione è trasversale come indicato nelle Linee guida: *"i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica".* A tal fine, all'interno di ogni consiglio di classe/interclasse, è stato individuato un coordinatore per l'educazione civica che ha due compiti: verificare che le 33 ore vengano svolte e, al momento dello scrutinio, sentire il parere dei colleghi e concordare una valutazione. Per gli alunni della scuola Primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia viene prestata particolare attenzione

ad iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Il Collegio Docenti ha approvato all'unanimità il monte ore annuo ripartito per disciplina come sopra indicato.

Allegati:

Curriculo di Ed_Civica d'Istituto_.pdf

Approfondimento

Organizzazione della Scuola dell'Infanzia

Tempo scuola

- dalle ore 8,00 alle ore 16,00: 40 ore settimanali su 5 giorni settimanali - sezioni statali. Ingresso dalle ore 8,10 alle ore 9,10 uscita dalle ore 15,40 alle ore 16,10

Organizzazione della Scuola Primaria

Tempo scuola: 30 ore di lezione settimanali su 5 giorni settimanali: dalle ore 8,00 alle ore 14,00

Tempo scuola: 30 ore di lezione settimanali in orario antimeridiano, su 5 giorni, dalle ore 8,00 alle ore 14,00. Le ore di lezione sono 6, ciascuna di 60 minuti.

Classi IV e V a.s. 2023/24: 28 ore settimanali e 2 ore di educazione motoria con docente specialista.

Organizzazione della Scuola Secondaria

Tempo scuola: 30 ore di lezione settimanali su 5 giorni settimanali dalle ore 7,50 alle ore 13,50

Tempo scuola: 30 ore di lezione settimanali in orario antimeridiano, su 5 giorni, dalle ore 7,50 alle ore 13,50. Le ore di lezione sono 6, ciascuna di 60 minuti

Allegati:

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.pdf

Curricolo di Istituto

XIII I.C."ARCHIMEDE" SIRACUSA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La Scuola concretizza gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere, della valorizzazione delle diversità e dei diversi stili di apprendimento, della promozione di potenzialità e talenti individuali e del successo formativo. L'aspetto organizzativo-didattico si compone della programmazione educativa, della progettazione delle attività curriculari, parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche inserite nel P.T.O.F. Risulta fondamentale l'elaborazione di un preciso e puntuale curriculum di Istituto che ne definisca, lungo il percorso triennale, la sua identità formativa e culturale, e sia integrato dai curricula di ogni disciplina di studio. Tale curriculum caratterizza l'identità dell'Istituto articolandola, innanzitutto nel nuovo P.T.O.F. attraverso la determinazione e l'approfondimento delle corrispettive aree tematiche.

1) Programmazione didattico-disciplinare (progettazione del Collegio dei docenti, dei Dipartimenti disciplinari – definizione dei nodi concettuali delle discipline e dei traguardi di competenze - valutazione didattica con la diagnosi dei livelli di partenza attraverso la definizione di prove comuni di ingresso - valutazione di processo - verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici – predisposizione delle strategie didattiche da adottare - criteri della valutazione finale - indicatori di valutazione - criteri e descrittori per la valutazione del voto inerente alle discipline e del voto di comportamento – predisposizione di rubriche valutative, griglie di osservazione e rubriche di autovalutazione dell'alunno – elaborazione dei compiti di realtà – predisposizione dell'unità di apprendimento - valutazione delle competenze - certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo).

2) Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: (attività di recupero e differenti tipologie e modalità di interventi, attività di accoglienza, orientamento, continuità, corsi di approfondimento e potenziamento. Redazione del Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.). Integrazione, programmazioni didattiche, valutazioni degli alunni diversamente abili, con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD). Elaborazione dei PEI, dei PDP e di Protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri. Redazione di schede di rilevazione dei BES).

3) Progettazione finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa (certificazioni linguistiche, attività previste dall'offerta formativa d'Istituto e per l'arricchimento integrazione dei curricula compresa la progettualità integrativa, interdisciplinare ed extracurriculare).

4) Progettazione degli interventi e delle iniziative a favore della motivazione degli studenti per costruire il proprio progetto di vita al fine di prevenire e contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica: valorizzazione delle diverse identità, differenze culturali, stili di apprendimento e abilità dello studente in relazione alle loro attitudini e vocazioni; promozione di iniziative di ascolto e di supporto psicopedagogico.

5) Realizzazione di "alleanze formative" con il territorio e con le agenzie educative e culturali: -convenzioni, protocolli d'intesa con amministrazioni, enti territoriali, associazioni, realtà imprenditoriali; -incontri con esperti; viaggi d'istruzione e visite guidate.

6) Accordi di rete tra scuole finalizzati a: - istituire laboratori volti alla didattica, alla ricerca e alla sperimentazione; -formazione del personale scolastico; - scambio di buone prassi e travaso reciproco di professionalità specifiche; -incontri e gemellaggi tra studenti. finalizzati a: - istituire laboratori volti alla didattica per competenze, alla ricerca e alla sperimentazione interdisciplinare; -formazione del personale scolastico; -scambio di buone prassi e travaso reciproco di professionalità specifiche; -incontri e gemellaggi tra studenti; implementare progetti su tematiche specifiche (educazione alla legalità, alla pace, alla tutela dell'ambiente, alla cittadinanza attiva, potenziamento delle Arti; implementazione degli strumenti di inclusione; ecc).

7) Rendicontazione sociale accompagnata da questionari di valutazione sulla qualità del servizio scolastico ed indagini di customer satisfation.

Allegato:

CURRICOLO DELLA SCUOLA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana. Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea. Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Promuovere una coscienza ecologica/ambientale. - Maturare un comportamento attivo e responsabile nei confronti dell'ambiente. - Conoscere il concetto di spreco, rifiuto, consumo intelligente. - Favorire l'educazione alla salute ed al benessere attraverso una sana e corretta alimentazione.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE

Creare e gestire l'identità digitale. - Gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi. - Proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo. - Riconoscere, identificare e utilizzare nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà

Rispettare i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (rapporti tra cittadini e i principi di libertà sanciti dalla costituzione italiana ed europee e dalle carte internazionali) Essere consapevole della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone (porti tra cittadini e i principi di libertà sanciti dalla costituzione italiana ed europee e dalle carte internazionali).

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Conoscere le principali regole di comportamento a prevenzione e a tutela della propria e altrui persona. - Rispettare e tutelare l'ambiente

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ CITTADINANZA DIGITALE

Conoscere le principali regole di comportamento in ambiente digitale a prevenzione e a tutela della propria e altrui persona

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La nostra attività formativa insiste su: -definizione di obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità che sono organizzati in nuclei tematici definiti in relazione a periodi didattici lunghi; -dialogo tra discipline nel senso di insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa; - essenzialità intesa come ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline; -acquisizione di conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza; -sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione delle competenze di cittadinanza attiva orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il primo ciclo promuove l'"alfabetizzazione di base", quale dimensione "culturale e sociale" che include quella "strumentale, da sempre sintetizzata nel 'leggere, scrivere e far di conto'" - propria della scuola primaria - e "l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo" - che caratterizza la scuola secondaria di 1° grado. Pertanto, il curriculo del nostro Istituto snoda attraverso un percorso unitario "lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alle connessioni tra i diversi saperi" al fine di: -valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; -attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità; -favorire l'esplorazione e la scoperta; -incoraggiare l'apprendimento collaborativo: -promuovere la consapevolezza del modo di apprendere; -realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. L'allegato descrive le mappe concettuali dei tre ordini e gradi di scuola attraverso le quali viene realizzata l'unità di apprendimento trasversale a tutti gli ambiti disciplinari.

Allegato:

Ricomincio da P.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La competenza presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza. La scuola passa da una "scuola delle conoscenze" ad una "scuola delle competenze" . Le competenze indicano quindi ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale. Occorre mettere in campo tutti quegli interventi educativi

capaci di promuovere lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza previste dal Ministero al termine del primo ciclo di Istruzione. Tali competenze sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning).

Allegato:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Partendo dall'analisi della situazione iniziale, la nostra scuola dell'infanzia predispone un percorso didattico che rispetta le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento come definito nelle Indicazioni Nazionali. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con le cose in una dimensione ludica. La progettazione si articola in cinque campi d'esperienza: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; i discorsi e le parole; immagini, suoni e colori; la conoscenza del mondo. I campi sono trasversali a tutte le tematiche progettate all'inizio dell'anno scolastico e declinati per le tre diverse fasce d'età in obiettivi formativi, cioè "livelli essenziali di prestazione". Le attività didattiche sono finalizzate a guidare i bambini a far conseguire competenze nelle varie aree di lavoro attraverso le esperienze del "fare" e del vivere nell'ambiente scolastico.

Allegato:

CURRICOLO DELLA SCUOLA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ RICOMINCIO DA P ...VERSO LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2030

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: -fare emergere modalità di comunicazione e di apprendimento; -acquisire un maggiore grado di sicurezza; - incrementare l'autostima. Competenze attese: - potenziare le competenze tecnologiche; -rafforzare le competenze di cittadinanza.

Realizzazione di compiti di realtà con aderenza alla specificità del territorio circostante, nell'ambito dell'Unità di Apprendimento su indicata. I docenti, i consigli di classe, i team docenti, i dipartimenti si attivano con puntualità e competenza nella costruzione di un curricolo al passo con il processo di apprendimento degli studenti coniugando l'esperienza maturata con la Didattica a distanza e digitale con quella praticata in presenza. Si sottolinea come ciò si sia rivelato utile per gli alunni che presentano difficoltà trovando un canale in grado di fare emergere modalità di comunicazione e di apprendimento, potendo mettere in campo competenze tecnologiche, acquisendo un maggiore grado di sicurezza ed incrementando l'autostima. Si è dato corpo a quelle che sono le competenze di cittadinanza in merito allo sviluppo della capacità tecnologica. Il lavoro che gli alunni stanno programmando nei tre ordini di scuola verrà posto in una sezione digitale sul sito che era stata programmata e realizzata grazie all'imponente lavoro dei docenti del Team digitale. Un'area che è collegata al sito e che avrà la possibilità di contenere i lavori degli alunni.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ PROGETTO SOLIDARIETÀ

Progetto d'intesa con associazione "Amici del Madagascar ONLUS" che si sviluppa in coincidenza delle festività natalizie e pasquali (Pasqua dello Studente). Il percorso formativo sostiene il popolo malgascio ed ha suscitato, nel triennio recente, entusiasmo e fiducia tra gli studenti per un cammino di crescita di questa isola stupenda. Il Papa lo ha ripetuto più volte in occasione dei suoi discorsi: dobbiamo consegnare ai giovani un paese più pulito, libero da corruzione e interessi che di un cammino di comunione. Unica via di uscita da ogni forma di egoismo e schiavitù economica e morale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: -sviluppare il senso di solidarietà mediante riflessioni e raccolta di materiale scolastico da consegnare agli operatori dell'associazione che li porteranno ai compagni malgasci.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali Insegnanti interni e volontari dell'associazione

Il percorso non comporta costi a carico della scuola. Le matite che ogni anno abbiamo chiesto ai ragazzi, come gesto di condivisione, potrebbero essere sostituite da uno spazzolino e un piccolo dentifricio. La raccolta dei materiali viene consegnata ai volontari dell'associazione durante la settimana Missionari (marzo 2020) che visiteremo la scuola che ha aderito al progetto.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto è rivolto principalmente a tutti i bambini della terza sezione, ai bambini di 5 anni ed eventualmente ad altri sette bambini, di cui si valuterà l'adesione volontaria. Esso ha lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese, attraverso attività divertenti, creative e di ascolto, partendo dalla realtà in cui vive e opera quotidianamente. Contestualmente si propone di contribuire a consolidare le finalità educative previste dalla scuola dell'Infanzia, che mirano a promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Il percorso è organizzato secondo la scansione delle unità di apprendimento proposte dal testo della casa editrice "Happy English" EmmErre Libri, per permettere ai bambini di ampliare le loro conoscenze partendo da argomenti a loro familiari.

Competenza:

comunicazione nelle lingue straniere, consapevolezza ed espressione culturale Life skills

- Comunicazione efficace
- Capacità di relazione interpersonale
- Gestione delle emozioni
- Creatività/Senso critico
- Empatia/Autocoscienza

Campi di Esperienza:

- Il sé e l'altro o I discorsi e le parole o Immagini, suoni, colori o Il corpo in movimento

- La conoscenza del mondo “Educazione Civica”

Obiettivi di apprendimento generali

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un’esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante

- Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno
  - Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi
  - Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino e sviluppare le capacità di comprensione globale, di ascolto e le abilità comunicative
  - Stimolare la curiosità

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico
- Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera
- Migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione
- Lavorare sulla sensibilità musicale, attraverso l’imitazione e la riproduzione di canti e suoni appartenenti ad un nuovo sistema fonetico
- Valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale
- Utilizzare il proprio corpo come strumento di conoscenza di sé e della realtà circostante Promuovere la socializzazione e il rispetto nei confronti dei compagni
- Sostenere l’uguaglianza di tutti i bambini, evitando il prevalere di alcuni sugli altri
- Favorire l’attivazione di strategie di collaborazione e aiuto tra i compagni, imparando ad operare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Finalità collegate all’iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curriculo del nostro Istituto si snoderà attraverso un percorso unitario "lungo percorsi di conoscenza" progressivamente orientati alle discipline e alle connessioni tra i diversi "saperi" al fine di: -valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; -attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità; -favorire l'esplorazione e la scoperta; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo: -promuovere la consapevolezza del modo di apprendere; -realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. La nostra attività formativa insisterà su: -definizione di obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità e sono organizzati in nuclei tematici definiti in relazione a periodi didattici lunghi; -dialogo tra discipline nel senso di insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa; -essenzialità intesa come ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline; -priorità: maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza; -traguardi: sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra opera educativa ha come riferimento principale la crescita e la valorizzazione della persona umana considerata nella completezza delle sue dimensioni costitutive, consapevoli che la Scuola dell'Infanzia assume un peculiare carattere di fondatività. Infatti è al suo interno che viene avviata la rielaborazione concettuale delle esperienze e dei vissuti attraverso i quali viene costruito l'incontro con i saperi, vengono potenziati i processi di simbolizzazione, viene perseguita l'acquisizione di competenze sociali, interpretative, creative, motorie e capacità di tipo procedurale e viene favorita la progressiva conquista dell'autonomia. La Scuola dell'Infanzia si pone come finalità quella di promuovere lo sviluppo in ordine all'Identità, all'Autonomia, alla Competenza e alla Cittadinanza per: -consentire a ogni bambino o bambina di stare bene e sentirsi sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale più vasto; -acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo; -partecipare alle attività nei diversi contesti e avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; -imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l 'osservazione e l'esercizio al confronto; - scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti nel gruppo/sezione attraverso regole condivise che promuovano legami cooperativi.

Allegato:

Ricomincio da P.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Partendo dall'analisi della situazione iniziale, la nostra scuola dell'infanzia predispone un percorso didattico che rispetta le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento come definito nelle Indicazioni Nazionali. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con le cose in una dimensione ludica. La progettazione si articola in cinque campi d'esperienza: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; i discorsi e le parole; immagini, suoni e colori; la conoscenza del mondo. I campi sono trasversali a tutte le tematiche progettate all'inizio dell'anno scolastico e declinati per le tre diverse fasce d'età in obiettivi formativi, cioè "livelli essenziali di prestazione". Le attività didattiche sono finalizzate a guidare i bambini a far conseguire competenze nelle varie aree di lavoro attraverso le esperienze del "fare" e del vivere nell'ambiente scolastico.

Allegato:

CURRICOLO DI CITTADINANZA ARCHIMEDE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria: -assicura il primo approccio al mondo della cultura; -abitua a radicare le conoscenze sulle esperienze costruendo concetti, nessi e significati e collegando tra loro i dati dell'esperienza.

Allegato:

CURRICOLO DELLA SCUOLA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

Conoscere i principi. fondamentali della Costituzione. - Conoscere e incontrare culture ed esperienze diverse. - Conoscere la “costellazione” dei diritti e delle opportunità che consentono di sentirsi insieme cittadini italiani e cittadini europei.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territori

Promuovere una coscienza ecologica/ambientale. - Maturare un comportamento attivo e responsabile nei confronti dell’ambiente. - Conoscere il concetto di spreco, rifiuto, consumo intelligente. - Favorire l’educazione alla salute ed al benessere attraverso una sana e corretta alimentazione.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE

Creare e gestire l’identità digitale. - Gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi. - Proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo. - Riconoscere, identificare e utilizzare nell’ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Rispetta i doveri e fa valere i propri diritti. - Partecipa attivamente con particolare attenzione alla dimensione dell'interesse, dell'impegno e dello sforzo nella realizzazione degli obiettivi. - Interviene in maniera propositiva per risolvere situazioni problematiche e progettuali (analisi dei bisogni, pianificazione, modularità, criteri, risorse).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Comprende le implicanze delle scelte alimentari sulla propria salute e il proprio corpo. - Comprende che l'alimentazione sostenibile, dal punto di vista ambientale, è connessa all'uso efficiente delle risorse.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

CITTADINANZA DIGITALE

Riconosce le funzioni e i limiti della tecnologia. - Produce modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato, utilizzando strumenti multimediali. - E' in grado di fare un uso appropriato dei mezzi di comunicazione in base alle diverse situazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curriculo del nostro Istituto si snoderà attraverso un percorso unitario “lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alle connessioni tra i diversi saperi” al fine di: -valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; -attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità; -favorire l'esplorazione e la scoperta; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo: -promuovere la consapevolezza del modo di apprendere; -realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. La nostra attività formativa insisterà su: -definizione di obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità e sono organizzati in nuclei tematici definiti in relazione a periodi didattici lunghi; -dialogo tra discipline nel senso di insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa; -essenzialità intesa come ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline; -priorità: maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l’esercizio della cittadinanza; - traguardi: sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell’unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline devono concorrere alla promozione delle competenze di cittadinanza attiva orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola Primaria: -mira a sviluppare formae mentis capaci di interiorizzare le conoscenze e di utilizzare gli alfabeti strumentali per comprendere, comunicare e ragionare; -interviene con azioni di recupero delle carenze formative; -promuove la pratica della convivenza civile ispirata ai principi costituzionali, alla collaborazione, al rispetto reciproco e alla solidarietà; - pone le premesse del pensiero riflessivo e critico; - accompagna l'alunno nel raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento come definito nelle Indicazioni Nazionali. Le discipline vengono anche sviluppate in maniera trasversale.

Allegato:

Ricomincio da P.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Partendo dall'analisi della situazione iniziale, la nostra scuola primaria predispone un percorso didattico che rispetta le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento come definito nelle Indicazioni Nazionali. Il curriculo si snoderà attraverso un "percorso unitario "lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alle connessioni tra i diversi "saperi" al fine di: -valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; -attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità; -favorire l'esplorazione e la scoperta; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo: -promuovere la consapevolezza del modo di apprendere; -realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. La nostra attività formativa insisterà su: -definizione di obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità e sono organizzati in nuclei tematici definiti in relazione a periodi didattici lunghi; -dialogo tra discipline nel

senso di insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa; -essenzialità intesa come ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline; -priorità: maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza; -traguardi: sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline devono concorrere alla promozione delle competenze di cittadinanza attiva orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Dettaglio Curricolo plesso: XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria: -assicura il primo approccio al mondo della cultura; -abitua a radicare le conoscenze sulle esperienze costruendo concetti, nessi e significati e collegando tra loro i dati dell'esperienza.

Allegato:

CURRICOLO DELLA SCUOLA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Conoscere i principi. fondamentali della Costituzione. - Conoscere e incontrare culture ed esperienze diverse. - Conoscere la "costellazione" dei diritti e delle opportunità che consentono di sentirsi insieme cittadini italiani e cittadini europei.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territori

Promuovere una coscienza ecologica/ambientale. - Maturare un comportamento attivo e responsabile nei confronti dell'ambiente. - Conoscere il concetto di spreco, rifiuto, consumo intelligente. - Favorire l'educazione alla salute ed al benessere attraverso una sana e corretta alimentazione.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE

Creare e gestire l'identità digitale. - Gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi. - Proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo. - Riconoscere, identificare e utilizzare nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Rispetta i doveri e fa valere i propri diritti. - Partecipa attivamente con particolare attenzione alla dimensione dell'interesse, dell'impegno e dello sforzo nella realizzazione degli obiettivi. - Interviene in maniera propositiva per risolvere situazioni problematiche e progettuali (analisi dei bisogni, pianificazione, modularità, criteri, risorse).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Comprende le implicanze delle scelte alimentari sulla propria salute e il proprio corpo. - Comprende che l'alimentazione sostenibile, dal punto di vista ambientale, è connessa all'uso efficiente delle risorse.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

CITTADINANZA DIGITALE

Riconosce le funzioni e i limiti della tecnologia. - Produce modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato, utilizzando strumenti multimediali. - E' in grado di fare un uso appropriato dei mezzi di comunicazione in base alle diverse situazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curriculo del nostro Istituto si snoderà attraverso un percorso unitario "lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alle connessioni tra i diversi saperi" al fine di: -valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; -attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità; -favorire l'esplorazione e la scoperta; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo: -promuovere la consapevolezza del modo di apprendere; -realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. La nostra attività formativa insisterà su: -definizione di obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità e sono organizzati in nuclei tematici definiti in relazione a periodi didattici lunghi; -dialogo tra discipline nel senso di insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa; -essenzialità intesa come ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline; -priorità: maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza; - traguardi: sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le competenze sviluppate

nell'ambito delle singole discipline devono concorrere alla promozione delle competenze di cittadinanza attiva orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola Primaria: -mira a sviluppare formae mentis capaci di interiorizzare le conoscenze e di utilizzare gli alfabeti strumentali per comprendere, comunicare e ragionare; -interviene con azioni di recupero delle carenze formative; -promuove la pratica della convivenza civile ispirata ai principi costituzionali, alla collaborazione, al rispetto reciproco e alla solidarietà; - pone le premesse del pensiero riflessivo e critico; - accompagna l'alunno nel raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento come definito nelle Indicazioni Nazionali. Le discipline vengono anche sviluppate in maniera trasversale.

Allegato:

Ricomincio da P.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Partendo dall'analisi della situazione iniziale, la nostra scuola primaria predispone un percorso didattico che rispetta le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento come definito nelle Indicazioni Nazionali. Il curriculo si snoderà attraverso un "percorso unitario "lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alle connessioni tra i diversi "saperi" al fine di: -valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; -attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità; -favorire l'esplorazione e la scoperta; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo: -promuovere la consapevolezza del modo di apprendere; -realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. La nostra attività formativa insisterà su: -definizione di obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità e sono organizzati

in nuclei tematici definiti in relazione a periodi didattici lunghi; -dialogo tra discipline nel senso di insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa; -essenzialità intesa come ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline; -priorità: maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza; -traguardi: sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline devono concorrere alla promozione delle competenze di cittadinanza attiva orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Allegato:

CURRICOLO DI CITTADINANZA ARCHIMEDE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La nostra opera formativa si sviluppa tenendo presenti i seguenti aspetti fondanti la secondarietà dell'istruzione concordati e condivisi dal gruppo dei docenti. La Scuola Secondaria di 1° grado: -consolida le abilità di base, gli alfabeti strumentali e culturali; - favorisce una sempre più approfondita sistemazione del sapere e la crescita delle capacità autonome di studio; -sviluppa il pensiero critico e il pensiero creativo; - interviene con azioni di recupero delle carenze formative; -incoraggia per condurre gli allievi, attraverso il confronto, alla costruzione del proprio progetto di vita; -rafforza le attitudini all'interazione sociale; -fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione dell'attività di istruzione e di formazione; -si caratterizza per essere formativa ed orientativa mettendo in atto per ciascun alunno azioni di guida alla conoscenza

della personalità e alla scoperta della propria emotività e delle proprie potenzialità per una consapevole scelta del percorso successivo di studio. La Scuola Secondaria di I Grado è finalizzata: -allo sviluppo di pensiero e linguaggi, attraverso l'acquisizione di competenze linguistiche, sia sul piano della comunicazione nella propria lingua che nelle lingue straniere; -all'acquisizione di capacità logico-razionali, operative, creative ed emotive, estetiche, motorie e di un autonomo metodo di lavoro.

Allegato:

CURRICOLO DELLA SCUOLA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente. • Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo. • Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. • Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. • Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territori

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Comprendere e spiegare la funzione regolatrice delle norme a favore dell'esercizio dei diritti

di ciascun cittadino. • Individuare e indicare gli elementi identificativi di una norma e la sua struttura; spiegare la differenza tra patto, regola, norma. • Indicare la natura, gli scopi e l'attività delle istituzioni pubbliche, prima fra tutte di quelle più vicine (Scuola, Comune, Regione). • Distinguere gli Organi dello Stato e le loro funzioni. • Distinguere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e collegarli all'esperienza quotidiana. • Leggere e analizzare gli articoli della Costituzione che maggiormente si collegano alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Sviluppare la capacità di comprendere le differenze e le relazioni tra il sé e le componenti dell'ambiente. Creare un rapporto personale costruttivo dello studente con l'ambiente

naturale. Indirizzare i comportamenti dell'alunno verso modelli coerenti con la sostenibilità ecologica, sociale e culturale. Salvaguardare l'ambiente e le risorse naturali e umane; comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali; promuovere e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria sull'ambiente; assumere comportamenti adeguati per la tutela della salute, del benessere psico-fisico, della sicurezza propria e degli altri e dell'ambiente; favorire la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

CITTADINANZA DIGITALE

Sensibilizzare i giovani sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta a tutela dell'identità digitale. Individuare e comprendere dati e informazioni corrette o errate, anche

nel confronto con altre fonti. Prendere progressiva consapevolezza del rispetto delle regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo Prendere progressiva coscienza delle situazioni e delle forme del disagio in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La nostra opera formativa si sviluppa tenendo presenti i seguenti aspetti fondanti la secondarietà dell'istruzione concordati e condivisi dal gruppo dei docenti. La Scuola Secondaria di 1° grado: -consolida le abilità di base, gli alfabeti strumentali e culturali; -favorisce una sempre più approfondita sistemazione del sapere e la crescita delle capacità autonome di studio; -sviluppa il pensiero critico e il pensiero creativo; - interviene con azioni di recupero delle carenze formative; -incoraggia per condurre gli allievi, attraverso il confronto, alla costruzione del proprio progetto di vita; -rafforza le attitudini all'interazione sociale; -fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione dell'attività di istruzione e di formazione; -si caratterizza per essere formativa ed orientativa mettendo in atto per ciascun alunno azioni di guida alla conoscenza della personalità e alla scoperta della propria emotività e delle proprie potenzialità per una consapevole scelta del percorso successivo di studio.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola Secondaria di I Grado è finalizzata: -allo sviluppo di pensiero e linguaggi, attraverso l'acquisizione di competenze linguistiche, sia sul piano della comunicazione nella propria lingua che nelle lingue straniere; -all'acquisizione di capacità logico-razionali, operative, creative ed emotive, estetiche, motorie e di un autonomo metodo di lavoro; -al

raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento come definito nelle Indicazioni Nazionali. Le discipline vengono anche sviluppate in maniera trasversale.

Allegato:

Ricomincio da P.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Negli ultimi vent'anni i paesi dell'Unione Europea hanno sviluppato un approccio didattico per competenze secondo prima le indicazioni della Raccomandazione del 18 dicembre 2006 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea e poi con quelle del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Anche gli ordinamenti scolastici del nostro Paese si sono adeguati, prevedendo nei curricoli di ogni ordine e grado di scuola competenze disciplinari, competenze sociali e competenze trasversali. In particolare, le Indicazioni nazionali 2012 per il primo ciclo: - assumono le competenze chiave europee come "orizzonte di riferimento verso cui tendere"; -prevedono il Profilo dello studente in uscita dal primo ciclo che "descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione"; - indicano per ciascuna disciplina i traguardi di sviluppo delle competenze che "rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti... costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio".

Allegato:

CURRICOLO DI CITTADINANZA ARCHIMEDE.pdf

Approfondimento

Il primo ciclo promuove l'"*alfabetizzazione di base*", quale dimensione "culturale e sociale"

che include quella "strumentale, da sempre sintetizzata nel 'leggere, scrivere e far di conto'" - propria della **scuola primaria** - e " *l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo*" - che caratterizza la *scuola secondaria*

di 1° grado. Pertanto, il curriculo del nostro Istituto si snoderà attraverso un percorso unitario "*lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alle connessioni tra i diversi saperi*" al fine di: -valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; -attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità; -favorire l'esplorazione e la scoperta; -incoraggiare l'apprendimento collaborativo: -promuovere la consapevolezza del modo di apprendere; -realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

La nostra attività formativa insisterà su: *-definizione di obiettivi di apprendimento* che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità e sono organizzati in nuclei tematici definiti in relazione a periodi didattici lunghi; - *dialogo tra discipline* nel senso di insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa; *-essenzialità* intesa come ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline; *-priorità*: maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza; *-traguardi:* sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle

competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline devono concorrere alla promozione delle competenze di cittadinanza attiva orientate

ai valori della convivenza civile e del bene comune.

METODOLOGIA

L'attività laboratoriale, ai sensi della *C.M. 29 del 5 marzo 2004*, costituisce in generale una metodologia didattica necessaria per la realizzazione di interventi su gruppi elettivi, di compito o di livello, finalizzati al conseguimento e alla personalizzazione degli

apprendimenti. La didattica

laboratoriale che si avvia ad essere adottata dalla scuola ha il vantaggio di essere facilmente inseribile in tutti gli ambiti disciplinari, dall'infanzia alle scuole secondarie. Nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun allievo acquisisce. Essa comporta per i docenti una continua e attenta analisi disciplinare centrata sulle seguenti quattro dimensioni della conoscenza: dichiarativa (che cosa); procedurale (come); sensoriale (perché); comunicativa (linguaggi).

Prima di essere *ambiente*, il laboratorio è uno *spazio mentale attrezzato*, una *forma mentis*, un *modo di interagire con la realtà* per comprenderla e/o per cambiarla. Il termine laboratorio va inteso in senso estensivo, come qualsiasi spazio, fisico, operativo e concettuale, opportunamente adattato ed equipaggiato per lo svolgimento di una specifica attività formativa. In particolare, l'istituto ha elaborato un Piano di Miglioramento nel quale il laboratorio viene inteso come strategia didattica (nella quale gli alunni sono impegnati nel perseguimento di determinati obiettivi). La didattica laboratoriale richiede che: si operi in piccolo gruppo; si verifichi una forte

interattività fra insegnante e allievi e fra gli allievi stessi. Pertanto, l'ambiente può essere semplicemente l'aula, se l'attività non richiede particolari attrezzature, o può essere uno spazio attrezzato se le attività richiedono l'uso di attrezzature e materiali particolari (multimediali, strumentazione scientifica, ecc.). Il laboratorio così inteso diventa un elemento di organizzazione del curricolo formale di ciascun allievo: esso può essere collocato all'inizio di un percorso o al suo interno o alla sua conclusione a seconda della funzione. Gli alunni imparano con maggiore facilità e in maniera più consistente se mediano il sapere tramite il fare (integrazione tra pensiero e azione). In altre parole, l'obiettivo non è la quantità delle conoscenze, quanto la qualità e le modalità di acquisizione delle competenze.

In questo anno scolastico assumono un particolare rilievo due aspetti, normativamente previsti:

-il primo è legato alle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa ed alle indicazioni contenute nei Protocolli di sicurezza approntati nel corso dei due anni scolastici precedenti e le Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate dall'istituto;

- il secondo aspetto, per il quale la norma richiede un rafforzamento al PTOF, è legato al consolidamento dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica e a quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa è allegato e integrato il *Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)*, redatto secondo le indicazioni contenute nelle richiamate *Linee guida*, per l'esplicitazione delle modalità di organizzazione della DDI, delle metodologie didattiche, degli strumenti di verifica e valutazione, ecc., con attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali.

Nel PTOF è inserito il Curricolo dell'educazione civica con:

- la previsione di uno specifico focus sul *Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica*, in cui sono dettagliati traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, ecc.), le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.) e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica;

- la valutazione degli apprendimenti e delle competenze, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati;

- la formazione dei docenti, con l'inserimento nel Piano di formazione dei docenti di specifiche attività formative legate alle tematiche di educazione civica;

- il modello organizzativo, con l'introduzione nell'organigramma e nel funzionigramma della scuola.

Si sottolinea la necessità di una maggiore definizione delle modalità di integrazione dei progetti nelle attività curriculari delle classi interessate per favorire una ricaduta positiva degli obiettivi della progettualità sviluppata anche al resto della scolaresca non inserita nel modulo PON o nel percorso formative intrapresi.

E' stato attribuito un "peso" del 25% alla progettualità di ampliamento dell'offerta formativa seguita così da favorire un sistema premiante o l'individuazione di crediti da poter

accumulare a spendere al momento più opportune.

Si ribadisce la necessaria ed imprescindibile condivisione dei progetti da parte di tutti i docenti del Collegio, i quali, anche se non coinvolti direttamente nelle attività di recupero/consolidamento/potenziamento, devono creare tutte le condizioni affinché tutti i percorsi PON e i progetti sviluppati possano rappresentare un'opportunità formativa e avere una maggiore ricaduta in termini di miglioramento delle competenze degli studenti.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto **l'intero processo**.

La valutazione formativa tiene conto:

- della qualità dei processi attivati;

- della disponibilità ad apprendere;

- lavoro di gruppo;

- dell'autonomia;

- della responsabilità personale e sociale;

- del processo di autovalutazione.

In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni in DDI non va posta particolare enfasi alla misurazione degli apprendimenti ma al lavoro dei docenti in relazione a quello degli alunni **in termini di promozione della valutazione formativa e dell'autovalutazione.** La didattica deve incrementare negli alunni abilità e competenze chiave per l'apprendimento permanente come la competenza digitale, la competenza personale e la capacità di imparare a imparare.

Questa nuova organizzazione della valutazione intende lavorare sul fronte delle *soft skill* che

integrano il sistema di valutazione delle *hard skill* mettendo a sistema tre dimensioni centrali in questa rinnovata forma della relazione docente-discente. Essa permette tuttavia di valutare l'alunno in una prospettiva più ampia e più congruente con le attese dell'orizzonte socioculturale a cui appartiene senza sacrificare l'importanza dei contenuti e degli effetti dei diversi stili di insegnamento. Si terrà conto dell'impegno, della correttezza formale e della partecipazione ed interazione.

Al centro della progettazione si deve porre la persona-alunno, per poterla accompagnare nel suo percorso di crescita attraverso l'acquisizione e il potenziamento delle competenze trasversali. E nel valutare è necessario ricordare che questi strumenti consentono di rilevare proprio quelle competenze, come l'impegno nella partecipazione alle attività, la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri, la creatività nell'esecuzione di compiti, l'empatia e l'interesse per lo studio.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Essa si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto, si rende necessario elaborare un progetto Continuità valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado e secondaria di II grado. La continuità, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento -apprendimento. Pertanto, diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che si propone di agevolare l'incontro degli alunni dei vari gradi e ordini di scuola nelle delicate annualità ponte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalità ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Risultati attesi

Ottimizzare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di primo grado. Favorire un sereno percorso scolastico degli alunni. Esplicare la verticalità del curricolo d'istituto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il Collegio Docenti, ogni anno, delibera una tematica interdisciplinare sulla quale verte la realizzazione di compiti di realtà che investe le attività di continuità previste dal'Istituto. Gli aspetti sui quali ci si concentra sono i seguenti:

-continuità curricolare quale estensione e prosecuzione di esperienze formative che caratterizzano il segmento di scuola precedente, nei saperi disciplinari e trasversali, negli ambiti disciplinari o nei campi di esperienza, nell'ottica dell'unitarietà del sapere;

-continuità metodologica attraverso l'approfondimento e l'applicazione dei metodi di indagine

specifici delle varie discipline e delle esperienze metodologiche relative alle diverse situazioni formative in cui i bambini sono stati coinvolti (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali);

-continuità valutativa mediante la formulazione di profili in uscita e l'accertamento dei prerequisiti in ingresso.

Il progetto si esplica in tre momenti: il primo è rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia e prevede esperienze didattiche che attingono ai diversi Campi di Esperienza; il secondo è destinato agli alunni della Scuola Primaria e prevede esperienze didattiche interdisciplinari su tematiche concordate attraverso attività comuni; il terzo è rivolto agli alunni della Scuola secondaria di I grado e prevede eventuali forme di interazione didattica con Istituti Superiori.

Particolare cura è dedicata alla:

-continuità verticale: coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici; attività di continuità (dalla sc. dell'Infanzia alla sc. Primaria e dalla sc. Primaria alla sc. Secondaria di I grado);

-continuità orizzontale: comunicazione/informazione alle famiglie.

PROGETTIAMO PER IL FUTURO

Nell'ambito del progetto Continuità si colloca il progetto Orientamento come naturale prosieguo. Esso prevede un raccordo didattico tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado. Con la sua azione educativa e didattica nell'orientare i ragazzi, la scuola secondaria di I grado non solo intende supportarli nelle scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma vuole, soprattutto, contribuire a dare un "orientamento alla vita", in quel percorso formativo continuo a cui più volte si è fatto riferimento, che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Orientare non significa più, o solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una buona opportunità per mettere l'alunno in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità e affrontare i propri problemi. Maggiore è la consapevolezza di sé, tanto più il ragazzo è capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita. L'orientamento scolastico degli alunni al termine della scuola secondaria di 1° grado ha, quindi, una duplice valenza, formativa (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativa. Dallo specifico delle varie discipline si articola in una programmazione attenta e puntuale ed è attuato anche attraverso la somministrazione di test relativi a preferenze e interessi professionali e alle attitudini personali, allo scopo di pervenire a un consiglio orientativo. Tutto

ciò viene integrato con l'apporto informativo delle scuole secondarie di II grado del territorio e con quello di altre agenzie informative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

• Favorire una graduale conoscenza e accettazione di sé, delle proprie attitudini, dei propri limiti, in modo da realizzare le proprie aspettative raggiungendo il massimo livello possibile. • Mostrare disponibilità alla conoscenza e accettazione degli altri sia nel mondo familiare che in quello scolastico. • Conoscere l'ambiente circostante e le principali opportunità di studio e di

lavoro. • Avviare una serena e realistica autovalutazione del proprio operato. • Prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastico – professionale soddisfacente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'Istituto predispone e attua un Piano di Continuità/Orientamento dettagliato che prevede: incontri con i genitori degli alunni dei tre ordini e attività didattiche che coinvolgono le annualità ponte. I criteri di formazione delle classi prevedono la costituzione di Commissioni di lavoro composte da docenti degli anni ponte. Per la costituzione delle classi si tiene

conto del grado di abilità e competenza di ogni alunno per comporre classi eterogenee ed equilibrate. Sono previsti confronti fra insegnanti dei tre gradi per lo scambio di informazioni sugli allievi. Gli alunni dell'ultimo anno dell'infanzia visitano la Primaria ed incontrano i bambini delle classi I. Nel passaggio tra un ordine e l'altro vengono somministrate prove di ingresso, in

base ai risultati delle quali viene stilata una progettazione calibrata alla classe. Vengono realizzati percorsi interdisciplinari per alunni delle classi ponte. Le attività curricolari e di potenziamento forniscono agli studenti un'ampia visione di opportunità formative per orientare le loro scelte e stimolare la consapevolezza delle attitudini personali. Open Day ed Orientamento, molto apprezzati dalle famiglie, si rivelano di grande utilità per gli studenti delle classi III di Sc. Sec. di I grado, la maggior parte dei quali segue il consiglio orientativo. Al fine di potenziare la comprensione delle inclinazioni degli alunni e le competenze trasversali di orientamento, la scuola ha stipulato protocolli di intesa con gli IISS e Associazioni ed avviato uno specifico percorso di orientamento che si è rivelato di grande efficacia e che proseguirà anche per il prossimo anno scolastico. Si registra una coerenza tra il consiglio orientativo offerto dai docenti e le scelte effettuate dagli studenti. Alta è anche la percentuale di studenti ammessi al II anno di Sc. Superiore che hanno seguito il consiglio orientativo.

I RAGAZZI DELL' ARCHIMEDE SI INCONTRANO

Progetto di orientamento scolastico. Avendo questo Istituto una storia importante nella vita culturale e sociale della città, riteniamo importante dare visibilità alla sua storia come comunità educante. Si intende uscire dalla mentalità collettiva comune degli ultimi anni che, per il fatto di interessarsi attivamente e accogliere la comunità locale, piena di risorse di ogni tipo e che, poiché è, per molte famiglie, una scuola di riferimento, vogliamo con questo progetto tenere vive le motivazioni e il legame che unisce quanti l'hanno frequentata e l'importanza che il percorso scolastico qui vissuto ha avuto nella propria vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Creare una ulteriore occasione per mostrare le potenzialità e le competenze degli allievi che, opportunamente guidati, possono raggiungere competenze importanti e utili per la comprensione del proprio progetto di vita anche lavorativa. • Educare all'autonomia di giudizio, al pensiero creativo e al pensiero critico per la realizzazione consapevole del proprio progetto di vita. • Favorire un momento di incontro e di formazione dell'istituto come ente educante e di continuità. • Educare all'ascolto dell'altro ed al rispetto delle regole nel dialogo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed ospiti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Invito di alcuni degli ex alunni dell'istituto per partecipare a tavole rotonde programmate con allievi e docenti dell'Istituto. Tema sarà il raccontarsi ai ragazzi e rispondere alle loro domande.

ORCHESTRA APERTA

Il XIII Istituto Comprensivo “ARCHIMEDE” ho potuto riscontrare negli alunni la voglia sempre più crescente di “fare musica” vissuta come momento liberatorio di espressione creativa e di socializzazione. Mai come in questo contesto di storia contemporanea, l’importanza universale dell’arte nella vita Sociale dei popoli si manifesta In tutta la sua essenziale ragione di essere. La musica di insieme conserva nella sua interiorità significati altamente creativi espressivi e socializzanti, tali da essere considerati dai docenti di musica della nostra scuola, elementi fondamentali per la crescita e la formazione culturale dei giovani. Il linguaggio musicale è in grado di comunicare, attraverso messaggi non verbali, dei valori emotivi che colpiscono direttamente il cuore, interagendo con i nostri sentimenti che si esprimono all’interno di un rapporto altamente interattivo tra il nostro mondo interiore ed il mondo esteriore. In una

società purtroppo in cui appare evidente un costante degrado della cultura umanistica in favore di una continua promozione devastante della cultura dell'effimero che tende a massificare i gusti, le tendenze, le mode e le espressioni più vere dell'esistenza umana, diventa didatticamente importante dare ai nostri giovani le capacità culturali con cui poter valutare fenomeni quali la musica, la poesia, la pittura e qualsiasi arte in generale, dove poter attingere i giusti valori per migliorare la qualità della propria vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Competenze Attese. -sviluppare l'autonomia personale, la socializzazione, e lo spirito di collaborazione attraverso le esecuzioni collettive. -affinare la sensibilità musicale e la formazione del gusto previlegiando l'aspetto creativo, emozionale e pulsionale del singolo alunno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Concerti
	Magna

Approfondimento

La musica di insieme conserva nella sua interiorità significati altamente creativi espressivi e socializzanti, tali da essere considerati dai docenti di musica della nostra scuola, elementi fondamentali per la crescita e la formazione culturale dei giovani. Gli studenti, selezionati tra tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado, per un totale di circa 80/90 alunni, ogni anno scolastico, vengono coinvolti nel laboratorio di Orchestra Aperta intesa come musica d'insieme per coro, tastiere, flauti, chitarre e percussioni.

Il progetto prevede un monte ore extracurricolare di circa 30 da svolgersi nel corso dell'anno scolastico con incontri settimanali di circa 2 ore, secondo la seguente scansione:

-attività musicali multimediali per concerto fine anno;

-musica di insieme e coro per attività natalizia;

-esercitazioni orchestrali concerto fine anno;

-laboratorio di percussioni per concerto fine anno;

-esercitazioni orchestrali concerto fine anno;

-concerti ed esibizioni dell'Orchestra durante l'anno scolastico su un repertorio di musiche d'insieme.

I concerti di fine anno vengono dedicati a tematiche e generi musicali scelte d'intesa tra docenti di musica e studenti, in base all'Unità di Apprendimento annuale deliberata in sede di Collegio Docenti. Le esibizioni si svolgono in diverse location (auditorium dell'istituto, piazze e siti cittadini) e sono aperte sia ai genitori, a tutto il personale della scuola e alla città.

Si segnalato alcuni dei temi scelti in questi anni scolastici:

-"I suoni delle immagini – Cinema e Colonne Sonore";

-"Migrazioni – Contaminazioni musicali dal Mediterraneo";

-"Rattiviamo il Rinascimento";

-"Gli anni della Ricostruzione" che ha messo in luce gli ambienti musicali del Secondo dopoguerra sino agli anni '50 – '60 ed ha proposto una rivisitazione jazzistica della canzone italiana di quegli anni di grande ottimismo e di speranze;

-"Canzoni di pace, d'amore e d'incanti" con un repertorio canoro sui temi di legalità, solidarietà, diritti umani, lotta al razzismo, pace nel mondo, sostenibilità e tutela dell'ambiente.

Un programma adeguato al periodo storico che stiamo vivendo e di cui siamo testimoni.

UN MURALES PER ARCHIMEDE

Gli obiettivi sono orientati allo sviluppo e al consolidamento delle conoscenze e delle abilità pratiche degli alunni ed è programmato e finalizzato alla produzione di elaborati pittorici. Il prodotto artistico dei murales ha carattere fortemente operativo, ciò permette agli allievi

un'interessante opportunità formativa ed educativa, nella quale si sottolinea l'importante ruolo di mediazione fra teoria e pratica, progettualità e improvvisazione, regole e creatività. Considerando che l'operatività può essere una risorsa per tutti gli alunni e che all'interno dell'Istituto Comprensivo "Archimede" vi sono molti spazi in stato di degrado, che potrebbero essere migliorati, i docenti di Arte e Immagine propongono la realizzazione di un laboratorio che favorisca l'apprendimento di abilità e conoscenze con una modalità stimolante che promuova negli alunni un atteggiamento positivo d'appartenenza. Tale progetto sarà finalizzato anche all'integrazione di alunni con difficoltà di inserimento nell'area socio-relazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e

della legalità ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune; -educare i nostri giovani alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni stimolando in loro il senso civico; -avvicinare gli studenti alla forma artistica del murales anche fornendo loro indicazioni storiche e teoriche su importanti artisti che nel recente passato si sono distinti in questa forma artistica; -formare un gruppo di lavoro in cui ogni partecipante collaborando al progetto, impari a rispettare le consegna date, oltre che a collaborare in modo proficuo con i compagni; -scoprire e sviluppare le proprie potenzialità, aumentando la propria autostima; -creare un ambiente di apprendimento cooperativo, di integrazione e socializzazione degli alunni diversamente abili nel piccolo gruppo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto “Un Murales per Archimede” è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado. Si svolge nel triennio durante le ore curricolari di Arte e Immagine. Gli alunni, insieme ai docenti di Arte danno vita al laboratorio, con lo scopo di abbellire l’ambiente scolastico. Le opere realizzate avranno la finalità di decorare i luoghi in cui lavorano e vivono gli studenti e stimolare l’amore per il “bello” e il rispetto per il contesto scolastico. Si procederà all'individuazione e alla scelta degli spazi da decorare. Si raccolgono e vagliano le proposte degli alunni sui possibili luoghi da riqualificare con la decorazione delle pareti, l’interno o l’esterno dell’Istituto Comprensivo, con l’ausilio anche di materiale fotografico.

SCUOLA ATTIVA KIDS

L’esperienza motoria mette in risalto la capacità di fare dell’alunno, al fine di renderlo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie acquisite e sempre più autonomo nella gestione del suo corpo e dello spazio a lui circostante. Si tratta pertanto di un’attività inclusiva e motivante, capace di valorizzare le potenzialità, le specificità e le diversità di ciascuno e di sviluppare l’attitudine al lavoro di squadra. L’alunno viene guidato ad acquisire consapevolezza del proprio corpo e della propria individualità tra gli altri. La pratica motoria proposta è finalizzata a far conoscere e sperimentare al bambino le sue potenzialità, valorizzando l’istintivo desiderio di scoperta ed incoraggiandolo a sperimentare con l’azione il suo dominio sul tempo e lo spazio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

• Acquisire e consolidare gli schemi motori di base statici e dinamici; • Arricchire la capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo, ampliando la propria espressività; • Acquisire/migliorare la percezione, la conoscenza del corpo; • Migliorare la coordinazione oculo-manuale e segmentaria; • Sviluppare la coordinazione e l'organizzazione spazio-temporale; • Partecipare a giochi-sport rispettando le regole; • Migliorare l'autocontrollo; • Favorire lo sviluppo di comportamenti relazionali positivi; • Far sperimentare i corretti valori dello sport e la rinuncia a qualsiasi forma di violenza; • Saper gestire la propria persona nel gruppo; • Saper progettare esperienze comuni; • Saper aiutare e farsi aiutare; • Rispettare le regole, i compagni di squadra, gli avversari; • Fornire momenti di confronto tra coetanei per lo sviluppo di un corretto concetto di competizione, definendone l'importanza in ambito educativo e limitandone nello stesso tempo le degenerazioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Palestra
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

La scuola aderisce al progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" per la Scuola Primaria rivolto a tutte alle classi I II III della scuola Primaria e promosso dal MI in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Il progetto mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dal corrente anno scolastico nella classe 5ª. Il progetto presenta le seguenti **caratteristiche generali**: -coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1ª alla 5ª, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione (scuole statali e paritarie); incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; -fornitura di materiali didattici per la realizzazione delle attività; -realizzazione dei ***Giochi di fine anno scolastico*** che si terranno entro il termine delle lezioni; - partecipazione, su base volontaria, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor; **per le classi 3ª e 4ª (solo a.s. 2022.23):** - un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio-sportive dalle FSN prescelte dalle scuole. L'altra ora settimanale di insegnamento

dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (GSS)

L'importanza assegnata all'attività fisico-motoria-sportiva fa di fatto crescere la qualità del servizio scolastico e cerca di riportare al centro dell'attenzione l'alunno con i suoi bisogni e la sua soggettività concreta, sia essa di disagio o di benessere. È opportuno sottolineare che l'esperienza delle pratiche nell'area percettivo - motoria, finalizzata alla coscienza e al controllo del proprio corpo, consente la maturazione della persona in fase evolutiva e permette, altresì, l'autogestione del proprio benessere psicofisico nelle varie fasi della vita, tanto da connotarsi come aspetto preventivo e come contributo al superamento di molteplici problematiche personali. La centralità del corpo e del movimento nel curricolo della scuola di base rappresenta, quindi, un elemento funzionale allo sviluppo ed al potenziamento di competenze nei diversi ambiti del sapere, che debbono essere tradotti in obiettivi formativi irrinunciabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

L'alunno oltre a partecipare ad un momento di cultura sportiva di qualità, elabora un progetto personale che gli consente di vivere in armonia con sé stesso e con gli altri. Il progetto, attraverso un percorso didattico adeguato, pone l'apprendimento motorio quale punto trasversale d'unione per gli altri apprendimenti valorizzando e sviluppando tutte, nessuna esclusa, le attitudini, le capacità e le potenzialità dell'alunno considerato nella sua inscindibilità biologico-psicologica. Le attività proposte mirano a dare agli allievi la capacità di operare scelte personali, nei limiti delle regole definitive e liberamente accettate. Il progetto favorisce lo svolgimento di attività con alunni della scuola allo scopo di potenziare l'integrazione

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto segue, come già premesso, il principio della continuità didattica ed educativa sia in senso verticale che orizzontale.
La programmazione didattica ed educativa dedica particolare cura agli aspetti interdisciplinari trasversali come movimento e ritmo, movimento e musica, movimento ed immagine, traslazioni dal vissuto concreto all'astratto, sviluppo della coordinazione generale e specifica (corpo-spazio lateralità-tempo-velocità) e concetti cognitivi (geometrici-matematici- fisici-storici-geografici), linguaggio corporeo ed altre forme di linguaggio e comunicazione, miglioramento delle capacità condizionali di ciascun alunno.
L'avviamento alla pratica sportiva rende possibile la prosecuzione di tali percorsi anche in ambito extra curricolare con la possibilità aggiunta di sviluppare predisposizioni, inclinazioni ed attitudini personali degli alunni valorizzando le eccellenze ma nel contempo sostenendo anche gli alunni meno dotati, svantaggiati o diversamente abili.
Particolare attenzione viene posta alla scelta delle metodologie: la presenza di competitività, di regole, di consegne e vincoli formali codificati, assumono notevole importanza sotto il profilo pedagogico. Le regole, i sistemi di punteggio, la relazione tra gli alunni, l'agonismo e l'antagonismo, il contatto con l'avversario, il rapporto con gli attrezzi, il rapporto con l'ambiente, sono aspetti che l'alunno vive attraverso emozioni soggettive e che concorrono in modo determinante alla formazione della sua personalità.
La programmazione dell'educazione motoria e sportiva si centra su:
- Intenzionalità programmatica
- Trasversalità degli apprendimenti
- Armonia della persona
- Educazione allo sport
- Promozione della cultura del movimento e dello sport

-Movimento come prevenzione alle patologie più comuni di questa età
- Promozione di sane abitudini di vita sportiva e sociale

PROGETTO SOLIDARIETÀ

Progetto d'intesa con associazione "Amici del Madagascar ONLUS" che si sviluppa in coincidenza delle festività natalizie e pasquali (Pasqua dello Studente). Il percorso formativo sostiene il popolo malgascio ed ha suscitato, nel triennio recente, entusiasmo e fiducia tra gli studenti per un cammino di crescita di questa isola stupenda. Il Papa lo ha ripetuto più volte in occasione dei suoi discorsi: dobbiamo consegnare ai giovani un paese più pulito, libero da corruzione e interessi che di un cammino di comunione. Unica via di uscita da ogni forma di egoismo e schiavitù economica e morale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalità ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: -sviluppare il senso di solidarietà mediante riflessioni e raccolta di materiale scolastico da consegnare agli operatori dell'associazione che li porteranno ai compagni

malgasci. Raccolta di alimenti a lunga conservazione per donarli alle famiglie bisognose del quartiere d'intesa con le

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Insegnanti interni ed ospiti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si svolge in sinergia con le famiglie, le parrocchie del territorio e le associazioni di volontariato e viene cadenzato in diversi periodi dell'anno: Natale, Pasqua e alcuni momenti nei quali la scuola si mobilita in base alle emergenze sociali.

PROGETTO TESTIMONI DI PACE

Il progetto “Testimoni di pace”, che si fonda sulla realizzazione di laboratori didattici rivolti alle scuole di ogni ordine grado su tutto il territorio nazionale. Lo scopo del progetto è quello di mettere insieme testimoni dei conflitti di ieri (Seconda Guerra Mondiale) e testimoni dei conflitti di oggi (profughi e rifugiati delle recenti e attuali guerre) allo scopo di rendere i giovani “agenti attivi dei processi di cambiamento” e “promotori di una cultura della “pace”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalità ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati

alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Le attività dei laboratori didattici saranno, inoltre, integrate con la realizzazione di appositi percorsi formativi per giovani "promotori di pace" e di laboratori di progettazione partecipata, così da rendere effettivo il passaggio di "testimone" fra chi ha vissuto/sta vivendo sulla propria pelle il dramma della guerra e le nuove generazioni chiamate a costruire un futuro di pace, così da offrire ai giovani gli strumenti per agire in una dimensione protetta e partecipata.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si innesta nel più ampio contesto delle attività previste nei protocolli d'intesa posti in essere con il MIUR in materia di ordigni bellici inesplosi ed educazione alla pace, costituendo un'oggettiva opportunità per dare un forte e concreto impulso al raggiungimento degli obiettivi in essi previsti.

L'iniziativa è diretta a varare una programmazione su scala nazionale con le finalità di rendere più sicuro il territorio, nonché informare e sensibilizzare i nostri discenti sul fenomeno degli ordigni bellici inesplosi, così da attuare una vera e propria campagna di informazione,

prevenzione, educazione e sensibilizzazione nei confronti di un tema poco conosciuto e sottovalutato.

Il progetto si inserisce nell'ambito degli impegni assunti già da qualche anno da parte dell' associazione nazionale vittime civili di guerra attraverso una pluriennale campagna di informazione e prevenzione per le scuole avente come slogan "un ordigno inesploso può sembrare un gioco, ma non è uno scherzo"

Sono previsti due incontri in presenza per classe presso l'auditorium della sede centrale della nostra scuola, con la partecipazione dei responsabili dell'associazione e degli artificieri del nucleo di Catania, che illustreranno il loro modus operandi e cosa fare in caso di ritrovamento di ordigni.

Inoltre, nell'ambito della ***cultura della pace***, tema da sempre considerato trasversale nel XIII Istituto Comprensivo Archimede di Siracusa, gli studenti della scuola secondaria di primo grado parteciparanno al concorso "***Capire la guerra dalle voci delle vittime civili di ieri e di oggi***", presentando uno o più elaborati, attività propedeutica anche in prospettiva della data del primo di febbraio venturo, ovvero della ***Giornata mondiale delle vittime civili di guerra***.

PROGETTO SULL'UTILIZZO E FRUIZIONE BIBLIOTECA, CON ANNESSE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA LETTURA, CONCORSI E PRESENTAZIONI DI LIBRI

Il XIII Istituto Comprensivo "Archimede" di Siracusa, nella costante ricerca di soluzioni innovative ed in linea con i tempi e con le reali esigenze dell'utenza cui si rivolge, individua nella biblioteca scolastica uno dei punti di forza e di qualificazione della propria offerta formativa. La Biblioteca scolastica offre agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento lungo l'arco della vita, oltre a sviluppare l'immaginazione, con l'obiettivo di aiutarli a divenire cittadini responsabili. Essa diventa un ambiente di apprendimento, un'opportunità formativa per l'innovazione didattica. In un'ottica di attenzione ad una didattica aperta ed integrata, infatti, la Biblioteca si configura come luogo di incontro tra i saperi, in cui si confrontano metodologie e approcci disciplinari molteplici, in cui le conoscenze contribuiscono alla formazione di quel bagaglio di competenze, indispensabili ad affrontare la complessità sociale e culturale della

nostra epoca, fornendo capacità di comprensione, patrimonio lessicale, atteggiamento critico, "confidenza" con i libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Obiettivi formativi: -promuovere “l’amore per la lettura” tra i bambini attraverso una maggiore circolazione di libri nella scuola e nelle famiglie; -avvicinare bambini e ragazzi al mondo delle biblioteche; -dotare la scuola di uno spazio adeguato attrezzato e piacevole per attività e laboratori legati al mondo della lettura, della letteratura, della poesia; -stimolare il piacere di leggere e consolidare le tecniche di lettura. Competenze attese: -sollecitare la capacità di accostarsi alla lettura intesa come «ponte» per l’acquisizione/interiorizzazione di nuove conoscenze, come «medium» privilegiato per l’arricchimento del lessico, come strumento trasversale di comunicazione ed espressione, come stimolo per migliorare la conoscenza di sé e dell’alterità, conoscenza quest’ultima fondamentale per un confronto sereno e per l’autovalutazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Ci si attende che l'operatività del progetto possa consentire la creazione di un centro vitale in uno spazio, la biblioteca, accogliente e funzionale che diventi occasione di scambio e di condivisione per bambini, insegnanti e anche genitori della scuola. Altresì, si auspica che la biblioteca possa sostenere il cammino scolastico e di vita, dall'infanzia alla preadolescenza, nell'ottica di una crescita educativa e culturale serena. Pertanto la biblioteca sarà organizzata in tre aree che corrispondono alle tre fasce di età degli alunni frequentanti i tre ordini di scuola.

Imparare ad imparare

Comunicare

- L'alunno impiega tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Usa, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto, si pone domande e coglie indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

- Sfrutta le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che vuole leggere.
- Legge e confronta informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea

dell'argomento e trovare spunti di riflessione per parlare.

Acquisire ed interpretare le informazioni

- Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione.
- Legge testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Legge testi letterali narrativi e semplici testi poetici, cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

UNA SCUOLA AMICA DELL'UNICEF

Il Progetto, che coinvolge ogni anno le classi III della Scuola Primaria oltre alle altre classi dell'Istituto che vorranno parteciparvi, è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, proponendo alle scuole percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità, promuovere la partecipazione attiva degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalità ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Obiettivi: -contribuire alle decisioni adottate nella propria scuola (art. 12); -partecipare attivamente alla vita scolastica e sociale (art. 13); -rispettare i diritti e le libertà fondamentali (art. 29); -favorire l'incontrare con l'altro (art. 31); -riflettere sui diritti dei bambini; -riflettere e contrastare le varie forme di discriminazione. Competenze attese: -individuare in maniera partecipativa i problemi, gli ostacoli che si frappongono al successo formativo degli allievi e ricercare le soluzioni a questi problemi.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed ospiti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna

Approfondimento

E' importante sottolineare il valore che il Progetto Scuola Amica assume anche nell'ambito delle attività di prevenzione delle diverse forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyberbullismo, in linea con la legge n. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" che intende contrastare questo fenomeno in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti di tutti i minori coinvolti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

"LA LEGALITA' VA PER...CORSA INSIEME – PIU' VELOCI DELLE MAFIE"

Il progetto è rivolto a 100 alunni delle classi V Sc. Primaria e II Sec. di I grado. Gli allievi, appartenenti a famiglie generalmente abbienti in contesti sociali eterogenei, manifestano a tratti atteggiamenti di prepotenza conseguenti anche ad una percezione distorta delle relazioni sulla quale si innestato comportamenti che richiedono interventi specifici. Dall'errata gestione delle emozioni al bullismo il passo è breve ed i risvolti possono essere devastanti per l'autostima della vittima e per la perdita di fiducia nella scuola. Lo sport crea occasioni per promuovere esperienze portatrici di lealtà, di senso di appartenenza, di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza. La disciplina sportiva gioca una partita significativa dove nessuno perde. In esito alla partecipazione al progetto gli alunni rafforzeranno le competenze in materia di cittadinanza in tutte le discipline, con particolare

riferimento all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalità ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

-avviare un percorso di analisi critica che porti ad una consapevolezza dei valori e dei disvalori rintracciabili nelle pratiche sportive; -individuare e distinguere i valori negativi da quelli positivi; -apprezzare e ricercare la legalità e la giustizia come valori sociali; -comprendere l'importanza del rispetto delle regole, degli altri e del sé all'interno della pratica sportiva; -utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo, anche attraverso la

drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche; -realizzare la staffetta della legalità nel contesto territoriale; -scoprire le regole della convivenza civile.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed ospiti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il percorso formativo, finalizzato alla promozione dei valori della legalità nello sport, implementa l'offerta formativa dell'Istituto potenziando le competenze di cittadinanza degli studenti in coerenza con una fascia d'età molto delicata nella quale i discenti si avviano all'acquisizione dell'immagine di sé che dovrà essere slegata da pregiudizi e da stereotipi nei confronti dell'altro. Ciò che conta non è giungere per primi alla meta, ma arrivare insieme, ognuno per come è, per come può, per quello che sa fare, seguendo le inclinazioni e le attitudini. L'unica velocità possibile, il solo procedere condiviso da tutti.

Pertanto, gli obiettivi attesi saranno:

-analizzare criticamente la complessità dei fenomeni sportivi, per far emergere i valori e i disvalori che li attraversano;

-fornire elementi per vivere lo sport come strumento per il benessere psicofisico e relazionale;

-comprendere i legami tra le mafie e il mondo dello sport, attraverso il traffico di doping e l'infiltrazione dei capitali mafiosi nelle società sportive;

-saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta;

-promuovere momenti di aggregazione e incontro con le famiglie e le realtà associative del

territorio,

-incrementare azioni di cittadinanza attiva e responsabile.

Il percorso formativo si articolerà in tre fasi.

L'altro volto dello sport. Attraverso un excursus sulla mafia, gli alunni verranno condotti a conoscere le storie di uomini coinvolti nelle organizzazioni criminali legati al doping, tollerato e, a volte, anche alimentato dalle stesse istituzioni sportive. Il doping, come le sostanze stupefacenti, è diffuso dalla grande criminalità e le sue rotte coincidono con quelle della droga, unitamente alla presenza nelle mafie nel calcio registrando lo scioglimento di squadre sportive per infiltrazioni.

Lo sport: una strada per crescere, con impegno e responsabilità. Questo filone permetterà di raccontare storie che hanno trovato nello sport una sponda, un'àncora per chi non ha nessuna maglia da indossare perché vive ai margini o ha paura di entrare in campo perché ha un colore della pelle diverso o una parte del corpo in meno.

La legalità va per...corsa insieme. Dopo aver analizzato i due modi di fare sport e la bellezza del messaggio universale di legalità, gli alunni si cimenteranno nell'organizzazione di una staffetta, della quale saranno artefici e protagonisti, animando momenti di confronto con le famiglie e aggregando tutte le componenti della scuola e la comunità cittadina, unitamente agli Enti Partners. L'educazione alla legalità è attività interdisciplinare e le discipline offriranno spunti significativi per fornire chiavi di lettura, metodi di interpretazione della realtà ed avviare una lettura sociale del territorio. Le strategie e i metodi saranno strutturati secondo il grado di scolarità degli alunni.

La conclusione del percorso vedrà la realizzazione di una staffetta, metafora del valore del "noi", del mettersi in gioco insieme, del fare ciascuno un pezzetto di strada, con il proprio passo, condividendo la scelta di campo di stare dalla parte giusta, di schierarsi, di tessere legami significativi e reti di speranza.

Il percorso formativo prevede intese e collaborazioni con l'associazione "LIBERA contro le mafie", con l'Associazione Sportiva Dilettantistica "Milone" e con l'associazione "WilmaRudolph idee per lo sport, la cultura e il turismo" di Siracusa. Ciò permetterà di costruire iniziative di valore in tutto il territorio e di dispiegare un'azione comune nel ripristino di condizioni di legalità e nella promozione della cittadinanza attiva.

A SCUOLA DI CORTO DI LEGALITÀ

Il progetto, promosso dal Comune di Siracusa nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale, mira a promuovere la crescita responsabile degli alunni delle scuole del territorio, nei confronti della legalità intesa come lotta al disagio, all'emarginazione, alle mafie, alla corruzione. Gli alunni, attraverso la tecnologia un cortometraggio per dare impulso proficuo e finalità civica ai nativi digitali. digitale e con il supporto di Tutor di provata esperienza nel settore, realizzeranno di

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalità ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Diffondere, con l'ausilio delle tecnologie cinematografiche, un messaggio di legalità; -seminare nei ragazzi la consapevolezza del proprio sé e la responsabilità nei confronti della comunità di cui sono attori e protagonisti. Competenze attese: - acquisire buone strategie per imparare ad

apprendere potenziando capacità di ricerca autonoma di informazioni e collaborazione nella realizzazione di lavori comuni di sintesi. Il progetto vuole, "in un mondo dove i nativi digitali si dilettano a produrre materiale cine-audio-visivo", indirizzare e formare competenze utili a veicolare messaggi sulla legalità grazie al contributo di professionisti ed eccellenze della città.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Dopo aver scritto la sceneggiatura, gli alunni si cimentano nella produzione di un cortometraggio del quale sono stati artefici e protagonisti creandone la sceneggiatura unitamente a coreografie, danze contemporanee, montaggio musicale e video.

L'innovatività del progetto si esplica anche nella sua capacità di sostenere una crescita inclusiva degli studenti attraverso una presenza culturale e formativa della Scuola finalizzata alla coesione sociale e territoriale. È questa una precisa scelta metodologica: tessere rapporti con tutte quelle realtà che operano sui temi dell'educazione alla legalità.

LA BELLEZZA CHE RESISTE - VIAGGIO NEL PATRIMONIO NATURALISTICO DI SIRACUSA

Il progetto, promosso dal Comune di Siracusa nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale, tende a valorizzare le risorse naturali, archeologiche e la loro salvaguardia. Un percorso che mira anche a mostrare come si possono ricreare all'interno di uno spazio chiuso (es. Villa Reiman) le condizioni di acclimatamento di piante di specie diverse, anche nel rispetto delle preesistenze archeologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalità ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Osservare e descrivere gli elementi naturali in un luogo; - Distinguere e individuare i fattori che contribuiscono a modellare un paesaggio; - Ragionare utilizzando le conoscenze di argomenti interdisciplinari (storia, scienze naturali, geografia, fisica, ecc.); - Cogliere l'interazione esistente tra uomo – ambiente; - Saper associare, ordinare e tabulare i dati dell'visioni e soluzioni; - Rafforzare il senso di appartenenza verso l'ambiente in cui si vive; - Sviluppare una conoscenza ambientale, il rispetto e l'uso consapevole del territorio attraverso un processo di impiego degli spazi. Competenze attese: -acquisire una corretta informazione sul tema dell'ambiente, della natura e della storia; -collaborare con le agenzie educative; - sostenere e consolidare una cultura del rispetto per la Terra che ci ospita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Scienze

Approfondimento

Il progetto prevede incontri con operatori esterni e visite guidate presso Villa Reimann e l'Oasi Naturalistica di Vendicari al fine di promuovere la cultura scientifica ed artistica della provincia aretusea.

PROAGON

Il progetto, promosso d'intesa con il Comune di Siracusa nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale ed in collaborazione con l'INDA, intende sviluppare attività che prevedano un approccio partecipato al teatro, a partire da quello antico, orientate all'approfondimento di temi della contemporaneità attraverso la prospettiva della letteratura classica: laboratori teatrali, drammaturgia, coreografia, musica e performance, lezioni spettacolo; eventi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalità ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Realizzare e potenziare le attività culturali, teatrali e didattiche ispirate ai temi e alle funzioni del teatro antico rispetto alla contemporaneità. Competenze attese: -attivare il gusto per l'arte e la cultura in maniera attiva e partecipata; - promuovere l'interesse e l'amore verso il patrimonio storico culturale e artistico, con l'obiettivo di consolidare il senso di appartenenza ad una storia millenaria di cui siamo tutti eredi; -partecipazione attiva a momenti di incontro tra i cittadini (studenti – docenti – famiglie – comunità) attraverso gli strumenti teatrali; -sviluppare buone pratiche di cittadinanza attiva.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro

Approfondimento

In modo specifico si intende attuare:

- attività laboratoriali (teatro, canto, espressione corporea, scrittura e lettura);

- visite – spettacolo in siti di interesse storico – artistico;

- lezioni – spettacolo;

- attività multidisciplinari di carattere artistico, culturale e didattico, per bambini, ragazzi e giovani;

- cicli di incontri con professionisti del settore;

- eventi teatrali collettivi.

Al termine dell'anno scolastico verranno messi in scena gli esiti dei laboratori. Ogni scuola presenterà la propria performance finale all'interno di una manifestazione dedicata alle scuole siracusane. Il progetto si concluderà con un evento che coinvolgerà tutti i partecipanti presso un prestigioso sito archeologico.

Il progetto, sviluppato d'intesa con l'Istituto Nazionale de Dramma Antico, è rivolto ai piccoli alunni della scuola dell'Infanzia.

PROGETTO ICARO - EDUCAZIONE STRADALE

Icaro è un progetto di educazione stradale rivolto ai giovani delle scuole, che ha l'obiettivo di diffondere, attraverso programmi differenziati in base alla fascia d'età degli studenti, l'importanza del rispetto delle regole relative alla sicurezza stradale. Il progetto Icaro è realizzato dalla Polizia stradale, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalità ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Cogliere gli aspetti profondi dei motivi dell'esposizione ai rischi e vuole far sperimentare ai giovani, da vicino, i significati dei propri comportamenti; -indurre alla riflessione sulla disfunzionalità delle condotte di cattiva regolazione del comportamento e sui conseguenti rischi sulla strada, attraverso una metodologia attiva che prevede l'utilizzo di video e simulazioni; -evidenziare la pericolosità di certe condotte, quali l'utilizzo di alcol e droghe e l'abuso dello smartphone che, non solo mettono a rischio la propria e altrui incolumità, bensì esprimono forte debolezza e incapacità di comunicare la propria forza e il proprio valore. Competenze attese: - sviluppare la capacità di valutare adeguatamente il rischio; -gestire i processi di regolazione emotiva e comportamentale; -sviluppare una maggiore consapevolezza rispetto al proprio agire.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esperti esterni, docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto, promosso dalla Polizia Stradale in collaborazione con l'Ambito Territoriale di Siracusa, coinvolge ogni anno scolastico gli alunni delle classi IV di Scuola Primaria in percorsi in aula e all'aperto.

A SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE

Il percorso formativo prevede la collaborazione con l'Ente locale e con le associazioni di Protezione Civile presenti nel territorio e il coinvolgimento attivo degli studenti su tutte le questioni che riguardano la sicurezza al fine di sperimentare la scuola intesa come laboratorio per sperimentare modelli di approccio alla sicurezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalità ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso; -incrementare la formazione del Personale scolastico e degli studenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008. Competenze attese: -acquisire la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Magna

Approfondimento

Il progetto si sviluppa d'intesa con il Comune Aretuseo e le associazioni di protezione civile e prevede 6 incontri mensili, anche di carattere pratico nei quali gli alunni, divisi in mini-squadre,

sperimentano significative esperienze di prevenzione dei rischi.

Concorso "Un casco salva una vita"

Concorso scolastico promosso dall'Arma dei Carabinieri sul tema dell'educazione alla legalità e alla sicurezza stradale, che vede protagonisti alcuni alunni della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalità ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Risultati attesi

Cogliere gli aspetti profondi dei motivi dell'esposizione ai rischi e vuole far sperimentare ai giovani, da vicino, i significati dei propri comportamenti; -indurre alla riflessione sulla disfunzionalità delle condotte di cattiva regolazione del comportamento e sui conseguenti rischi sulla strada, attraverso una metodologia attiva che prevede l'utilizzo di video e simulazioni; -evidenziare la pericolosità di certe condotte, quali l'utilizzo di alcol e droghe e l'abuso dello smartphone che, non solo mettono a rischio la propria e altrui incolumità, bensì esprimono forte debolezza e incapacità di comunicare la propria forza e il proprio valore. Competenze attese: - sviluppare la capacità di valutare adeguatamente il rischio; -gestire i processi di regolazione emotiva e comportamentale; -sviluppare una maggiore consapevolezza rispetto al proprio agire.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
	Multimediale

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Il concorso, al quale la scuola aderisce da anni, si caratterizza per l'elaborazione di opere artistiche da parte degli studenti ispirati ad una tematica scelta dall'Arma dei Carabinieri. Gli studenti dalla nostra scuola partecipano con ottimi riconoscimenti in ambito cittadino e provinciale, conseguendo premi di vario genere.

CONCORSO UN POSTER PER LA PACE

L'iniziativa formativa è sviluppata in collaborazione con il Lions club al fine di sviluppare una cultura della pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalità ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Risultati attesi

Realizzare i poster per la pace offrendo ai bambini di tutto il mondo la possibilità di esprimere il loro modo di vedere la pace, ispirando il mondo tramite l'arte e la creatività. Competenze attese: -acquisire il valore universale della pace come riduzione dei conflitti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il concorso, al quale la scuola aderisce da anni, si caratterizza per l'elaborazione di opere artistiche da parte degli studenti ispirati ad una tematica scelta dal Lions club. Gli studenti dalla nostra scuola partecipano con ottimi riconoscimenti in ambito cittadino e provinciale, conseguendo premi di vario genere.

QUESTO NON È AMORE

Giornata di formazione e sensibilizzazione promossa dalla direzione Centrale della Polizia di Stato, allo scopo di diffondere una nuova cultura di genere che possa scardinare ogni paura e rappresentare per le innumerevoli vittime di violenza il giusto stimolo a chiedere aiuto e a denunciare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalità ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Con questo progetto la scuola con la Polizia di Stato rinnova il proprio impegno a sensibilizzare, in modo semplice e lineare, le vittime di violenza e non solo, nella convinzione che la lettura delle storie raccontate, purtroppo tutte vere, rappresenti uno stimolo a chiedere aiuto e a denunciare.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Il progetto, avviato da due anni scolastici, offre significativi spunti di riflessione nel contrasto alla violenza di genere e si svolge anche attraverso la collaborazione della Polizia di Stato e del Centro Antiviolenza locale.

GIORNO DELLA MEMORIA

Il progetto il Giorno della Memoria, è dedicato al ricordo delle vittime dell'Olocausto. Tale data è stata stabilita con la risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005 ed ha un forte valore simbolico: il 27 gennaio del 1945, infatti, le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nell'offensiva verso la Germania, liberarono il campo di concentramento di Auschwitz, nel quale, secondo gli storici moderni, perse la vita almeno un milione di persone, molte delle quali trovarono la morte nelle camere a gas. Le vittime furono soprattutto ebrei, ma anche rom, sinti, polacchi, prigionieri di guerra, testimoni di Geova ed altri nemici politici della Germania nazista di Hitler.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalità ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Risultati attesi

Per evitare che una tragedia come quella dell'Olocausto si ripeta occorre ricordare e soprattutto capire. Uno strumento importante per farlo è quello di ascoltare la viva voce dei testimoni e di chi è stato direttamente coinvolto negli avvenimenti. Il ricordo è un dovere morale affinché gli errori del passato possano essere un monito per il presente e per il futuro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti interni ed operatori esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

27 gennaio 2022 - Giornata della Memoria ù

Il progetto intende stimolare la partecipazione all'iniziativa, d'intesa con la Prefettura di Siracusa, anche attraverso l'incontro i familiari di una vittima dei campi di sterminio.

Ricordare è un dovere morale affinché gli errori del passato siano da monito per il presente e per il futuro.

PON FSE "I.CA.RO....insieme cambiamo rotta"

Le progettualità sviluppate, si sono articolate in 19 moduli formativi, ciascuno di 30 ore, e hanno inteso ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 integrando, in sinergia e in complementarità, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza

anti-Covid vigenti, anche in sinergia con le azioni del Piano scuola estate. Il "I.CA.RO -Insieme cambiamo rotta..."-codice identificativo progetto: 10.2.2a-FSEPON-si-2021-436 è stato completato nel corso dei primi mesi dell'anno scolastico in corso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalità ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Esperti esterni, docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze

Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

I moduli di azione proposti verteranno su:

-un percorso formativo di espressione delle arti visive e figurative dove l'arte diventa un veicolo privilegiato per risanare e "rammendare" disagi e problematiche e, quindi, la street art come integrazione: "Il Muro del Genio";

-due percorsi di narrazione: "Un libro per amico" e "Tutti hanno storie da raccontare se c'è qualcuno disposto ad ascoltare". Il metodo utilizzato sarà quello narrativo di Smorti: partendo dall'ascolto ciascuno dei partecipanti sarà coinvolto nel racconto di se stesso, della sua esperienza e del proprio vissuto;

-due percorsi sportivi come canale di socialità e di esperienze di convivenza: "Canoa nello zaino" e "V

come Vela";

I moduli "Imprenditori si diventa" e il "Coverstore Eureka" si baseranno, dapprima sulla conoscenza delle opportunità e delle modalità di fare impresa, per poi operare lo sviluppo simulato di un'idea progettuale che parta dal contesto economico in cui vivono gli studenti e sia legata all'offerta formativa della scuola. Si mirerà, quindi, alla conoscenza e allo sviluppo di competenze per la realizzazione di un'idea progettuale in opportunità d'impresa attraverso le sue fasi, promuovendo anche lo sviluppo di competenze organizzative e relazionali, quali lavoro di squadra, di pianificazione e la comunicazione.

Il modulo sulla cittadinanza attiva, denominato 'Coltiviamo i frutti della legalità: da beni confiscati a beni comuni', ha il fine di far comprendere agli alunni la valenza dirompente del riutilizzo sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata e la dimensione etica, culturale ed economica che ne sta alla base.

Il modulo "Nella Rete di Archimede" mira al sostegno dello sviluppo del pensiero logico e computazionale e delle competenze di cittadinanza digitale. Verrà favorito lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre al fine di affrontare e risolvere un problema. Il percorso formativo di cittadinanza digitale mirerà a far acquisire agli studenti la consapevolezza all'uso positivo dei media e della rete, anche per il contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyberbullismo e alle discriminazioni.

Il modulo ComunicazAzione si pone l'obiettivo di destrutturare e svelare la molteplicità degli input che ogni individuo riceve quotidianamente, con particolare riferimento ai messaggi di tipo pubblicitario, per arrivare alla realizzazione di uno spot sull'Istituto.

I moduli di lingua inglese si basano su un apprendimento di tipo operativo che prevede la realizzazione di attività laboratoriali anche digitali e che condurranno gli alunni al conseguimento di una certificazione linguistica attraverso un ente certificatore, adeguata al grado di competenza accertato alla fine del corso.

Il percorso formativo "Matematica-mente parlando" mira al potenziamento delle competenze logico-matematiche.

I moduli "Archimede contadino ed esploratore" e "Blu mare, una risorsa da difendere e tutelare" si pongono come obiettivo il rispetto dell'ambiente e la sua tutela, la trasmissione di conoscenze delle nostre tradizioni culturali sulla coltivazione e l'uso delle piante officinali con la finalità di creare un orto aromatico, e la salvaguardia e la difesa del mare e delle sue coste, laboratori di sostenibilità del mare siracusano, del nostro patrimonio paesaggistico e naturalistico. Il contesto locale assume il

ruolo di catalizzatore di reazioni sostenibili, progettate/realizzate/monitorate, che investono il tessuto cittadino tessendo relazioni, patti di alleanza nell'ottica della sostenibilità.

Il modulo "Attraversati dalle periferie" è finalizzato alla stesura di un'idea progettuale mirata ad un'azione di rigenerazione e riqualificazione urbana di un'area periferica della città.

La progettualità "Imparare recitando" consiste nel voler unire la più antica delle arti, la recitazione, con l'universale bisogno di comunicare laddove sono necessarie competenze linguistiche e relazionali che vanno acquisite nel tempo. Si prevede l'eventuale rappresentazione della lettura scenica anche in contesti extrascolastici coerenti ed utili agli obiettivi del modulo.

Il modulo sulla didattica museale della storia accompagnerà gli alunni verso il nesso tra le tracce e le conoscenze del passato analizzando le fonti archeologiche, museali fino alla visita anche virtuale al museo che costituirà un'esperienza coinvolgente.

FDRPOC- SOSTENIBIL-MENTE

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisizione di una forma mentis in grado di guidare in maniera corretta comportamenti e atteggiamenti in ogni contesto sociale.

Traguardo

Sviluppo di una coscienza civile per rinsaldare gli alfabeti della cittadinanza attiva e della legalità ed incremento delle competenze in materia di cittadinanza tese al miglioramento del contesto glocale.

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/ri-motivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Esperti esterni, docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

I moduli di azione proposti verteranno sulle tematiche di seguito indicate.

-Percorso formativo di espressione delle arti visive e figurative dove l'arte diventa uno strumento per scoprire la propria creatività e un veicolo privilegiato per risanare e "rammendare" disagi e problematiche e, quindi, la street art come integrazione: “Il Muro del Genio”.

-Percorso di narrazione: “Tutti hanno storie da raccontare se c’è qualcuno disposto ad ascoltare”. Il metodo utilizzato sarà quello narrativo di Smorti: partendo dall'ascolto ciascuno dei partecipanti sarà coinvolto nel racconto di se stesso, della sua esperienza e del proprio vissuto.

-Percorsi sportivi come canale di socialità e di esperienze di convivenza: “Canoa nello zaino” e “V come Vela”.

Il modulo sulla cittadinanza attiva, denominato 'Coltiviamo i frutti della legalità: da beni confiscati a beni comuni', ha il fine di far comprendere agli alunni la valenza dirompente del riutilizzo sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata e la dimensione etica, culturale ed economica che ne sta

alla base.

Il modulo “Blu mare, una risorsa da difendere e tutelare” si pone come obiettivo il rispetto dell’ambiente e la sua tutela, la salvaguardia e la difesa del mare e delle sue coste, laboratori di sostenibilità del mare siracusano, del nostro patrimonio paesaggistico e naturalistico. Il contesto locale assume il ruolo di catalizzatore di reazioni sostenibili, progettate/realizzate/monitorate, che investono il tessuto cittadino tessendo relazioni, patti di alleanza nell’ottica della sostenibilità.

Il modulo “Attraversati dalle periferie” è finalizzato alla stesura di un'idea progettuale mirata ad un'azione di rigenerazione e riqualificazione urbana di un'area periferica della città.

La progettualità “Imparare recitando” consiste nel voler unire la più antica delle arti, la recitazione, con l’universale bisogno di comunicare laddove sono necessarie competenze linguistiche e relazionali che vanno acquisite nel tempo. Si prevede l'eventuale rappresentazione della lettura scenica anche in contesti extrascolastici coerenti ed utili agli obiettivi del modulo.

Il modulo “Orchestra Aperta” accompagnerà gli alunni verso la musica d'insieme rafforzando la tradizione della scuola, creando contaminazioni musicali e coinvolgendo gli alunni nella costruzione collettiva di esperienze significative.

FDRPOC CON...NESSO - ISTRUZIONI PER L'USO

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l’offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all’utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l’apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all’aperto in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze degli studenti e la loro capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.

Traguardo

Incremento dell'inclusione e valorizzazione di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva per promuovere il successo formativo degli alunni.

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/ri-motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Esperti esterni, docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

I moduli di azione proposti verteranno sulle tematiche di seguito indicate.

-Percorso formativo di espressione delle arti visive e figurative dove l'arte diventa uno strumento per scoprire la propria creatività (“Artisti per caso”).

Il modulo “Dal coding alla robotica” mira al sostegno dello sviluppo del pensiero logico e computazionale e delle competenze di cittadinanza digitale. Verrà favorito lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l’informatica offre al fine di affrontare e risolvere un problema.

I moduli di lingua francese e spagnola si basano su un apprendimento di tipo operativo che prevede la realizzazione di attività laboratoriali e che condurranno gli alunni al conseguimento di una certificazione linguistica attraverso un ente certificatore, adeguata al grado di competenza accertato alla fine del corso.

Il percorso formativo “Gli scacchi...che passione” mira al potenziamento delle competenze logico-matematiche.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

VERAMENTE FALSO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Competenze attese; -conoscenza teorica delle diversi correnti pittoriche dell'800/900; -sperimentazione pratica delle diverse tecniche pittoriche. Obiettivi: -acquisire senso critico; -sviluppare capacità di osservare e rielaborare; -acquisire e sviluppare capacità organizzativa; -conoscere lo spazio espositivo; -strutturare percorsi con relative legende; -acquisire la consapevolezza nella disposizione e nell'utilizzo dei materiali; - saper leggere ed interpretare un'immagine o un'opera d'arte; -saper utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche, le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Veramente Falso" è un progetto rivolto a tutti gli alunni delle classi terze della Scuola

Secondaria di primo grado. Gli allievi avranno un appassionante incontro con l'arte e si cimenteranno nella riproduzione di opere studiate in storia dell'arte nel corso dell'anno scolastico. Tutti gli elaborati grafici, pittorici e i materiali prodotti confluiranno in una grande mostra collettiva di fine anno, accanto ad alcuni disegni delle classi prime e seconde.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Attività curricolare collegata all'unità di apprendimento trasversale

PROGETTO UNA ZAMPA IN FAMIGLIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico

	· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
Obiettivi economici	

Risultati attesi

Prevenire errori di comunicazione e incidenti con gli animali d'affezione.
Promuovere e sostenere un'adozione consapevole e un rapporto congruo ed equilibrato tra pet e famiglia.
Sviluppare nuove modalità comunicative e relazionali.
Comprendere l'importanza della multiformità e della diversità.
Promuovere l'accoglienza nei confronti del diverso.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Tra i tanti progetti che ogni anno vengono proposti alle scuole, quelli di didattica veterinaria sono certamente tra i più trasversali e coinvolgenti. L'animale affascina, coinvolge ed emoziona: questo permette agli insegnanti di creare un forte centro di interesse e di radicare maggiormente nei bambini le informazioni trasmesse. I progetti di didattica veterinaria, per la loro marcata trasversalità, possono essere utilizzati in modalità interdisciplinare e nell'ambito di programmi di continuità; possono essere di forte supporto nei progetti di inclusione. Il progetto in collaborazione con Anmvi è giunto alla nona edizione. Sono coinvolte le scuole primarie che possono usufruire di un supporto didattico efficace in quanto adattabile a seconda degli obiettivi generali e specifici che le varie classi si pongono.
Ogni progetto prevede un ciclo di tre incontri della durata di circa un'ora ciascuno, condotti da medici veterinari selezionati su tutto il territorio nazionale tramite apposito bando, in presenza degli insegnanti.
Le date degli incontri sono decise di comune accordo tra medico veterinario e insegnante.
Il programma, come anche la frequenza degli incontri e le attività e le consegne ad essi correlate, può essere declinato secondo l'età dei bambini, il contesto in cui viene realizzato e gli obiettivi educativi e didattici degli insegnanti. Sarà ogni medico veterinario ad accordarsi direttamente con gli insegnanti per decidere insieme a loro lo svolgimento degli incontri e per adattare ai singoli contesti l'offerta formativa.

Il progetto di quest'anno è centrato su tre principali ambiti: prevenzione, accoglienza, convivenza.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Attività curricolare collegata all'unità di apprendimento trasversale

LA DIVERSITA' E' RICCHEZZA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

• Favorire una reale integrazione degli alunni B.E.S. all'interno della classe e della scuola. • Creare le condizioni per un confronto dialogico nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze e delle diversità. • Dare vita a situazioni accoglienti e vicine ai bisogni degli alunni. • Realizzare pari opportunità per tutti gli alunni. • Creare un clima relazionale, sostenere la motivazione, favorire l'autostima, lavorare sulla consapevolezza (riflessione metacognitiva). Competenze attese: - favorire un approccio alternativo con le diverse discipline, scoprendone i "linguaggi" di comunicazione ; -recuperare conoscenze e abilità di base disciplinari e interdisciplinari; -migliorare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e valutazione; -migliorare il metodo di studio; -acquisire abilità nell'uso degli strumenti dispensativi e compensativi; -stimolare la fiducia nelle proprie possibilità; -acquisire l'autostima, divenendo consapevoli dei propri punti di forza; -promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola; -sviluppare, attraverso l'esperienza dei diversi "saperi", le attitudini personali e l'auto-orientamento operando per sviluppare le potenzialità e consolidare le competenze.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'integrazione scolastica viene favorita attraverso l'inserimento e l'inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni disabili o in situazione di svantaggio nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Attività curricolare collegata all'unità di apprendimento trasversale

LA SCUOLA DA' VOCE AI PENSIERI DI TUTTI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
Obiettivi economici	· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Obiettivi: -acquisire una prima alfabetizzazione grafemica e fonologica della lingua italiana L2; -conoscere ed usare alcune regole basilari del codice linguistico; - conoscere le parole base del lessico italiano; -favorire il racconto di esperienze personali; -sollecitare la produzione orale e scritta di semplici messaggi; -saper leggere e scrivere; -conoscere culture diverse. Competenze attese: -rispettare, riconoscere e valorizzare le diversità individuali, sociali e culturali; -creare una mentalità più aperta, una reciproca integrazione e un interscambio culturale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Al fine di favorire l'incontro tra varie culture e promuovere una reale esperienza di apprendimento e di inserimento nella scuola e nella società il progetto si propone di perseguire le seguenti finalità.
-Rispettare, riconoscere e valorizzare le diversità individuali, sociali e culturali.
-Creare una mentalità più aperta, una reciproca integrazione e un interscambio culturale.
-Attivare spazi e momenti di incontro e confronto tra la Scuola, l'Ente locale, le associazioni presenti nel territorio, tra alunni, genitori e immigrati.
-Proporre l'apprendimento funzionale della lingua italiana:
a) come strumento indispensabile da utilizzare in ogni situazione comunicativa, anche al fine di favorire l'espressione dei propri sentimenti, desideri, necessità;
b) come chiave di accesso per poter stabilire rapporti significativi all'interno della società;
c) come stimolo per la conoscenza della realtà italiana, della sua cultura, del suo contesto sociale;
d) come strumento per un efficace inserimento nel tessuto scolastico al fine di consentire la

convivenza, la socializzazione, l'integrazione, la partecipazione attiva e lo scambio interculturale.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

RICOMINCIO DA P ...passo passo verso agenda 2030

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Unità di Apprendimento trasversale e interdisciplinare di approfondimento

Fare emergere modalità di comunicazione e di apprendimento; -acquisire un maggiore grado di sicurezza; - incrementare l'autostima. Competenze attese: - potenziare le competenze tecnologiche; -rafforzare le competenze di cittadinanza.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di compiti di realtà con aderenza alla specificità del territorio circostante, nell'ambito dell'Unità di Apprendimento su indicata. I docenti, i consigli di classe, i team docenti, i dipartimenti si attivano con puntualità e competenza nella costruzione di un curricolo al passo con il processo di apprendimento degli studenti coniugando l'esperienza maturata con la Didattica a distanza e digitale con quella praticata in presenza. Si sottolinea come ciò si sia rivelato utile per gli alunni che presentano difficoltà trovando un canale in grado di fare emergere modalità di comunicazione e di apprendimento, potendo mettere in campo competenze tecnologiche, acquisendo un maggiore grado di sicurezza ed incrementando l'autostima. Si è dato corpo a quelle che sono le competenze di cittadinanza in merito allo sviluppo della capacità tecnologica. Il lavoro che gli alunni stanno programmando nei tre ordini di scuola verrà posto in una sezione digitale sul sito che era stata programmata e realizzata grazie all'imponente lavoro dei docenti del Team digitale. Un'area che è collegata al sito e che avrà la possibilità di contenere i lavori degli alunni.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Attività curricolare collegata all'unità di apprendimento trasversale

FESR EDUGREEN: LABORATORI DI SOSTENIBILITÀ PER IL PRIMO CICLO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso formativo intende:

-avvicinare gli studenti alle tematiche ambientali, in sinergia con i Consigli di Classe/Interclasse, raccordandole con il curricolo scolastico degli studenti;

-somministrare un questionario iniziale, in itinere e uno finale, al fine di verificare l'andamento e gli esiti della formazione e delle attività didattico-organizzative;

-verificare e valutare (ex ante, in itinere, ex post) gli esiti formativi degli allievi, comunicandoli attraverso griglie di valutazione e giudizi analitici ai Consigli di classe;

-collaborare con gli altri esperti coinvolti nel percorso;

-promuovere i processi di partecipazione, operatività, collaborazione.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il PNRR, Piano Nazionale ripresa e Resilienza, è il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare come intende gestire i fondi di Nextgeneration Eu.
Il documento descrive quali progetti l'Italia intende realizzare grazie ai fondi comunitari. Il piano delinea inoltre come tali risorse saranno gestite e presenta anche un calendario di riforme collegate finalizzate in parte all'attuazione del piano e in parte alla modernizzazione del paese.

Il piano è realizzato seguendo le linee guida emanate dalla commissione europea e si articola su tre assi principali:

- digitalizzazione e innovazione;
- transizione ecologica;
- inclusione sociale.

Il Piano comprende un ambizioso progetto di riforme che coinvolgerà la nostra scuola verso la una trasformazione digitale di alcune aule, a cui seguirà il programma e i processi che la scuola intende perseguire per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, con l'acquisizione di dotazioni digitali, con l'introduzione di innovazioni della didattica, perseguendo traguardi di competenza in coerenza con il quadro normativo di riferimento.

Ambito 1. Strumenti	Attività
	L'intervento verrà sviluppato su più piani. 1. Aggiornamento del **Piano di formazione dei docenti**, che dovrà inserire, tra le priorità, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale, **in linea con l'investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi";** 2. integrazione delle competenze digitali **negli obiettivi specifici di apprendimento e dei traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;** **3. sviluppo delle competenze digitali**, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding); 4. predisposizione delle **Next Generation Classrooms, ambienti fisici e digitali di apprendimento** (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo; 5. la **trasformazione fisica e virtuale dovrà essere**

Ambito 1. Strumenti Attività

accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento con l'adozione del documento "**Strategia Scuola 4.0**". Esso declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp2.2, l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.

I destinatari saranno gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le

Ambito 1. Strumenti	Attività

Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei.

Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono

finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo

articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse

attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia,

creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere

territoriali, economiche, sociali e culturali.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.
L'intervento è finalizzato a dotare il maggior numero di classi della scuola di monitor
digitali interattivi touch screen, prevedendo l'acquisto di tali attrezzature, già dotate
di impianto audio, possibilità di connettività, software didattico con funzionalità di

Ambito 1. Strumenti	Attività

condivisione, penna digitale. L'utilizzo di monitor digitali interattivi touch screen nelle
aule consente di trasformare la didattica in classe in un'esperienza di
apprendimento aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e
materiali didattici digitali e agevolando l'acquisizione delle competenze e la
cooperazione fra gli studenti.

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivo: realizzare interventi di adattamento e di adeguamento degli spazi, degli ambienti e delle aule didattiche negli edifici adibiti ad uso scolastico, a garanzia della sicurezza individuale e del mantenimento del distanziamento sociale.
Competenze attese: • accrescimento delle capacità di utilizzo dei laboratori nella pratica didattica per la costruzione e l'utilizzo di modelli di apprendimento collaborativi e produttivi che superino la lezione frontale e che possano anche consolidare la Didattica Digitale Integrata (DDI); • apprendimento di nuove strategie e metodologie didattiche più stimolanti e accattivanti per i discenti; • aumento, grazie all'uso di nuove forme di mediazione, del successo formativo degli alunni. • miglioramento degli esiti scolastici degli alunni; • incremento dell'uso quotidiano di applicativi web per progettare attività didattiche innovative.

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La presente soluzione progettuale si propone di perseguire due obiettivi: dotare la scuola di device per almeno il 2% della popolazione studentesca e migliorare la dotazione

Ambito 1. Strumenti	Attività
	infrastrutturale di un laboratorio e di alcune aule. L'attuazione degli interventi da parte delle istituzioni scolastiche consente di raggiungere i seguenti obiettivi: - rafforzamento dell'innovazione tecnologica degli istituti; - incremento dell'uso delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento. - consolidamento delle competenze linguistiche degli allievi; - sviluppo di competenze scientifiche, espressive ed artistiche. Risultati attesi - Accrescimento delle capacità di utilizzo della multimedialità nella pratica didattica per la costruzione e l'utilizzo di modelli di apprendimento collaborativi e che consolidano la Didattica Digitale Integrata (DDI). - Promozione della conoscenza delle tecnologie nella didattica quotidiana. - Apprendimento di nuove strategie e metodologie didattiche più stimolanti e accattivanti per i discenti. - Aumento, grazie all'uso di nuove forme di mediazione, del successo formativo degli alunni. - Incremento dell'uso quotidiano di applicativi web per progettare attività didattiche innovative. - Miglioramento degli esiti scolastici degli alunni.
Titolo attività: ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN. Il progetto consiste nel potenziamento/realizzazione di reti locali cablate e wireless negli edifici di pertinenza della scuola, utilizzati sia a fini

Ambito 1. Strumenti	Attività
	didattici che amministrativi, comprensivi di fornitura di materiali e strumenti per la realizzazione di cablaggi strutturati, acquisto e installazione di apparati attivi e altri dispositivi necessari per il funzionamento delle reti, posa in opera e relativi servizi e interventi accessori. Destinatari: gli studenti e il personale scolastico.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI	· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** ***Percorso per l'individuazione e la prevenzione del bullismo, cyberbulling e generazione web responsabile*** Il progetto nasce per individuare e attivare nuovi percorsi e strategie che permettano di ampliare e consolidare le conoscenze digitali e non sul fenomeno del bullismo, ampliato alle voci del cyberbullismo, cyberstalking, sexting, con il fine di informare e creare azioni di contrasto efficaci. La motivazione del percorso formativo nasce sia per input del M.I.U.R., in relazione alla necessaria acquisizione da parte delle nuove generazioni delle indispensabili competenze per gestire i nuovi strumenti digitali, sia da un'analisi del contesto giovanile territoriale che mostra spesso scarsa tolleranza nei confronti del "diverso" ed usa i mezzi multimediali come strumenti per dare sfogo alla propria incomprensione dell'"altro" con l'uso di smartphone, cellulari, internet o in modo tradizionale, cioè "de visu". Finalità La finalità è fornire strumenti e metodi per difendersi e contrastare tale fenomeno. Nel progetto si tiene in

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

considerazione il fatto che la scuola è il luogo per eccellenza in cui si promuove e si sviluppa la formazione del cittadino, finalizzata a contribuire alla maturazione della coscienza civile e sociale dell'allievo. Pertanto, si propone di fornire le conoscenze necessarie per un consapevole inserimento nel sistema socio-tecnologico complesso come quello attuale e consapevole dei propri e altrui diritti. L'itinerario formativo proposto fa inoltre riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del MIUR, che pongono particolare attenzione al complesso paesaggio educativo contemporaneo, in cui sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme. La scuola è particolarmente investita nel ruolo di ente capace di allargare i propri confini educativi per rispondere alle nuove esigenze dei ragazzi, con attenzione ad ogni disabilità e fragilità che li pongono come artefici o vittime del bullismo, oggi evolutosi anche nel cyberbullismo, per far si che ognuno possa svolgere secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, una attività o una funzione che concorra al progetto materiale e spirituale della società (art. 4 della Costituzione Italiana).
Consapevoli che "le principali motivazioni che spingono i giovani all'uso dei social network sono: il bisogno di connessione per vincere la noia, bisogno di informazione, bisogno di relazione, bisogno di amicizia", si vuole strutturare questo percorso lavorando su due piani:

- piano delle relazioni sociali e affettive;
- piano informativo e divulgativo delle tecnologie informatiche per un uso consapevole e competente, oltre che legale, delle tecnologie digitali.

Obiettivi formativi trasversali

- Promuovere una educazione psico-sociale, etica e relazionale che attivi e stimoli un processo per un sano scambio comunicativo con sé e con gli altri.
- Acquisire le conoscenze necessarie per maturare competenze al fine di un uso corretto di servizi di rete e

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

delle netiquette che regolano i servizi web.

- Coordinare un gruppo interdisciplinare per analizzare e identificare le problematiche tecnoetiche che concernono l'interazione fra persona-web-persona.

Obiettivi specifici di apprendimento

I NUCLEO TEMATICO: Scoprire le azioni preventive per riconoscere e contrastare il fenomeno del bullismo e cyber-bullismo.

- Conoscere le cause e gli atteggiamenti che sfociano in atti di bullismo.
- Indagare gli effetti del bullismo su vittime e "carnefici".
- Analizzare le ricadute legali delle azioni del bullo.
- Imparare a comprendere la realtà virtuale come tale e non come assolutamente reale o, viceversa. in modo astratto.

II NUCLEO TEMATICO: Scoprire l'altro come un “altro me” e il Web come un mondo virtuale ma e con regole che ne permettono un uso civile e sicuro per la vita reale.

a. Riconoscere gli elementi che caratterizzano i comportamenti del "bullo" e delle "vittime" per un intervento mirato.
b. Fornire materiale didattico sul fenomeno per impostare interventi di contrasto e preventive le azioni di bullismo.
c. Conoscere il protocollo utilizzato per fare circolare pacchetti in Internet, il TCP/IP (Trasmission Control Protocol/Internet Protocol).
d. Scoprire il web come mondo virtuale ma con ricadute sulla vita reale.
e. Conoscere gli strumenti utili presenti sul territorio.

III NUCLEO TEMATICO: Scoprire la legalità come strumento di libertà e sicurezza.

a. Conoscere azioni concrete non-violente per contrastare e difendersi da atti di bullismo e cyber-bullismo.
b. Promuovere l'autoformazione anche con l'alfabetizzazione emotiva.

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

c. Educare alla legalità attraverso gli strumenti della prossimità.
d. Scoprire come sia possibile un rapporto positivo costruttivo con i Media e gli strumenti tecnologici con attività di ricerca sul web.
e. Scoprire tutto ciò che è utile per una navigazione sicura e per imparare in maniera esperienziale, oltre che teorica, le norme che ne regolano l'uso.
f. Progettare la creazione di un blog o un sito educativo-informativo e relazionale su cui incontrarsi in modo sano.

Metodologia ed iter operativo

Si solleciterà fra l'utenza una conoscenza critica esperienziale e sociale sul fenomeno del bullismo, cyberbullismo e degli argomenti ad essi correlati, al fine di individuare i potenziali e reali pericoli cui sono esposti i navigatori del web e, soprattutto, i minorenni, sia nell'ambiente scolastico sia nel silenzio delle proprie camere in casa. Come strumento attivo si useranno i laboratori, intesi come spazio dove utilizzare le informazioni acquisite durante il percorso, perchè la teoria abbia una ricaduta esperienziale immediata.

Per gli alunni i laboratori si svilupperanno su due livelli:

- psico-pedagogico e relazionale: scoprire sé stesso e l'altro come cittadini di una stessa casa.
- Workshop di ascolto attivo: esprimere il proprio pensiero ed ascoltare l'altro è preambolo per imparare a stare bene insieme ed a trovare soluzioni condivise a problemi comuni.
- Costruzione partecipata di questionari sul tema della conoscenza delle tecniche informartiche e digitali.
- Workshop per la mediazione non violenta dei conflitti.
- Momenti di supervisione singola o di gruppo con esperti della relazione.
- Attività per l'alfabetizzazione emotiva.

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

2. Tecnico-informatico: scoprire le vie del web e usare strade sicure.
   - Lavoro in piccoli gruppi con ricerche sul Web.
   - Studio delle netiquette ed esercitazioni pratiche sul loro uso.
   - Ricerca ed uso delle modalità della navigazione sicura.
   - Conoscenza delle regole sulla privacy.
   - Conoscenza dei firewall.

Per insegnanti e genitori

- Come riconoscere i segni di bullismo, attivi o passivi, nel proprio figlio/allievo e come comportarsi in entrambi i casi.
- Workshop per la comprensione e conoscenza delle tecniche di ascolto attivo.
- Account e privacy su facebook.
- Scoprire le regole familiari per l'utilizzo sicuro del web.
- Operazioni di controllo e sicurezza su facebook e i social network in genere.

In entrambi i laboratori sono previsti incontri con formatori ed informatori esterni. Tali esperienze verranno effettuate in 4 fasi diverse, strettamente connesse.

Obiettivi afferenti ai nuclei tematici

- Acquisire autostima per attivare comportamenti corretti all'interno della scuola e della società.
- Comprendere, al fine di poterli contrastare e neutralizzare, gli atti di bullismo e cyberbullismo.
- Conoscere il sistema informatico per un uso corretto e consapevole delle sue potenzialità e problematicità.
- Conoscere i socialnetwork e le regole che li governano.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	· Comprendere ruoli, funzioni e compiti dello Stato e delle forze dell'ordine nella lotta contro i reati informatici. · Conoscere il ruolo dell'associazionismo per la creazione di ambienti sociali, culturali, legali per essere cittadini liberi e fautori di diritti condivisi. Ipotesi di sviluppo: -modulo per la sperimentazione, con laboratorio sia psico-pedagogico e collegato alle discipline, sia relazionale per stimolare processi che declinino i saperi disciplinari con modalità tecno-scientifica e socioculturale, nonché di educazione civica; -modulo per la promozione di atteggiamenti positivi verso la cultura dell'inclusione, della diversità e per incentivare comportamenti comunicativi e relazionali che qualifichino positivamente l'ingresso degli alunni nella vita pubblica; -modulo per l'informazione, la pubblicizzazione degli interventi e la diffusione dei risultati nel contesto scolastico; -modulo per la conoscenza del mondo mediatico e la promozione "dell'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole come suggerito dai documenti ufficiali dell'Unione Europea." Raccordo con il territorio Tali attività prevedono il coinvolgimento di organismi regionali e locali. Le scuole potranno usufruire del know-how e delle risorse esistenti presso le istituzioni locali, regionali e nazionali. Sicuri punti di riferimento saranno: la Polizia Postale di Stato; etcc.
Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il progetto promuove la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).
L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.
Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: -potenziamento dell'apprendimento delle STEM che costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari l'esercizio della cittadinanza; -migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro; -migliorare l'efficacia didattica; -acquisire le competenze tecniche, creative, digitali, le competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte della scuola, accanto all'innovazione didattica del curricolo e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.
Si prevede di acquisire:
-attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili);
-strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, calcolatrici grafico-simboliche, visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°, scanner 3D);
-dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	(stampanti 3D, plotter, laser cutter, invention kit, tavoli e relativi accessori). È stato già individuato un ambiente che accoglierà gli arredi modulari e le strumentazioni innovative e che sarà polifunzionale. Esso consiste in una superficie ampia con una buona acustica, un'illuminazione naturale e artificiale confortevole, rispondente alle norme in materia di sicurezza e provvisto di connessione a internet. Si imparerà facendo(Learning by Doing), stimolando processi di osservazione, deduzione, azione e verifica e si faciliterà l'inclusione degli studenti BES sollecitando tutti stili di apprendimento e aumentando l'inclusione scolastica.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Compiti dl team digitale della scuola: - FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione, stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; - coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM e registro elettronico); -cura e coordinamento della progettazione PON e dei relativi adempimenti; -cura del sito web; -coordinamento della piattaforma Gsuite for Education (gestione account di alunni e docenti, gestione delle app correlate alla piattaforma, attivazione e archiviazione delle classroom, ecc).
Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **Il Team antibulismo e anticyberbullismo per l'emergenza ha la funzione di promozione e di coordinamento delle iniziative di sensibilizzazione e prevenzione sui fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, rapportandosi anche con le Forze di Polizia, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Compiti e funzioni

I componenti del Team:

-coordinano e organizzano attività di prevenzione;

-intervengono nei casi riscontrati;

-collaborano con gli insegnanti della scuola, proponendo corsi di formazione al Collegio dei docenti;

-coadiuvano il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo;

-monitorano i casi di bullismo e cyberbullismo, creando alleanze con il Referente territoriale e regionale;

-coinvolgono in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.);

-comunicano al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo;

-si raccordano con il G.O.S.P. d'Istituto e con Docenti, Dirigente Scolastico e personale ATA al fine di far conoscere le modalità di sviluppo del fenomeno affinchè siano in grado di attuare le misure preventive più opportune;

-raccolgono dai docenti e/o dal personale ATA eventuali segnalazioni di comportamenti illeciti o socialmente pericolosi e vigilano che essi non oltrepassino i limiti imposti dalla legge e dalla normativa sulla privacy, cercando di tutelare le vittime da possibili ritorsioni;

-esplicitano i ruoli e i compiti degli insegnanti e le modalità di intervento nel caso in cui si verifichi un episodio di bullismo e di cyberbullismo;

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

-sensibilizzano, d'intesa con il G.O.S.P., gli studenti e le famiglie sui gravi rischi che corrono e far comprendere le conseguenze legali delle loro azioni;

-forniscono, d'intesa con il G.O.S.P., strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento per risolvere e contenere i problemi;

-curano la diffusione delle informazioni, veicolano strategie e metodi innovativi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;

-mantengono un rapporto di collaborazione costante con i docenti coordinatori e le famiglie.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'inserimento della figura dell'assistente tecnico a scuola è il frutto di un Accordo di rete tra scuole dell'Ambito 25 della provincia di Siracusa.

L'obiettivo è quello di promuovere e sostenere l'attivazione e l'utilizzo di varie forme di didattica a distanza e il supporto all'uso delle piattaforme dedicate alla didattica digitale integrata.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA - SRAA81301C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nel corso delle attività didattiche, i docenti verificano i livelli di competenze raggiunti dagli alunni utilizzando conversazioni, elaborati, schede, libri, giochi, esperienze, in itinere e modulata in base all'età dei bambini a conclusione dei vari nuclei tematici proposti. I dati raccolti con le verifiche concorrono alla valutazione complessiva che avviene mediante la:
- osservazione sistematica e occasionale di ciascun bambino;
-collaborazione e confronto tra i docenti;
- collaborazione e confronto con i genitori;
- valutazione dei risultati conseguiti in rapporto alle competenze acquisite registrate in tabelle con scansione quadrimestrale.

Allegato:

Griglie valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono stati progettati e condivisi nei dipartimenti disciplinari descrittori e indicatori di valutazione degli apprendimenti e delle competenze dell'Educazione Civica e i relativi giudizi. La documentazione prodotta è stata raccolta in un unico documento che, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di I grado, esprime raccordo di intenti di tutti i docenti. I descrittori e indicatori di

valutazione degli apprendimenti e delle competenze dell'Educazione Civica sono stati approvati dal Collegio ed integrati nel PTOF.

Allegato:

rubriche di valutazione ed_ civica_istituto.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione del comportamento concorre, unitamente al rendimento scolastico, alla complessiva valutazione del percorso formativo dello studente (D. Lgs. n. 62/2017). I criteri sono deliberati dal Collegio dei Docenti nei relativi settori della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado; per ogni descrittore relativo al comportamento è specificata una scala di valori lessicale e numerica che viene resa nota
- Rispetto per se stessi;
- Rispetto per gli altri;
- Rispetto per l'ambiente.

Allegato:

valutazione.pdf

Criteri di valutazione nelle competenze digitali

Sono stati progettati e condivisi i criteri per la valutazione e le rubriche specificando i descrittori per ciascun livello di competenza e i relativi giudizi in rifermento alle competenze digitali. La documentazione prodotta è stata raccolta in un unico documento che, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di I grado, esprima questo raccordo di intenti di tutti i docenti. I descrittori e indicatori di valutazione degli apprendimenti e delle competenze sul profilo digitale sono stati approvati dal Collegio ed integrati nel PTOF.

Allegato:

CURRICOLO DIGITALE.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA - SRMM81301L

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Secondaria di I grado le prove di verifica (scritta e orale), le rubriche valutative dele competenze hanno funzione formativa e di accompagnamento dei processi di apprendimento. Si effettuano con scadenza pressoché mensile, al fine di consentire con flessibilità una eventuale rimodulazione della progettazione. Le diverse tipologie di prove variano a seconda della disciplina: osservazioni sistematiche occasionali, produzioni di vario genere, test strutturati, semi-strutturati e aperti; questionari e colloqui. I risultati di tali prove vengono resi noti agli alunni e motivati sulla base di indicatori riportati in ogni verifica. Tali indicatori, con i relativi descrittori, sono concordati i sede di Dipartimento disciplinare, all'inizio dell'anno scolastico. La valutazione viene espressa con voto numerico decimale per ciascuna disciplina.
La valutazione periodica avviene per quadrimestre, come deliberato dal Collegio dei Docenti , e tiene conto:
- della maturazione conseguita dall'alunno (in termini di conoscenze, abilità e competenze);
- della situazione di partenza;
- dei bisogni educativi speciali;
- delle caratteristiche individuali e socio- culturali;
- dei progressi in itinere secondo gli obiettivi programmati;
- del comportamento.

Allegato:

Criteri di valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria di I grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono stati progettati e condivisi nei dipartimenti disciplinari descrittori e indicatori di valutazione degli apprendimenti e delle competenze dell'Educazione Civica e i relativi giudizi. La documentazione prodotta è stata raccolta in un unico documento che, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di I grado, esprime raccordo di intenti di tutti i docenti. I descrittori e indicatori di valutazione degli apprendimenti e delle competenze dell'Educazione Civica sono stati approvati dal Collegio ed integrati nel PTOF.

Allegato:

rubriche di valutazione ed_ civica_istituto.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento scaturirà dalla declinazione dei seguenti INDICATORI:
a. comportamento sociale nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
b. rispetto del Regolamento d'Istituto;
c. frequenza;
d. collaborazione e partecipazione;
e. responsabilità;
f. competenze di cittadinanza.

Allegato:

Criteri valutazione comportamento Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva:
-gli alunni i cui giudizi siano chiaramente positivi in tutte le discipline. I voti saranno assegnati tenendo conto delle seguenti voci: livelli di partenza – impegno e partecipazione – acquisizione ed elaborazione delle conoscenze - padronanza dei linguaggi specifici – autonomia e responsabilità – metodo di studio – flessibilità -abilità logico-espressive; -gli alunni che solo in qualche materia non abbiano conseguito pienamente alcuni degli obiettivi programmati, ma che nelle stesse mostrino di avere raggiunto un complessivo possesso delle più significative abilità e dei principali contenuti, considerando anche gli eventuali progressi compiuti.
Ammissione alla classe successiva deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento:
-gli alunni che, pur con un profilo generalmente positivo, presentino per non più di 3 discipline carenze più o meno gravi che, a giudizio del Consiglio di Classe, possono essere colmate nel percorso formativo.
Sono dichiarati non ammessi alla classe successiva:
-gli alunni che abbiano fatto registrare in più di 3 discipline carenze gravi che, a giudizio del Consiglio di Classe, che valuterà ogni altro elemento a sua disposizione (impegno, livello culturale complessivo, aspetto relazionale), non possono essere colmate. Occorre documentare il percorso dell'alunno del quale si propone la non ammissione (relazioni, verbali, prove effettuate dal docente, interventi di recupero anche in prospettiva diacronica). E' necessaria, altresì, la convocazione della famiglia dell'alunno che si intende proporre per la bocciatura, prima dell'affissione all'albo degli esiti degli scrutini.
La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
La Scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di

Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. Commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1 998.
La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.
Nella valutazione occorre tenere conto del percorso formativo effettuato dall'alunno nel corso del triennio e di eventuali approfondimenti e/o percorsi extrascolastici seguiti dallo studente. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso".
In caso di non ammissione all'esame, deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe con adeguata motivazione anche in presenza dei requisiti suddetti, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Rubriche di valutazione delle competenze digitali

Sono stati progettati e condivisi i criteri per la valutazione e le rubriche specificando i descrittori per ciascun livello di competenza e i relativi giudizi in rifermento alle competenze digitali. La documentazione prodotta è stata raccolta in un unico documento che, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di I grado, esprima questo raccordo di intenti di tutti i docenti. I descrittori e indicatori di valutazione degli apprendimenti e delle competenze sul profilo digitale sono stati approvati dal Collegio ed integrati nel PTOF.

Allegato:

CURRICOLO CITTADINANZA DIGITALE_.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA - SREE81301N
XIII I.C. "ARCHIMEDE" SIRACUSA - SREE81302P

Criteri di valutazione comuni

Le prove di verifica e le rubriche valutative delle competenze sono concordate dai docenti secondo il quadro programmato dalla scuola e sono finalizzate alla costruzione di eventuali percorsi alternativi che possano consentire a ciascun alunno di conseguire risultati positivi. La valutazione è espressa con un giudizio per ogni disciplina e formulato un globale.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE e COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono stati progettati e condivisi nei dipartimenti disciplinari descrittori e indicatori di valutazione degli apprendimenti e delle competenze dell'Educazione Civica e i relativi giudizi. La documentazione prodotta è stata raccolta in un unico documento che, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di I grado, esprime raccordo di intenti di tutti i docenti. I descrittori e indicatori di valutazione degli apprendimenti e delle competenze dell'Educazione Civica sono stati approvati dal Collegio ed integrati nel PTOF.

Allegato:

rubriche di valutazione ed_ civica_istituto.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.
Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.
I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in conformità ai livelli ei riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida sono :
In via di prima acquisizione
Base
Intermedio
Avanzato

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE e COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'eventuale non ammissione alla classe successiva la decisione è assunta dai docenti della classe in sede di scrutinio con votazione unanime e per casi eccezionali e motivati.
A tal fine, oltre all'apposita motivata relazione, i docenti dovranno presentare: la programmazione didattica, le prove oggettive di verifica, valutazione e autovalutazione dei processi di apprendimento-insegnamento, compiti di realtà/rubriche di valutazione.
Della eventuale non ammissione alla classe successiva è necessario discuterne in via preliminare anche con i genitori interessati che, comunque, in caso di non ammissione alla classe successiva o al successivo ordine di scuola vanno avvisati dell'esito prima della pubblicazione dei risultati degli

scrutini.

Rubriche di valutazione delle competenze digitali

Sono stati progettati e condivisi i criteri per la valutazione e le rubriche specificando i descrittori per ciascun livello di competenza e i relativi giudizi in rifermento alle competenze digitali. La documentazione prodotta è stata raccolta in un unico documento che, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di I grado, esprima questo raccordo di intenti di tutti i docenti. I descrittori e indicatori di valutazione degli apprendimenti e delle competenze sul profilo digitale sono stati approvati dal Collegio ed integrati nel PTOF.

Allegato:

CURRICOLO CITTADINANZA DIGITALE_.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola predispone ogni anno il PAI aggiornandone e monitorandone con regolarità gli obiettivi. La stesura di PEI e PDP per alunni diversamente abili, DSA e BES, alla cui formulazione collaborano insegnanti di sostegno, curriculari, famiglie, equipe psico-pedagogica dell'ASP e docenti del GLI, favorisce una didattica inclusiva mediante l'attuazione di metodologie e procedure. Gli interventi vengono monitorati in apposite riunioni iniziali, in itinere e finali del GLI, coordinato dai docenti FF.SS., attraverso predisposizione e analisi di griglie che registrano i progressi degli alunni con difficoltà di apprendimento. È stato stilato un protocollo di accoglienza per gli allievi stranieri che consente e favorisce l'inclusione e l'avviamento alla conoscenza della lingua italiana mediante specifiche attività. La scuola organizza azioni volte alla riflessione sui temi della valorizzazione delle diversità (iniziative sull'Autismo, presentazione di progetti relativi all'acquisto di sussidi didattici, stipula di contratti di comodato d'uso gratuito con il CTS, corsi di aggiornamento in rete con altre scuole e associazioni professionali). La scuola monitora, mediante prove condivise iniziali, in itinere e finali, e osservazioni periodiche, gli esiti scolastici degli studenti che presentano carenze formative. Sono state svolte attività di recupero per Italiano, Matematica, Scienze e Lingue straniere attraverso le azioni PON Competenze di base in chiave innovativa con l'obiettivo di recuperare competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, logico-matematiche e in campo scientifico. La modalità di attuazione a classi aperte ha permesso una ricaduta estremamente positiva di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra studenti di varie sezioni. Al fine di valorizzare le potenzialità degli alunni è stata realizzata una molteplicità di percorsi formativi mediante azioni PON e POC (Cittadinanza Globale, Europea, Digitale, Potenziamento del patrimonio artistico, Inclusione sociale e integrazione, Contro la povertà educativa, Apprendimento e socialità), interventi interdisciplinari con la realizzazione di compiti di realtà, progetti musicali e di lingua straniera, da anni sperimentati nella scuola con successo e rivolti agli studenti di Sc. dell'Infanzia, Primaria e Sec. di I grado, registrando ricadute positive, debitamente monitorate. I percorsi, effettuati in ore curriculari e pomeridiane, che coinvolgono gli studenti dei tre ordini di scuola, sono stati efficaci permettendo il consolidamento delle competenze trasversali, monitorato mediante rubriche valutative e griglie di osservazione. Anche l'attivazione di partenariati con le realtà operanti sul territorio ha consentito un'ampliamento delle prospettive educative in funzione dei bisogni formativi degli studenti ed un'efficace integrazione di coloro che hanno maggiori difficoltà. Sono stati predisposti anche dei protocolli di

accoglienza per gli alunni adottati che si esplicano attraverso una serie di azioni di accompagnamento dei vari consigli di classe coinvolti e delle famiglie.

La scuola predispone e realizza progettualità di inclusione per gli studenti con difficoltà di apprendimento. La qualità degli interventi didattici è articolata e monitorata con regolarità dal gruppo di supporto (docenti curricolari, di sostegno, Gruppo di Lavoro per l'Handicap e per l'Inclusione, esperti dell'Azienda Ospedaliera di Siracusa, famiglie, Enti Locali). La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei BES è ben strutturata, gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti compreso il gruppo dei pari. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali e sensibilizza positivamente gli alunni alla diversità con attività progettuali significative (settimana dedicata all'Autismo con particolare attenzione alla Giornata sulla Consapevolezza, corsi di formazione sui temi dell'inclusione, progetti sull'inclusione sociale e l'integrazione). I docenti attivano procedure per l'inclusione e predispongono programmazioni differenziate, prove di verifica strutturate e semplificate, conformi ai protocolli previsti nel P.T.O.F., adottando misure compensative e dispensative ed alcuni insegnanti attivano strategie in collaborazione con l'AID mediante incontri tra esperti, docenti, genitori e alunni. L'Istituto pianifica e organizza interventi per gli alunni stranieri per favorirne l'integrazione linguistica e sociale, mediante incontri e lezioni individuali e/o in piccoli gruppi. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola. I percorsi formativi di potenziamento, coerenti con il curriculo e monitorati con regolarità, hanno dato esiti eccellenti, sia in termini di coinvolgimento degli alunni, sia per l'acquisizione di competenze specifiche per il consolidamento dei rapporti con le famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Una volta concordate le strategie didattiche che si ritengono più opportune per l'apprendimento e il benessere degli alunni diversamente abili, operazione che richiede un periodo di osservazione da parte degli insegnanti, i singoli docenti procedono alla stesura del Piano Educativo Individualizzato. Il documento, accompagna l'alunno nel suo percorso scolastico, viene rivisitato alla fine e all'inizio di ogni ciclo scolastico fino all'espletamento degli Esami di Stato, con aggiornamenti ogni anno sottolineando i progressi o regressi rispetto alla situazione iniziale-

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

• La famiglia incontra il Dirigente scolastico e il docente referente presente a scuola e fornisce ulteriori informazioni che ritiene necessarie. • Il Dirigente scolastico insieme all'apposita Commissione deputata alla formazione delle classi decide in quale classe inserire l'alunno. • Se è un alunno già presente nell'istituto che cambia solo ordine di scuola ai lavori della Commissione parteciperanno anche gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente. • La scuola, con il consenso dei genitori, può richiedere un incontro con gli specialisti che seguono l'alunno per mettere a punto modalità di intervento condivise. • Collegialmente il team docente, con la collaborazione della

famiglia mette a punto il PEI che viene sottoscritto e firmato dal Dirigente scolastico, dal coordinatore di classe in rappresentanza del team docente, dal referente GLI e dai genitori i quali hanno diritto a riceverne una copia protocollata. Ovviamente il PEI non è un documento statico, ma è passibile in itinere di modifiche o aggiunte, dettate dall'evoluzione del percorso formativo dell'alunno. Ne consegue che docenti e famiglia devono confrontarsi periodicamente per verificare il percorso personalizzato intrapreso. Alla predisposizione del PEI intervengono anche figure specialistiche dell'ASP locale, esperti proposti dalle famiglie, assistenti ASACOM e personale ATA (se previsto).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono costantemente informate attraverso colloqui con i docenti curricolari e di sostegno oltre alle programmate assemblee scuola-famiglia. Altresì, le famiglie vengono coinvolte nella stesura e verifica del PEI e nell'inserimento dei loro figli nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Momenti di predisposizione e verifica del PEI

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto

	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Operatori dell'Azienda Sanitaria Provinciale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione viene personalizzata tenendo conto delle caratteristiche personali dello studente, del punto di partenza e dei risultati conseguiti premiando i progressi e gli sforzi. Nel documento di valutazione finale rilasciato al termine dell'anno scolastico, valido a tutti gli effetti, non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento.

Piano per la didattica digitale integrata

La scuola ha elaborato il Piano e il Regolamento per la didattica digitale integrata (DDI), redatto secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida, esplicitando le modalità di organizzazione della DDI, le metodologie didattiche, gli strumenti di verifica e valutazione, ecc., con attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali. L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Il decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), elaborato dall'istituto, si fonda sulle Linee Guida ai sensi del D.M. 89 07/08/2020, fornendo indicazioni per la progettazione da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza e per l'organizzazione oraria, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il presente documento rappresenta una integrazione al Regolamento di Istituto attualmente in vigore e l'applicazione delle norme in esso contenute, dapprima legate al perdurare dello stato di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19, adesso si sostanzia nell'applicazione della metodologia DDI. La presente integrazione al Regolamento di Istituto si rende necessaria al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e garantire il funzionamento dell'Istituzione Scolastica. Concluso il periodo di emergenza, alcune delle presenti disposizioni continueranno ad avere efficacia come di seguito specificato.

La ripresa delle attività deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione. Emerge l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione, anche in riferimento a quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025, approvato dagli Organismi Collegiali, e a garanzia del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali.

E' oggi indispensabile che tale integrazione al Regolamento di Istituto sia pienamente condivisa dalle

componenti scolastiche e che da parte delle stesse vengano posti in essere comportamenti responsabili e corretti per tutelare la salute della comunità scolastica coinvolta (dirigente, docenti, personale A.T.A., studenti e famiglie) durante lo svolgimento delle attività in presenza presso la sede dell'istituzione scolastica al fine di ridurre il rischio di contagio tra gli studenti e il personale scolastico. Pertanto, diventa essenziale condividere linee operative per garantire il regolare avvio e la prosecuzione dell'anno scolastico, in osservanza delle misure precauzionali di contenimento e contrasto del rischio di epidemia di COVID-19. Si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Acquisito il parere favorevole della Commissione d'Istituto per le misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, questo Istituto, attraverso i propri regolamenti, il protocollo di sicurezza, il patto educativo di corresponsabilità e le strategie organizzative ed educative mirate a costruire atteggiamenti consapevoli e responsabili nel contrasto alla diffusione del virus da covid-19, coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione del rischio di contagio e di supporto all'organizzazione scolastica.

Tra le finalità previste dal Piano per la didattica digitale integrata, elaborato dall'Istituto, vengono indicate le seguenti:

-rilevare nella didattica digitale integrata il metodo e l'organizzazione del lavoro degli studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;

- utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni studente;

- utilizzare le modalità di apprendimento a distanza e di didattica digitale integrata ottimizzando le risorse didattiche del registro elettronico e avviandosi progressivamente verso l'attivazione di classi virtuali e di altri strumenti e canali digitali per favorire la produzione, la condivisione di contenuti e la messa a punto di adeguate modalità di valutazione degli apprendimenti e di certificazione delle competenze;

- favorire il più ampio coinvolgimento della comunità educante e sperimentare esperienze di mutuo aiuto e di formazione peer to peer;

- incrementare le occasioni di formazione, aggiornamento ed autoformazione dei Docenti e valorizzare le Risorse Umane presenti nell'Istituto, corredando il Piano Individuale di Sviluppo Professionale di ciascun docente, con ricadute positive all'interno della comunità scolastica sul

piano dell'innovazione didattica e tecnologica;

- sviluppare le competenze digitali degli studenti;

- favorire i processi di inclusione e di integrazione, attivando strategie motivanti e percorsi di recupero e di potenziamento degli apprendimenti.

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Allegati:

Regolamento DDI Archimede.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

La nostra scuola opera sul territorio garantendo organizzazione e funzionamento nel rispetto di alcuni principi, divenuti nel tempo, veri punti di forza di questo luogo della formazione:
-trasparenza: è una scuola pronta a motivare le proprie scelte, a modificarle, ad integrarle, comunicando in modo chiaro i propri percorsi didattico- educativi;
-efficienza: è una scuola che, grazie alla stabilità del personale e al profilo culturale dei docenti, impegna al meglio le proprie risorse nella complessa gestione del sistema, sia didattico che amministrativo;
-partecipazione: è una scuola che garantisce una partecipazione democratica di tutte le sue componenti, attraverso una puntuale circolazione e comunicazione di informazioni, ed un dialogo aperto con le famiglie.

Figure di funzionamento

Tutti i membri di questa comunità scolastica concorrono responsabilmente ad assicurare la qualità del servizio formativo, ciascuno per il proprio ruolo ma in un costante e proficuo rapporto di collaborazione. Le figure operanti sono:
-Dirigente Scolastico;
-Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
-Collaboratori del Dirigente scolastico;
-Staff Organizzativo del Dirigente Scolastico;
-Docenti;
-Responsabili di plesso;
-Docenti del Team antibullismo e anticyberbullismo per l'emergenza;
-Referente per gli alunni adottati;
-Referente per la sostenibilità ambientale;
-Responsabili di Settore (Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado);
-Presidente e Componenti del Consiglio di Istituto;
-Personale di segreteria;
-Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU);
-Collaboratori Scolastici;
-Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa (art. 33 del CCNL 2009): Area 1: "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa/Valutazione/Autovalutazione" - Area 2: "Sostegno al lavoro dei docenti" – Area 3: "Interventi e servizi per gli studenti" – Area 4: "Redazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterni, mondo del lavoro e della cultura";
-Referenti dei Dipartimenti disciplinari;

-Gruppo Operativo di Supporto Psico-pedagogico;
-Coordinatori di Classe, di Interclasse e di Intersezione;
-Docente del team digitale in coerenza con quanto previsto nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale);
-Nucleo Interno di Valutazione;
-Rappresentanti dei genitori;
-Comitato di Valutazione;
-Preposti;
-Commissione Anticovid
d'Istituto;
-Referenti covid d'Istituto.
Vengono di seguito descritti alcuni tra i compiti assegnati ad alcune delle su indicate figure di supporto alla scuola.
Coordinatore di Classe/Interclasse/Intersezione:
-presiede le riunioni del Consiglio ed è responsabile della tenuta del registro dei verbali e di tutta la documentazione allegata;
-riferisce periodicamente al Dirigente Scolastico sull'andamento didattico–disciplinare della classe;
-mantiene continui contatti con i colleghi e con i dipartimenti disciplinari;
-coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro assegnati agli alunni per garantire il necessario equilibrio nei loro impegni scolastici;
-verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni in collaborazione con la segreteria;

-svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di classe;

-predispone comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina;
-si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio;
-coordina la partecipazione degli studenti ai progetti approvati dal Consiglio di classe;
-verbalizza la seduta, documenta e descrive L'iter attraverso il quale si è formata la volontà del Consiglio.

Responsabili e Preposti ai plessi:
-comunicazione al Dirigente delle problematiche del plesso;
-gestione delle emergenze relative al plesso e afferenti a: assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti...); strutture, condizioni igieniche e ambientali; mensa;

organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni;
-contatti con i Collaboratori del DS, con le Funzioni Strumentali al P.O.F. e con i referenti delle Commissioni;
-contatti con L'Amministrazione Comunale su delega del Dirigente Scolastico;
-stesura richieste varie e comunicazioni organizzative relative al plesso;
-vigila sul regolare funzionamento, rileva i bisogni e riferisce tempestivamente al Dirigente;
-firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa
sulla vigilanza dei minori in collaborazione con le assistenti amministrative dell'area didattica;
-collabora nel monitoraggio e nella giustificazione delle assenze degli alunni;
-segnala tempestivamente al DSGA eventuali guasti e disfunzioni dell'edificio e delle apparecchiature del plesso;
-è consegnataria dei sussidi dei quali, dopo averne preso carico, deve curare il corretto utilizzo e tenere aggiornato l'apposito registro;
-è incaricata di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n°
689;
-coordina il personale, compresi i collaboratori scolastici, gestendo le sostituzioni del personale assente, i permessi brevi, l'organizzazione delle riunioni del personale e dei genitori;
-provvede all'elaborazione e alla distribuzione delle comunicazioni scritte indirizzate ai docenti e ai genitori, ne verifica la ricezione e L'eventuale riconsegna;
-svolge la funzione di preposto ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 sulla responsabilità del plesso per la sicurezza dei lavoratori.

Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (G.O.S.P.) è costituito, oltre che dal Dirigente scolastico, da 3 docenti della Scuola con competenze specifiche accertate ed è finalizzato ad attività per la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica. Si interfaccia con L'Osservatorio d'Area contro la Dispersione Scolastica e, per attività di consulenza, con L'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale. Il G.O.S.P. fornisce strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predisporre piani operativi per risolvere e contenere i problemi; acquisisce richieste di consulenza psicopedagogica; contribuisce nella ricerca di strategie finalizzate a rimuovere i problemi che impediscono un corretto processo di insegnamento/apprendimento per i casi "a rischio" e comunque di difficile gestione.

Organizzazione della Scuola dell'Infanzia

Tempo scuola

-dalle ore 8,00 alle ore 16,00 40 ore settimanali su 5 giorni settimanali - sezioni statali

ingresso dalle ore 8,00 alle ore 9,00 uscita dalle ore 15,30 alle ore 16,00

Strutturazione attività giornaliere

-Accoglienza

Appello e colazione (solo appello per la sezione regionale ad orario antimeridiano) -

Attività didattiche programmate

-Attività motoria in palestra (colazione per la sezione regionale ad orario antimeridiano)

Pratiche igieniche e pranzo

Attività manuali e ludiche libere e guidate

Riordino materiale didattico e uscita

Organizzazione della Scuola Primaria

Tempo scuola: 30 ore di lezione settimanali su 5 giorni settimanali dalle ore 8,00 alle ore 14,00

Discipline di insegnamento e ripartizione oraria settimanale:

N° ore	Classe I	Classe II	Classi III IV V
Ambito linguistico- espressivo:			
Italiano	7	6	5
Ed. all'Immagine	2	2	2
Ed. musicale	2	2	2
Ed. motoria	2	2	2
Lingua inglese	1	2	3
Ambito scientifico:			
Matematica	5	5	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Ambito Antropologico:			
Storia/Cittadinanza	2	2	2
Geografia	1	1	1
Religione	2	2	2
Laboratori:			
Lettura	1	1	1
Convivenza	1	1	1
Creativo	1	1	1

TOTALE	30	30	30

Organizzazione della Scuola Secondaria di I Grado

Tempo scuola: 30 ore di lezione settimanali in orario antimeridiano, su 5 giorni, dalle ore 8,00 alle ore 14,00. Le ore di lezione sono 6, ciascuna di 60 minuti.

Discipline di insegnamento e ripartizione oraria settimanale:

DISCIPLINE	N° ORE
Italiano e Approfondimento	6+1
Storia	2
Geografia	1
Lingua Inglese	3
Seconda Lingua comunitaria (Francese/ Spagnolo)	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione	1
TOTALE	30

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Compiti generali -Supporta il DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione; -segnala tempestivamente le emergenze/disservizi e/o le necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; -vigila sul rispetto del Regolamento di Istituto; -organizza la ricezione e la diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché la loro raccolta e conservazione; -partecipa alle periodiche riunioni di staff durante le quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione; - controlla, raccoglie e invia gli orari settimanali dei docenti nonché i piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'Istituto; -raccoglie e trasmette dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; - coordina, insieme al DS, e ai collaboratori di plesso; - in assenza del Dirigente, insieme al secondo collaboratore, gestisce l'ordinaria organizzazione didattico-amministrativa	2

dell'Istituto; -in accordo con DS, firma di tutti gli atti interni urgenti; -su disposizione del DS firma degli atti esterni; -sostituisce il Dirigente in caso di assenza in tutti gli adempimenti di sua competenza e riceve dal DS le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; raccoglie i materiali relativi alle programmazioni, ai progetti formativi e alla relativa documentazione del settore Scuola Primaria; -cura le esecuzioni dei deliberati dei consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti; -collabora all'organizzazione delle procedure e del controllo degli scrutini; -predispone, in collaborazione con il DS, la formulazione dell'o.d.g del Collegio Docenti e verifica le presenze; -redige il verbale del Collegio Docenti; -rappresenta l'Istituto all'esterno quando necessario; -svolge la funzione nell'orario concordato preventivamente, con possibile articolazione flessibile in relazione alle esigenze di servizio; -cura, d'intesa con il DS e con i docenti incaricati, il sito web della scuola; - collabora con il personale ATA e li indirizza sulle necessità degli alunni; - anche in caso di assenza del Collaboratore Vicario, firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori in collaborazione con le assistenti amministrative dell'area didattica; - provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro

sostituzione, avendo cura di non lasciare gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza, avvalendosi della collaborazione dell'assistente amministrativa; -monitora e dispone le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o ingressi posticipati degli studenti nei giorni successivi a quello in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni; -collabora con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; -secondo le direttive del DS, provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; - sostituisce il Dirigente e/o il Collaboratore Vicario nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; -è delegato per altre funzioni di ordinaria amministrazione, compresi gli atti amministrativi patrimoniali, l'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy; In qualità di preposto per la sicurezza ai sensi del D.l.gs. n. 81/2008 - controllo giornaliero del registro delle verifiche giornaliere e firma negli spazi riservati al dirigente; -collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone con

l'PRSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; - controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni e non; -controllo del registro delle verifiche periodiche e sottoscriverlo negli spazi riservati al dirigente; - inoltro all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise . Cura delle relazioni: Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; -si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza; -fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente; -cura i rapporti e le comunicazioni con la Segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale; - accoglie, in prima istanza, genitori e studenti che chiedono un colloquio con il DS; -ascolta e raccoglie con misura le osservazioni dei colleghi e riferisce al DS nell'ottica del miglioramento continuo del servizio. Cura della documentazione: - fa affiggere all'albo esterno della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie; -segue in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano

	eseguite; -annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero, tenendo la documentazione in un form elettronico; -ricorda scadenze utili; -mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Attività generali: -segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; -vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; -organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; -referenza al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; -partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione; -controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica del plesso; -raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; -monitoraggio delle assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione temporanea del servizio (assegnazione alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti); -supporto al DS nell'organizzazione di Piani quali: ricevimento genitori, sorveglianza e	6

vigilanza durante l'intervallo, assemblee di classe di inizio anno, sportelli, corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; -partecipazione alle riunione di Staff; -sostituzione del DS nei periodi di sospensione delle attività didattiche e nei mesi estivi; -raccolta di materiali relativi alle programmazioni, ai progetti formativi e alla relativa documentazione del settore di propria pertinenza; -cura delle esecuzioni dei deliberati dei consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti. In qualità di preposto per la sicurezza ai sensi del D.I.gs 81/2008 (solo per i docenti preposti – Faraci Sebastiano, Amenta Rosanna, Maltese Lucia, Tiralongo Giuseppina. Pistritto Irene, Bucceri Anna, Ristuccia Sandra, Smriglio Maria) - controllo giornaliero del registro delle verifiche giornaliere e firma negli spazi riservati al dirigente; -collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone con RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; -controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non; -controllo del registro delle verifiche periodiche e sottoscriverlo negli spazi riservati al dirigente; -inoltro all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; -presentazione a detto ufficio

richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessiti. Cura delle relazioni: Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; -si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza; -fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente; -cura i rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti (telefono, posta elettronica); Cura della documentazione: -fa affiggere all'albo esterno della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie; -annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. -ricorda scadenze utili. Compiti di coordinamento didattico: -svolge funzioni di natura organizzativa e gestionale: -collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione dell'ordine di scuola di pertinenza; -partecipazione alle riunioni di staff generale d'Istituto, supportando il lavoro del DS, coordinando le attività progettuali e organizzative relative agli eventi, che durante l'anno scolastico,

	animano la scuola con il confronto attivo e partecipativo del Dirigente e degli altri Collaboratori.	
Funzione strumentale	Azioni di competenza – Area 1: - aggiornamento, integrazione e diffusione del PTOF anche in riferimento alle innovazioni introdotte dalla normativa; -coordinamento delle attività del PTOF e della progettazione curricolare; -coordinamento dei rapporti scuola-famiglia; -azioni formative ed attività che vengono svolte nell'ambito dell'accoglienza, del recupero, del potenziamento, dell'ampliamento dell'offerta formativa; -coordinamento del Piano di Miglioramento d'intesa con il nucleo di valutazione ed in linea con quanto previsto nel RAV; -valutazione migliorativa del PTOF; - gestione della valutazione e dell'autovalutazione d'Istituto con funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del POF; -valutazione della qualità del servizio scolastico (indagini di customer satisfaction, ecc); -coordinamento e gestione di tutte le attività dell'INVALSI con i relativi adempimenti riferiti a tutte le classi dell'Istituto coinvolte; -cura delle azioni di monitoraggio dei progetti e delle attività in sinergia con le altre Funzioni Strumentali; - coordinamento dei dipartimenti e dei consigli di classe, interclasse ed intersezione; -analisi territoriale, dei bisogni e delle risorse; -valutazione degli esiti formativi. Azioni di competenza - Area 2: - coordinamento delle attività e opportunità formative; -elaborazione della mappa delle	9

professionalità, d'intesa con il Dirigente Scolastico e con la Commissione aggiornamento/formazione, e predisposizione di una ricognizione delle offerte formative disponibili sul territorio; -accoglienza dei nuovi docenti; -supporto ai docenti di nuova nomina; -analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento; -monitoraggio dei corsi di aggiornamento; -ricerca, analisi, produzione, diffusione e cura di documenti relativi all'innovazione educativa-didattica; -organizzazione di gruppi di studio per elaborazione di proposte metodologico-didattiche ed organizzative; -organizzazione di mostre e presentazione dei libri all'interno alla scuola e partecipazione a concorsi, iniziative culturali, ecc; -promozione della biblioteca intesa come: laboratorio culturale a servizio della didattica; quale centro di risorse per l'apprendimento e l'auto-orientamento degli alunni nonché l'aggiornamento professionale dei docenti (come previsto dal P.T.O.F.). -Verifica e registrazione degli apprendimenti degli alunni attraverso il monitoraggio del successo formativo per migliorare la qualità dell'offerta formativa; -raccolta dati degli alunni iscritti sulla situazione di partenza per le classi 1e attraverso la registrazione dei giudizi della scuola primaria e secondaria di I grado e dei risultati delle prove di ingresso; -al termine del 1° quadrimestre raccolta dati e monitoraggio con relativa tabulazione (italiano, matematica, inglese); -

visualizzazione con grafici e percentuali generali e particolari con le relative note esplicative; -al termine dello scrutinio finale predisposizione di un tabulato con tutti i dati analitici e sintetici per evidenziare la situazione in uscita degli studenti e gli indicatori di qualità dell'offerta formativa; -monitoraggio dei risultati a distanza; -monitoraggio, registrazione, tabulazione ed analisi delle prove nazionali standardizzate INVALSI. Azioni di competenza – Area 3: -cura della documentazione degli alunni disabili; -rilevazione D.S.A.; -supporto psicopedagogico; -coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto; -organizzazione di attività e percorsi formativi per il sostegno e il disagio; -continuità con altre scuole e monitoraggio delle attività di orientamento in entrata per gli alunni H e D.S.A.; -incontri periodici con le famiglie di alunni diversamente abili e contatti con i coordinatori delle classi interessate; -organizzazione di eventuale sportello di ascolto e promozione di iniziative per l'integrazione; -coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero, opzionali e dei progetti curricolari ed extracurricolari; -eventuali progetti in raccordo con ASP, USP e USR; -predisposizione dei PEI e dei PDP; -cura delle attività di prevenzione della dispersione e del disadattamento scolastico d'intesa con il G.O.S.P. d'Istituto; -contatti con EE.LL./servizi sociali/Tribunale dei Minori; -coordinamento delle attività di tutoraggio (rapporti con gli

studenti); -coordinamento del Gruppo per l'Inclusione; -redazione e aggiornamento del Piano Annuale dell'Inclusione; -rilevazione BES; -monitoraggio assenze, uscite anticipate, entrate posticipate; -prevenzione dei fenomeni di bullismo; -incontri periodici con le famiglie di alunni problematici e contatti con i coordinatori delle classi interessate; -accoglienza alunni stranieri ed applicazione del relativo protocollo; -sviluppo di competenze per la gestione di strumenti di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica ed eventuale somministrazione di test; -diffusione delle informazioni, veicolazione di strategie e metodi innovativi per la prevenzione della dispersione ed anche per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico (difficoltà specifiche e aspecifiche dell'apprendimento) e dei materiali specifici; -individuazione degli alunni che hanno maggiori difficoltà nell'acquisizione delle competenze di base attraverso uno screening con prove oggettive; -coordinamento e analisi delle opportunità offerte da Enti pubblici, Associazioni culturali, ecc, per coniugarli con i bisogni della scuola; -educazione alla cittadinanza democratica e alla legalità: organizzazione di incontri con esperti e percorsi formativi d'intesa con il Dirigente Scolastico; -ricerca sponsor per attivazione di eventuali progetti coinvolgenti scuola ed Istituzioni esterne; -predisposizione di un piano di comunicazione interna ed esterna sulle iniziative della scuola; -coordinamento

delle attività extrascolastiche e parascolastiche e della partecipazione degli studenti ai concorsi e alle iniziative cui la scuola aderisce; -incremento della conoscenza del territorio, della storia e della nostra cultura mediante visite guidate e viaggi d'istruzione; -promozione di iniziative volte a favorire i rapporti con il territorio, il mondo della cultura e del lavoro in raccordo con le forze produttive; -coordinamento dei lavori con “reti” di scuole; -gestione delle convenzioni e dei protocolli d'intesa stipulati dalla Scuola; -cura dei rapporti con gli Organi di Stampa d'intesa con il Dirigente Scolastico; -coordinamento delle attività di continuità e di orientamento; -incontri con i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado e con genitori allo scopo di presentare l’offerta formativa e l’identità della nostra Istituzione Scolastica nel passaggio degli anni ponte; -programmazione, organizzazione e realizzazione del Piano di continuità didattica; -coordinamento e organizzazione dell'Open Day e del percorso di orientamento scolastico: “I Ragazzi dell'Archimede si incontrano” d'intesa con lo Staff del DS; -monitoraggio dell'orientamento in uscita, d'intesa con la Funzione Strumentale Area 2. -ricerca di strategie finalizzate a rimuovere i problemi che impediscono un corretto processo di insegnamento/apprendimento per i casi “a rischio” e comunque di difficile gestione. Azioni di competenza – Area 4: -

coordinamento dei rapporti con il Territorio (Enti pubblici, Associazioni culturali, ecc.); - analisi delle opportunità offerte da Enti ed Associazioni per coniugarli con i bisogni della scuola; -educazione alla cittadinanza democratica e alla legalità: organizzazione di incontri con esperti e percorsi formativi d'intesa con il Dirigente Scolastico; -ricerca sponsor per attivazione di eventuali progetti coinvolgenti scuola ed Istituzioni esterne; - predisposizione di un piano di comunicazione interna ed esterna sulle iniziative della scuola;-coordinamento delle attività extrascolastiche e parascolastiche; - coordinamento della partecipazione degli studenti ai concorsi e alle iniziative cui la scuola aderisce; -incremento della conoscenza del territorio, della storia e della nostra cultura mediante visite guidate e viaggi d'istruzione; -promozione di iniziative volte a favorire i rapporti con il territorio, il mondo della cultura e del lavoro in raccordo con le forze produttive; -coordinamento dei lavori con “reti” di scuole; -gestione delle convenzioni e dei protocolli d'intesa stipulati dalla Scuola; - organizzazione di incontri con esperti ed associazioni culturali per promuovere la formazione di cittadini consapevoli dei loro diritti, doveri e responsabilità individuali e collettive nell’ambito di una cultura di pace, di solidarietà e rispetto dell’ambiente naturale e sociale; -cura dei rapporti con gli Organi di Stampa d'intesa con il Dirigente Scolastico. - Coordinamento delle attività di continuità e

di orientamento; -incontri con i docenti della scuola dell'infanzia, Funzioni: - coordinamento e analisi delle opportunità offerte da Enti pubblici, Associazioni culturali, ecc, per coniugarli con i bisogni della scuola; -educazione alla cittadinanza democratica e alla legalità: organizzazione di incontri con esperti e percorsi formativi d'intesa con il Dirigente Scolastico; -ricerca sponsor per attivazione di eventuali progetti coinvolgenti scuola ed Istituzioni esterne; - predisposizione di un piano di comunicazione interna ed esterna sulle iniziative della scuola; -coordinamento delle attività extrascolastiche e parascolastiche e della partecipazione degli studenti ai concorsi e alle iniziative cui la scuola aderisce; -incremento della conoscenza del territorio, della storia e della nostra cultura mediante visite guidate e viaggi d'istruzione; -promozione di iniziative volte a favorire i rapporti con il territorio, il mondo della cultura e del lavoro in raccordo con le forze produttive; -coordinamento dei lavori con “reti” di scuole; -gestione delle convenzioni e dei protocolli d'intesa stipulati dalla Scuola; - cura dei rapporti con gli Organi di Stampa d'intesa con il Dirigente Scolastico; - coordinamento delle attività di continuità e di orientamento; -incontri con i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado e con genitori allo scopo di presentare l’offerta formativa e l’identità della nostra Istituzione Scolastica nel passaggio degli anni ponte; -

	programmazione, organizzazione e realizzazione del Piano di continuità didattica; -coordinamento e organizzazione dell'Open Day e del percorso di orientamento scolastico: "I Ragazzi dell'Archimede si incontrano" d'intesa con lo Staff del DS; -monitoraggio dell'orientamento in uscita, d'intesa con la Funzione Strumentale Area 2.	
Capodipartimento	Dipartimento Lettere e Socio/Storico/Geografico; Dipartimento Linguistico; Dipartimento Artistico; Dipartimento Matematico/Scientifico; Dipartimento Musicale; Dipartimento Tecnologico/Informatico; Dipartimento Sportivo; Area Religione Cattolica. Compiti: presiede il dipartimento, ne coordina le attività ed è responsabile in relazione all'esecuzione delle delibere dello stesso. Coordina la predisposizione della progettazione del dipartimento, il monitoraggio e la verifica della stessa. Coordina le unità di apprendimento e gli interventi interdisciplinari raccordandosi con i coordinatori di dipartimento. Controlla le presenze e redige il verbale. Segnala al dirigente le assenze dei docenti. Coordina prove comuni e loro valutazioni.	12
Responsabile di plesso	Attività generali: -segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; -vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; -organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e	3

comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; -referenza al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; -partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione; -controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica del plesso; -raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; -monitoraggio delle assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione temporanea del servizio (assegnazione alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti); -supporto al DS nell'organizzazione di Piani quali: ricevimento genitori, sorveglianza e vigilanza durante l'intervallo, assemblee di classe di inizio anno, sportelli, corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; -partecipazione alle riunione di Staff; -sostituzione del DS nei periodi di sospensione delle attività didattiche e nei mesi estivi; -raccolta di materiali relativi alle programmazioni, ai progetti formativi e alla relativa documentazione del settore di propria pertinenza; -cura delle esecuzioni dei deliberati dei consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti. In qualità di preposto per la sicurezza ai sensi del D.I.gs 81/2008 : -

controllo giornaliero del registro delle verifiche giornaliere e firma negli spazi riservati al dirigente; -collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone con RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; -controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non; -controllo del registro delle verifiche periodiche e sottoscriverlo negli spazi riservati al dirigente; -inoltro all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; -presentazione a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessiti. Cura delle relazioni: Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; -si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza; -fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente; -cura i rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l’uso delle tecnologie esistenti

	(telefono, posta elettronica); Cura della documentazione: -fa affiggere all'albo esterno della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie; -annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. -ricorda scadenze utili. Compiti di coordinamento didattico: -svolge funzioni di natura organizzativa e gestionale: -collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione dell'ordine di scuola di pertinenza; -partecipazione alle riunioni di staff generale d'Istituto, supportando il lavoro del DS, coordinando le attività progettuali e organizzative relative agli eventi, che durante l'anno scolastico, animano la scuola con il confronto attivo e partecipativo del Dirigente e degli altri Collaboratori.	
Responsabile di laboratorio	Il Sub Consegnatario Responsabile del laboratorio di pertinenza provvede alla corretta custodia, conservazione e utilizzazione dei beni affidati alla sua responsabilità. All'inizio dell'A.S., effettua una verifica preventiva sulla funzionalità del materiale e delle attrezzature presenti nel laboratorio segnalando eventuali esigenze di reintegro e/o presenza di malfunzionamenti, richiede materiali di facile consumo e segnala l'opportunità di lavori di piccola manutenzione da esperirsi solo con risorse interne. Predispone, si attiene e fa rispettare il regolamento del laboratorio e controlla, mediante ispezioni regolari, che esso venga	7

	rispettato. Predispone l'orario e il registro per l'accesso di docenti e alunni adoperandosi perché questi ultimi " imparino facendo". Controlla che sia segnato nel registro l'utilizzo di ciascuna postazione da parte di ciascun allievo. Egli, infatti, svolge operazioni di supporto all'attività didattica, guidando gli allievi nella ricerca di materiali di facile reperibilità e fornendo, anche, strumenti propri per far costruire loro dispositivi e modelli che andranno ad arricchire il laboratorio. Implementa e facilita presso i docenti l'uso dei laboratori e redige l'orario con turni di utilizzo. Durante l'A.S. partecipa alle riunioni indette dal D.S. per la miglior organizzazione del funzionamento del laboratorio stesso, formulando proposte concrete ed operative riguardo alla pulizia e all'ordine nell'aula, anche per quanto concerne la disposizione delle attrezzature; facilita la comunicazione verso l'esterno di eventuali attività integrative deliberate e segnala al DSGA eventuali anomalie nella funzionalità dei dispositivi o presenza di materiale corrotto o danneggiato. Al termine delle attività didattiche, riconsegna i materiali e le attrezzature ricevuti in sub-consegna presentando una relazione finale con allegato, in formato digitale, l'elenco dei beni presenti nel laboratorio.	
Animatore digitale	Compiti: -stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; -favorire la partecipazione, stimolare il protagonismo degli studenti	2

	nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; -individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; -coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM e registro elettronico); -cura e coordinamento della progettazione PON e dei relativi adempimenti; -cura del sito web.	
Team digitale	Compiti: - FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione, stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e	2

	tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; -coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM e registro elettronico); -cura e coordinamento della progettazione PON e dei relativi adempimenti; -cura del sito web; -coordinamento della piattaforma Workspace (gestione account di alunni e docenti, gestione delle app correlate alla piattaforma, attivazione e archiviazione delle classroom, ecc). La Funzione indicata: dovrà relazionare ai Collegi dei Docenti previsti per la metà e la fine dell'anno scolastico sullo svolgimento della funzione e presentare una documentazione finale di attestazione del regolare e completo svolgimento della funzione; sarà retribuita con il compenso annuo lordo stabilito in sede di contrattazione d'istituto, previa presentazione al Collegio dei Docenti di un report nel quale saranno evidenziati gli obiettivi raggiunti.	
Docente specialista di educazione motoria	Il nuovo insegnamento delle scienze motorie nelle scuole primarie è introdotto a partire dall'anno scolastico 2022/2023 per le classi quinte e dall'anno scolastico 2023/2024 per le classi quarte, con una frequenza di almeno	1

	due ore settimanali di insegnamento. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari. Mette in atto una programmazione annuale delle attività sportive della scuola. Mette in atto le attività di allenamento degli alunni e organizza in sinergia con il Gruppo Sportivo Scolastico le attività inerenti al settore di pertinenza. Redige una relazione finale delle attività svolte. Partecipa a gare, tornei e manifestazioni esterne alla scuola.	
Coordinatore dell'educazione civica	Le funzioni dei Coordinatori dell'insegnamento di educazione civica sono le seguenti: coordina le attività di insegnamento dell'educazione civica nell'ambito dei rispettivi Consigli di classe/interclasse, avendo cura che esse sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti; verifica, insieme ai docenti del Consiglio di classe/interclasse, il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33	32

	ore; in sede di scrutinio formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe/interclasse cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe/Interclasse nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.	
Figure di sistema	Compiti: facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; -si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza; -fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente; -cura i rapporti e le comunicazioni con la Segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale; - accoglie, in prima istanza, genitori e studenti che chiedono un colloquio con il DS; -ascolta e raccoglie con misura le osservazioni dei colleghi e riferisce al DS nell'ottica del miglioramento continuo del servizio. Cura della documentazione: -fa affiggere all'albo esterno della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie; -segue in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano eseguite; -annota in un registro i nominativi	5

	dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero, tenendo la documentazione in un form elettronico; -ricorda scadenze utili; -mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.	
Comitato di Valutazione	Comitato di Valutazione: -individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di quanto previsto dall'art.11, comma 2, lettere a), b), c) del D. Lgs. n. 297/94 così come modificato dal comma 129 della L. 107/2015; -esprime parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti eletti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto e si integra con la partecipazione del docente, cui sono affidate le funzioni di tutor.	3
Nucleo Interno di Valutazione	D'intesa con il DS svolge le funzioni di seguito descritte. Raccoglie durante l'anno scolastico i dati e le rilevazioni necessari per un monitoraggio diacronico e sincronico dei dati. Coadiuva il DS e la FS nella compilazione del RAV. Predispone, monitora e aggiorna il piano di miglioramento e ne verifica la sua attuazione e valutazione. Partecipa alle riunioni specifiche di staff. Analizza il contesto territoriale di riferimento della scuola. Valuta gli esiti degli studenti. Opera in raccordo con la Funzione Strumentale del PTOF. Coordina i processi di organizzazione.	5

Gruppo Operativo di Supporto Psico-pedagogico di Istituto	Svolge attività di monitoraggio attinente al fenomeno della dispersione scolastica e alla prevenzione dei fenomeni di bullismo. Fornisce strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predisporre piani operativi per risolvere e contenere i problemi. Cura la diffusione delle informazioni, veicola strategie e metodi innovativi per la prevenzione della dispersione e per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico (difficoltà specifiche e aspecifiche dell'apprendimento) e dispersione scolastica e dei materiali specifici. Acquisisce richieste di consulenza psicopedagogica. Contribuisce nella ricerca di strategie finalizzate a rimuovere i problemi che impediscono un corretto processo di insegnamento/apprendimento per i casi "a rischio" e comunque di difficile gestione. Mantiene un rapporto di collaborazione costante con i coordinatori e le famiglie. Mantiene un raccordo sistematico con l'Osservatorio d'Area di appartenenza, con l'Osservatorio Provinciale, con l'Operatore Psico-Pedagogico Territoriale Contribuisce a sviluppare una cultura contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo.	4
Coordinatori di Classe/Interclasse/Intersezione	Presiede il Consiglio su delega del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; -verifica le assenze e informa il dirigente; - redige ed è responsabile dei verbali; - raccoglie dati e notizie sulle attività del Consiglio; -funge da raccordo fra i docenti,	23

	coordinando le attività di programmazione, verifica, valutazione e quelle interdisciplinari; -verifica la coerenza della programmazione annuale in relazione alla programmazione di Istituto; -presenta i punti all' Ordine del Giorno predisposto dal Dirigente Scolastico; -invito i colleghi ad illustrare la situazione didattico-disciplinare delle sezioni per un confronto collettivo; -evidenzia le decisioni prese; -segnala al capo di Istituto eventuali problemi emersi all'interno del consiglio al fine di proporre opportune strategie di soluzione; -procede alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva; -cura i rapporti scuola-famiglia; -coordina le programmazioni delle classi/sezioni; -coordina le valutazioni (criteri comuni) e le prove comuni; -predispone le relazioni finali del consiglio; -cura la predisposizione dei PDP d'intesa con le famiglie e i docenti dei consigli di classe/interclasse.	
Referente del bullismo e cyberbullismo	Compiti: -si raccordano con il G.O.S.P. d'Istituto e con Docenti, Dirigente Scolastico e personale ATA al fine di far conoscere le modalità di sviluppo del fenomeno affinché siano in grado di attuare le misure preventive più opportune; -raccolgono dai docenti e/o dal personale ATA eventuali segnalazioni di comportamenti illeciti o socialmente pericolosi e vigilano che essi non oltrepassino i limiti imposti dalla legge e dalla normativa sulla privacy, cercando di tutelare le vittime da possibili ritorsioni; -diffondono la conoscenza di contenuti, obiettivi, strumenti di segnalazione e	2

	sanzioni introdotti dalla Legge 71/2017; -esplicitano i ruoli e i compiti degli insegnanti e le modalità di intervento nel caso in cui si verifichi un episodio di bullismo e di cyberbullismo; -sensibilizzano, d'intesa con il G.O.S.P., gli studenti e le famiglie sui gravi rischi che corrono e far comprendere le conseguenze legali delle loro azioni; -forniscono, d'intesa con il G.O.S.P., strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento per risolvere e contenere i problemi; -curano la diffusione delle informazioni, veicolano strategie e metodi innovativi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; -mantengono un rapporto di collaborazione costante con i docenti coordinatori e le famiglie; -mantengono un raccordo sistematico con le Forze di Polizia, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.	
Referenti di progetto	Incaricati della gestione delle progettualità sviluppate nei vari aspetti di stesura, organizzazione, logistica, informazione, comunicazione, monitoraggio, verifica, valutazione, diffusione dei risultati. Curano le comunicazioni della partecipazione degli alunni ai coordinatori dei consigli di classe/interclasse.	21
Referente per gli alunni adottati	Funzioni: • favorire l'inserimento dei bambini adottati nel sistema scolastico; • fornire supporto ai colleghi che accolgono alunni adottati nelle loro classi; • favorire la collaborazione tra famiglie, scuola e soggetti coinvolti nel processo di adozione; •	1

accogliere i genitori, raccogliere le informazioni essenziali all'inserimento ed alla scelta della classe, informarli circa le azioni che la scuola può mettere in atto; • collaborare e monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno; • curare il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola; • collaborare a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione; • informare gli insegnanti circa la normativa esistente e materiali di approfondimento; • promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione; • supportare i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; • attivare momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà; • coordinare il protocollo d'Istituto per le adozioni e l'inserimento dei bambini adottati; -offrire consulenza alle famiglie sulle iscrizioni. Al termine dell'A.S. la S.V. si impegna a relazionare sulle azioni realizzate e sui punti di forza e di debolezza della propria esperienza. Per lo svolgimento dei compiti assegnati verrà corrisposto, ove previsto, un emolumento accessorio a carico dell'istituzione Scolastica, stabilito con le procedure previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dalle disposizioni legislative vigenti.

Referente alla sostenibilità ambientale e alla salute	Compiti: ⁄⁄ controllare e fare un monitoraggio sulle proposte progettuali proposte a livello MIUR nonché sull'iter normativo; ⁄⁄ provvedere a presentare, le proposte progettuali di riferimento; ⁄⁄ coordinare le iniziative che afferiscono all'attività di riferimento; ⁄⁄ riferire periodicamente al Dirigente sullo stato dell'arte dell'iter progettuale in materia; ⁄⁄ informare i docenti sulle proposte macro progettuali in materia; ⁄⁄ dare un apporto alla predisposizione della progettualità da inserire nel PTOF, strettamente legata alle problematiche da esso scaturenti; -essere punto di riferimento per la documentazione delle attività e dei progetti inerenti la referenza condotti annualmente nella scuola; • concorrere alla circolazione della documentazione didattica pervenuta dall'esterno all'interno della scuola; ⁄⁄ coordinare iniziative di prevenzione, coinvolgendo il personale che l'Azienda sanitaria mette a disposizione; -operare d'intesa con i docenti Collaboratori del DS e dello Staff Organizzativo del DS, in coordinamento con le figure di supporto ed il Collegio Docenti. La misura del compenso da corrispondere, forfettaria e da imputare al fondo dell'Istituzione scolastica, ai sensi dell'art. 34 del CCNL 2006/2009, compatibilmente con la disponibilità finanziaria, sarà determinata in rapporto all'effettivo svolgimento del compito oggetto del presente incarico e previa presentazione di dettagliata relazione in merito.	1

Commissione Anticovid di Istituto	Compiti: -verifica del rispetto di quanto previsto dal Protocollo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti in ordine all'emergenza sanitaria da COVID-19, Decreto n. 1549 - Prot. n. 8078/IV-8 del 30/08/2022; -aggiornamento del protocollo su indicato anche in relazione all'andamento di nuove e sopravvenute necessità; - individuazione di percorsi per evitare assembramenti all'interno dei plessi dell'Istituto; -supportare nell'attività di controllo e verifica circa l'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione d'intesa con gli Enti preposti al monitoraggio della qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici; -coadiuvare il D.S., i Preposti per la Sicurezza e ai Collaboratori Scolastici nell'applicazione del su indicato Protocollo; - sensibilizzazione e informazione del personale.	14
Referenti covid di Istituto	Sensibilizza e informa il personale; - verifica del rispetto di quanto previsto dal Protocollo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti in ordine all'emergenza sanitaria da COVID-19; - svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente in accordo con il Dirigente Scolastico; -coadiuva il D.S., i Preposti per la Sicurezza e ai Collaboratori Scolastici nell'applicazione del su indicato Protocollo; -aggiorna, d'intesa con la Commissione Anticovid, il protocollo su indicato anche in relazione all'andamento di nuove e sopravvenute necessità; -individua	8

	percorsi per evitare assembramenti all'interno dei plessi dell'Istituto.	
Responsabili di Settore Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado	Compiti: riceve dal DS le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori in collaborazione con le assistenti amministrative dell'area didattica; collabora nel monitoraggio e nella giustificazione delle assenze degli alunni con il docente F.S. Area 3 e con i docenti delle classi; tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza, avvalendosi della collaborazione dell'assistente amministrativa; monitora e dispone le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o ingressi posticipati degli studenti nei giorni successivi a quello in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni; collabora con il DS e con i suoi Collaboratori nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività; sostituisce il Dirigente	6

e/o i Collaboratori nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; accoglie, in prima istanza, genitori e studenti che chiedono un colloquio con il DS; ascolta e raccoglie con misura le osservazioni dei colleghi e riferisce al DS nell'ottica del miglioramento continuo del servizio; monitora le assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione temporanea del servizio (assegnazione alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti); collabora con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto; partecipa alle riunione di Staff; garantisce il supporto al lavoro del DS, anche nei periodi di sospensione dalle lezioni e nei periodi estivi; raccoglie i materiali relativi alle programmazioni, ai progetti formativi e alla relativa documentazione del settore Scuola assegnato; collabora all'organizzazione delle procedure e del controllo degli scrutini; rappresenta l'Istituto all'esterno quando necessario; svolge la funzione nell'orario

	concordato preventivamente, con possibile articolazione flessibile in relazione alle esigenze di servizio; collabora con il personale ATA e li indirizza sulle necessità degli alunni; sostituisce il Dirigente in caso di assenza e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; collabora con il DS in seno al Comitato Anticovid d'Istituto; collabora all'organizzazione delle procedure per lo svolgimento delle prove nazionali INVALSI, al controllo della corretta somministrazione delle stesse ed è delegata dal DS, in caso di sua assenza e/o impedimento, alla consegna dei plichi relativi alle prove INVALSI per le classi che operano nel plesso.	
Responsabili Gruppo di Lavoro per l'Handicap -Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Organizza e prepara i documenti per le riunioni. Coordina i docenti di sostegno e sovrintende alla diffusione e applicazione del PAI Tiene aggiornata la documentazione di tutti gli alunni certificati. Predispone le tabelle con i dati aggiornati per la definizione dell'organico. Predispone le statistiche di frequenza e dispersione degli alunni H, BES e DSA. Monitora assenze, uscite anticipate, entrate posticipate; Organizza incontri periodici con le famiglie di alunni problematici e contatti con i coordinatori delle classi interessate. -Accoglie alunni stranieri ed applicazione del relativo protocollo. -Organizzazione di eventuale sportello di ascolto e promozione di iniziative per combattere la dispersione. - Coordinamento delle attività di compensazione e recupero, opzionali e dei	2

	progetti curricolari ed extracurricolari. - Raccolta segnalazioni da parte di docenti, alunni, genitori e organizzazione di interventi da attuare a supporto del servizio Psico-Pedagogico. -Coadiuva i docenti per la redazione dei PEI e dei PDP. -Individuazione degli alunni che hanno maggiori difficoltà nell'acquisizione delle competenze di base attraverso uno screening con prove oggettive. -Cura delle attività di prevenzione della dispersione e del disadattamento scolastico d'intesa con il G.O.S.P. d'Istituto.	
Coadiutori del Dirigente Scolastico Gruppo Sportivo Scolastico	Mettono in atto una programmazione annuale delle attività sportive della scuola. Decidono la partecipazione ai GSS. Mettono in atto le attività extrascolastiche di allenamento degli alunni. Si occupano dei certificati medici e dei rapporti con il CONI e l'USR AT SR per la partecipazione ai giochi. Redigono una relazione finale delle attività svolte. Predispongono statistiche circa la percentuale di alunni che frequenta i corsi, quella che partecipa ai giochi le vittorie e i piazzamenti sul podio. Partecipano a gare, tornei e manifestazioni esterne alla scuola.	4
Team antibullismo e anti-cyberbullismo per l'emergenza	Compiti: -coordinano e organizzano attività di prevenzione; -intervengono nei casi riscontrati; -collaborano con gli insegnanti della scuola, proponendo corsi di formazione al Collegio dei docenti; -coadiuvano il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo; -monitorano i casi di bullismo e	4

cyberbullismo, creando alleanze con il Referente territoriale e regionale; -coinvolgono in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.); -comunicano al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo; -si raccordano con il G.O.S.P. d'Istituto e con Docenti, Dirigente Scolastico e personale ATA al fine di far conoscere le modalità di sviluppo del fenomeno affinché siano in grado di attuare le misure preventive più opportune; -raccolgono dai docenti e/o dal personale ATA eventuali segnalazioni di comportamenti illeciti o socialmente pericolosi e vigilano che essi non oltrepassino i limiti imposti dalla legge e dalla normativa sulla privacy, cercando di tutelare le vittime da possibili ritorsioni; -esplicitano i ruoli e i compiti degli insegnanti e le modalità di intervento nel caso in cui si verifichi un episodio di bullismo e di cyberbullismo; -sensibilizzano, d'intesa con il G.O.S.P., gli studenti e le famiglie sui gravi rischi che corrono e far comprendere le conseguenze legali delle loro azioni; -forniscono, d'intesa con il G.O.S.P., strumenti d'osservazione, rilevazione e intervento per risolvere e contenere i problemi; -curano la diffusione delle informazioni, veicolano strategie e metodi innovativi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; -mantengono un rapporto di collaborazione costante con i docenti

	coordinatori e le famiglie.	
Gruppo di progettazione per la realizzazione del Piano Scuola 4.0 – PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione – Investimento 3.2 – Scuola 4.0.	Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, la scuola ha adottato il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR. Il Gruppo di progettazione, designato nella seduta del Collegio Docenti del 1/09/2022, curerà: - la progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi in collaborazione con la comunità scolastica; - collaborerà con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e altre figure, coinvolgendo i docenti e gli studenti; -curerà il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; -elaborerà la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione; -prevederà misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei	11

	nuovi spazi didattici.	
Preposti	Il preposto per la sicurezza è una persona che svolge le seguenti funzioni: sovrintende alle attività lavorative svolte dai lavoratori, garantisce l'attuazione delle direttive ricevute dal dirigente o dal datore di lavoro, controlla la corretta esecuzione delle direttive stesse da parte dei lavoratori.	8
Addetti della squadra antincendio	Compiti: vigilare e predisporre le necessarie misure di prevenzione degli incendi all'interno dei luoghi di lavoro e garantire il corretto funzionamento dei sistemi di protezione attivi.	25
Addetti al primo soccorso	Compiti: saper riconoscere un'emergenza sanitaria; riconoscere e prevenire pericoli evidenti; riconoscere e prevenire probabili post-trauma; sapersi accertare le condizioni psico-fisiche del lavoratore che ha subito l'infortunio; attuare gli interventi di primo soccorso.	20
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	Attribuzioni: accede ai luoghi di lavoro; è consultato preventivamente sulla valutazione dei rischi; è consultato sulla designazione degli A.S.P.P.; è consultato sulla formazione dei lavoratori; riceve le informazioni inerenti la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione e protezione adottate; riceve le informazioni provenienti dagli organi di vigilanza; promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione adottate; partecipa alla riunione periodica di cui al D. Lgs. n. 81/2008; fa proposte sulla	1

	prevenzione; effettua le necessarie ispezioni, congiuntamente con l'R.S.P.P., al fine di individuare tutti i rischi aziendali e contribuire all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione; fornisce ai lavoratori le necessarie informazioni sulla sicurezza dei processi lavorativi; partecipa ai corsi di formazione previsti per legge; formula osservazioni per il miglioramento delle misure di prevenzione e protezione aziendali; avverte il Dirigente su eventuali rischi individuati a nome dei lavoratori; può fare ricorso alle autorità competenti quando ritiene non idonee le misure di prevenzione adottate dal Datore di Lavoro.	
Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.)	Compiti: -rappresenta le esigenze dei lavoratori ma non è un sindacalista di professione e ha responsabilità istituzionali nei confronti di tutto il personale dell'istituzione scolastica per questo, il suo compito principale è quello di mantenere una relazione costante con i propri rappresentati provinciali.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Compresenza nelle classi per gestione delle situazioni problematiche, coordinamento organizzativo, sostituzione dei docenti assenti. Impiegato in attività di:	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Gestione delle sostituzioni dei docenti assenti	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto all'attività didattica con funzioni di potenziamento, coordinamento e gestione delle sostituzioni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Gestione delle sostituzioni dei docenti assenti	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	DSGA Le funzioni del DSGA si svolgono sulla base delle direttive fornite dal DS. I servizi amministrativi devono essere organizzati in modo da eseguire entro i dovuti termini, senza necessità di ulteriori sollecitazioni, le attività previste dalla vigente normativa. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si richiamano qui il controllo quotidiano della casella di posta elettronica istituzionale e quella della PEC, l'invio delle visite mediche di controllo dopo le disposizioni del Dirigente Scolastico, la denuncia entro due giorni all'INAIL e alla P.S. di infortuni occorsi a dipendenti e alunni con prognosi superiore a tre giorni, la comunicazione telematica obbligatoria (COL) sul sito internet cliclavoro.gov.it dell'instaurazione, trasformazione e cessazione di ogni rapporto di lavoro autonomo e subordinato, la predisposizione degli ordinativi di pagamento entro i termini stabiliti per non incorrere in more o penali di alcun genere, la cura del sito web dell'istituzione scolastica, il caricamento dei dati su PerlaPA, gli adempimenti legati agli obblighi di trasparenza e di pubblicità degli atti. Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, compresi quelli inerenti all'espletamento dei PON, ai sensi dell'art. 5, c. 1, della legge 241/1990, nonché dell'art. 10, c. 1, del D.M. 190/1995. Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati. Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento

delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del PTOF. Deve riferire tempestivamente al Dirigente ogni fatto che possa configurare irregolarità, illecito o infrazione disciplinare. In particolare, sono obiettivi da conseguire: 1. La funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA. 2. La razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale dei dipendenti. 3. Il controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro, prevedendo la possibilità di rinforzare le varie aree operative con unità di personale prelevate da altre aree, sulla base del maggior carico di lavoro che può venirsi a creare in ogni area nei vari periodi dell'anno. 4. La verifica periodica dei risultati conseguiti, con l'adozione eventuale di provvedimenti correttivi in caso di scostamento od esiti negativi, ove di propria competenza. Se la competenza a provvedere è del Dirigente Scolastico, il DSGA formula allo stesso le necessarie proposte. 5. Il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi, con specifico riferimento al profilo di regolarità amministrativo-contabile. Al DSGA è delegata, con riferimento alla normativa vigente, l'istruttoria dell'attività negoziale, sui cui esiti riferirà al Dirigente per le decisioni conseguenti. Altresì, il DSGA si occuperà della gestione dell'attività negoziale con il MEPA, attraverso CONSIP, e curerà l'attività negoziale connessa alle minute spese. Svolgerà la funzione di predisporre tutti i materiali propedeutici alla stipula degli atti che prevedono forma pubblica e provvederà alla loro redazione materiale, con l'ausilio del personale amministrativo, dei contratti, al mantenimento della documentazione inerente all'attività contrattuale e alla redazione del certificato di regolare presentazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici. Si raccomanda al DSGA di diramare agli assistenti le più idonee disposizioni affinché gli atti di ufficio siano trattati con la massima riservatezza. Inoltre, il DSGA è tenuto a garantire

la riservatezza dei dati, l'archiviazione e la protezione dei dati e ad istruire la procedura per dirimere in tempi brevi, eventuali, conflitti tra il diritto alla privacy e quello alla trasparenza. Il DSGA provvederà: -alla gestione delle comunicazioni riguardanti i servizi ed eventuali variazioni (mensa, prescuola, postscuola, scioperi, uscite didattiche, calendari, ecc); -alla gestione dei rapporti per gli acquisti di arredi; -alla gestione del controllo sulla manutenzione (da chi è stata richiesta, quando, chi ha risposto, è stata eseguita la richiesta...) e relativa verifica sull'effettiva effettuazione; -alla gestione delle convenzioni eventualmente firmate; -alle segnalazioni in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro; -alla ricezione e al controllo delle fatture elettroniche. Il DSGA parteciperà alla: -gestione delle fasi per la definizione/attuazione/valutazione del PTOF dal punto di vista contabile; -gestione delle fasi per la definizione e l'attuazione delle attività del personale della scuola per l'aspetto contabile; -predisposizione dei protocolli operativi (procedure, responsabilità, tempi, ecc...) in riferimento alle principali attività dell'Ufficio: acquisti, visite guidate, appalti di manutenzione, donazioni, gestione assicurazione; -raccolta della documentazione sui progetti (tipo di progetto, referente, calendario, dati fiscali, raccolta fogli firme, acquisti di materiale, tabelle pagamenti, rapporti con esterni, ecc); -alle riunioni del G.O.P. e agli aspetti di gestione, organizzativi e richiesti dalla piattaforma GPU inerenti ai progetti PON – Programma Operativo Nazionale, che saranno finanziati a codesta istituzione scolastica. Il DSGA provvederà a: -ricognizione, controllo, registrazione, gestione dei beni di proprietà della scuola o ad essa dati in gestione da Enti esterni; -ricognizione, controllo, registrazione, gestione, aggiornamento e assegnazione a referente del materiale presente nei laboratori (strumenti multimediali, apparecchiature didattiche, libri, strumentazione musicale, attrezzature dei laboratori, ecc) con particolare attenzione alle licenze d'uso dei programmi per i PC; -controllo dell'archivio e censimento puntuale e periodicamente

aggiornato del patrimonio scolastico; - gestione della cassaforte e degli armadi e locali blindati con detenzione delle chiavi ed accesso riservato esclusivamente al Dirigente e al DSGA; - stesura di protocolli relativi alle procedure di acquisto, donazione, discarico. Relativamente alla tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla L. 136/2010 e alle indicazioni attuative fornite a tale proposito dal Decreto Legge 187 del 12 novembre 2010, trasformato in Legge 217 del 17 dicembre 2010, la S.V. curerà che in tutti i casi previsti dalla richiamata normativa l'Istituto provveda alla richiesta dei codici identificativi di gara CIG e, ove necessario, CUP. In riferimento al piano di "dematerializzazione" delle procedure amministrative e dei rapporti delle scuole con il personale, le famiglie e gli studenti, previsto dall'art. 7 del decreto Legge 95/2012, e successive modifiche normative vigenti, la S.V. curerà, in accordo con la scrivente la piena attuazione delle istruzioni operative del MIUR, attraverso l'attivazione delle risorse professionali e la predisposizione delle necessarie misure organizzative dell'ufficio di segreteria. Relativamente alla definizione ed esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, rispetto ai quali la S.V. ha autonomia operativa e responsabilità diretta, la S.V. assumerà tutte le decisioni necessarie a mantenere ed elevare gli standard di efficienza ed efficacia, prestando particolare attenzione all'evoluzione delle norme contrattuali e fiscali. La S.V. fornirà inoltre alla scrivente la collaborazione prevista dal D.I. n. 129/2018 per la predisposizione del programma annuale e del conto consuntivo entro i tempi previsti dal medesimo D.I. il cui rispetto riveste particolare importanza perché garantisce l'espletamento delle funzioni da parte di tutti gli organi della scuola e il raggiungimento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Ai sensi del D. Lgs. n. 09/04/2008 n° 81, il DSGA unitamente al DS e al RSPP: 1) valuterà il documento elaborato all'esito della valutazione del rischio e la necessità di aggiornamento dello stesso in ottemperanza ai contenuti di cui all'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/2008; 2) rileverà eventuali

non conformità strutturali ed organizzative ed azioni conseguenti segnalandoli tempestivamente all'Ente Locale competente; 3) valuterà idoneità dei mezzi di protezione individuale; 4) valuterà la validità delle nomine dei componenti le squadre di emergenza; 5) parteciperà ai programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione dei medesimi (artt. 36 e 37, D. Lgs. n. 81/2008); 6) concorderà il calendario di svolgimento delle prove di evacuazione; 7) verificherà il Piano di Emergenza/Evacuazione Scuola; 8) valuterà l'attribuzione degli incarichi per Addetti al Primo/Pronto Soccorso, Antincendio ed Evacuazione; 9) valuterà gli adempimenti concernenti le verifiche periodiche e di manutenzione di attrezzature, impianti, sistemi di protezione; 10) verificherà la dotazione dei presidi sanitari; 11) parteciperà alla predisposizione degli obiettivi di miglioramento della sicurezza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it
Modulistica da sito scolastico www.istitutocomprensivoarchimede.edu.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL XIII I.C. E L'AIMC

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Protocollo d'Intesa tra il XIII I.C. "Archimede" di Siracusa e l'AIMC - Sezione di Siracusa mira alla realizzazione di interventi progettuali sull'inclusione, sull'interculturalità, sui diritti umani, sull'insegnamento dell'italiano come lingua 2 e sull'educazione alla cittadinanza attiva e al supporto dei docenti nei percorsi scolastici e a promuovere iniziative per migliorare l'offerta formativa.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "Giovanni Migliara"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione culturale "Giovanni Migliara" avrà cura di:

• pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto; prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso

economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;

• organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative

culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON CIRCOLO VELICO MAGISTER MARINE ASD SIRACUSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione Circolo Velico Magister Marine ASD di Siracusa avrà cura di:

• pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto; prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza

compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;

• organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON LA

COOPERATIVA SOCIALE "Beppe Montana - LIBERATERRA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

La Cooperativa Sociale "Beppe Montana - Libera Terra" " avrà cura di:

• pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto; prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza

compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;

• organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE E RICREATIVA E-LUDO LAB

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione culturale e ricreativa E-Ludo Lab avrà cura di:

- pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto; prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza

compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;

- organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON

L'ASSOCIAZIONE NATURALISTICA ENTE FAUNA SICILIANA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'associazione naturalistica Ente Fauna Siciliana avrà cura di:

• pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto; prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza

compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;

• organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON CENTRO

ITALIANO GESTALT

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

Il Centro Italiano Gestalt avrà cura di:

• pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto;

-prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;

• organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON CENTRO STUDI ARTI E SCIENZE "Il Cerchio"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

Il Centro Studi Arti e Scienze "Il Cerchio" avrà cura di:

• pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto;

-prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;

• organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "I Monsù"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione culturale "I Monsù" Accademia Siciliana di EnoGastronomia avrà cura di:

• pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto;

-prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;

• organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "I MONSÙ" ACCADEMIA SICILIANA DI ENOGASTRONOMIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione culturale "I Monsù" Accademia Siciliana di EnoGastronomia avrà cura di:

• pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto; prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza

compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;

• organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CULTURALE MUNDO HISPANICO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

Approfondimento:

L'Associazione culturale Mundo Hispanico avrà cura di:

• pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto;

-prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;

• organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE NATURALISTICA E CULTURALE "Natura Sicula"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione naturalistica e culturale "Natura Sicula Onlus" avrà cura di:

- pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto;
- prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;
- organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE THE ACADEMY SRL

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione THE ACADEMY srl avrà cura di:

- pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto;
- prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;
- organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE UNITED COLLEGE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,

	di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'associazione UNITED COLLEGE avrà cura di:

- pubblicizzare le iniziative progettuali svolte dall'Istituto;
- prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;
- organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON IL COMUNE DI SIRACUSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

Protocollo d'Intesa col Comune di Siracusa avrà cura di:

- prestare la propria disponibilità a favorire volontariamente, senza compenso economico, il proprio supporto nell'ambito delle attività e competenze da sviluppare attraverso i percorsi formativi;
- organizzare insieme all'Istituto Scolastico eventuali interventi ed iniziative culturali, ludico-creative di sostegno agli studenti.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE TRA 28 SCUOLE DELLA PROVINCIA DELL'AMBITO TERRITORIALE 25 DI SR, AI SENSI DEL DECRETO PROT. N. 21752 DEL 02.09.2020 DELL'USR SICILIA,

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azioni previste dall'articolo 120, comma 4, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, le quali mirano all'introduzione della figura dell'assistente tecnico per promuovere e sostenere l'attivazione e l'utilizzo di varie forme di didattica a distanza e si pongono l'obiettivo di assicurare nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado (compresi i CPIA) la funzionalità della strumentazione informatica, nonché il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ORDINE PROFESSIONALE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

- favorire l'accesso, il successo scolastico e la regolarità dei percorsi formativi, garantendo pienamente il diritto / dovere all'istruzione e alla formazione;

- agire di concerto tra le varie istituzioni coinvolte nel territorio al fine di una programmazione comune degli interventi integrando in modo efficace le risorse;

- contribuire affinché il sistema scolastico sia sempre più dotato di competenze strutturali in grado di realizzare accoglienza, integrazione e formazione;

- valorizzare la propria progettualità, anche attraverso il potenziamento dell'organizzazione in rete e del supporto di associazioni presenti nel territorio;

- ampliare l'Offerta Formativa, mediante un arricchimento sistematico dei percorsi formativi con metodologie attive di apprendimento in situazione in sinergia con le risorse umane ed istituzionali del territorio ;

- consolidare il patto formativo con il territorio per la definizione delle competenze acquisibili nei diversi ambiti, ed, in particolare, nell'ambito dell'educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla democrazia;

- collaborare, inoltre, stabilmente con le agenzie formative del territorio anche al fine di garantire l'attuazione di percorsi formativi che portino all'acquisizione delle competenze sociali e civiche e all'attuazione del Piano di Miglioramento della Scuola.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON IL MUSEO DEL TEMPO, DELL'EMIGRANTE E DELLE TRADIZIONI POPOLARI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

- favorire l'accesso, il successo scolastico e la regolarità dei percorsi formativi, garantendo pienamente il diritto / dovere all'istruzione e alla formazione;

- agire di concerto tra le varie istituzioni coinvolte nel territorio al fine di una programmazione comune degli interventi integrando in modo efficace le risorse;

- contribuire affinché il sistema scolastico sia sempre più dotato di competenze strutturali in grado di realizzare accoglienza, integrazione e formazione;

- valorizzare la propria progettualità, anche attraverso il potenziamento dell'organizzazione in rete e del supporto di associazioni presenti nel territorio;

- ampliare l'Offerta Formativa, mediante un arricchimento sistematico dei percorsi formativi con metodologie attive di apprendimento in situazione in sinergia con le risorse umane ed istituzionali del territorio ;

- consolidare il patto formativo con il territorio per la definizione delle competenze acquisibili nei diversi ambiti, ed, in particolare, nell'ambito dell'educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla democrazia;

- collaborare, inoltre, stabilmente con le agenzie formative del territorio anche al fine di garantire l'attuazione di percorsi formativi che portino all'acquisizione delle competenze sociali e civiche e all'attuazione del Piano di Miglioramento della Scuola.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'ARCI COMITATO TERRITORIALE DI SIRACUSA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

• migliorare la qualità del sistema scolastico,

• ridurre la dispersione scolastica,

• creare proficui processi di integrazione sociale,

• sviluppare una consapevole coscienza civica,

• sensibilizzare alla cultura dell'inclusione,

potenziare percorsi formativi che concorrano ad una maggiore acquisizione e/o consolidamento delle competenze di base.

Denominazione della rete: Partenariato con il Centro Studi "Paolo e Rita Borsellino"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione si impegna a collaborare, supportare e pubblicizzare, tra i propri associati, i momenti di confronto, analisi e approfondimento sulla tematica scelta con studenti, insegnanti e genitori del XIII I. C. “Archimede” di Siracusa. Altresì, assicura la diffusione delle attività realizzate nei percorsi formativi sull'educazione alla legalità e la propria partecipazione diretta alle azioni progettuali.

Denominazione della rete: PARTENARIATO CON LIBERA PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione si impegna a collaborare, supportare e pubblicizzare, tra i propri associati, i momenti di confronto, analisi e approfondimento sulla tematica scelta con studenti, insegnanti e genitori del XIII I. C. “Archimede” di Siracusa. Altresì, supporta ed assicura la diffusione delle attività realizzate nei percorsi formativi sull'educazione alla legalità e la propria partecipazione diretta alle azioni progettuali.

Denominazione della rete: “SCUOLE SICURE IN RETE”

Azioni realizzate/da realizzare	• Sicurezza
Risorse condivise	• Supporto alle tematiche della sicurezza

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete “Scuole Sicure in Rete”, costituita il 21.05.2021, è una Rete di Istituti scolastici, di diverso ordine e grado, diffusa sul territorio nazionale. Finalità della Rete è la diffusione della cultura della sicurezza, intesa come conoscenza delle norme e consapevolezza nell’applicazione delle stesse.

La Rete si propone di sostenere e valorizzare il ruolo del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) operante nelle istituzioni scolastiche e di realizzare azioni di supporto alla gestione della sicurezza funzionale alle scuole Le aree di interesse, ricerca ed intervento di SSinR sono molteplici; esse sono affidate a gruppi di lavoro presenti nelle scuole associate, che curano gli sviluppi della trattazione della tematica nel tempo, la documentazione, la definizione di procedimenti operativi, la raccolta di dati e l’analisi statistica, la ricerca di modelli di gestione del SPP, la documentazione e disseminazione di buone prassi.

In sintesi le attività previste:

- Ricerca, studio, documentazione di buone prassi

- Definizione di un modello di gestione del Servizio di prevenzione

- Progetti didattici

- Iniziative di informazione e formazione

Denominazione della rete: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI CUI “AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE

ALLO SVILUPPO DELLA MISURA D, PREVISTA DAL DPCM 12 MAGGIO 2021 – ALL. A PARAGRAFO 6, PUNTO 4.1 – PIANO TRIENNALE DELLE ARTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La presente istituzione scolastica si dichiara disponibile a partecipare alla seguente azione:

d) promozione da parte delle istituzioni scolastiche, delle reti di scuole, dei poli a orientamento artistico e performativo, di partenariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione dei «temi della creatività», per la co-progettazione e lo sviluppo dei «temi della creatività» e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali anche nell'ambito di accordi quadro preventivamente stipulati dal Ministero dell'istruzione, nonché dal Ministero della cultura, di concerto con il Ministero dell'istruzione-

In particolare si prevede di elaborare una proposta progettuale sulla seguente azione specifica:

- finanziamento ove previsto di azioni indicate in protocolli di intesa - di durata almeno annuale

- volti a realizzare collaborazioni stabili tra soggetti del sistema coordinato per la promozione dei «temi della creatività» e reti di istituzioni scolastiche presenti sul territorio per la messa a disposizione, in favore delle scuole, di risorse laboratoriali, strumentali e professionali, non presenti nelle scuole, per lo sviluppo dei «temi della creatività» anche al fine di realizzare le azioni di cui alle misure c), e), f), g) e i).

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PIANO TRIENNALE DELLE ARTI - LETTERA G

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Potenziamento delle conoscenze storiche, storico-artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE TRA 8 SCUOLE DI SIRACUSA "LA SCUOLA SI-CURA" RELATIVO AL

BANDO "POVERTÀ EDUCATIVA" MONITOR 440 MIUR -

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Azioni di supporto dell'attività didattica ed educativa delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado a seguito dell'emergenza Covid-19, con particolare riferimento alle aree di maggiore deprivazione socioculturale del Paese.
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete sviluppa il progetto dal titolo "LA SCUOLA SI-CURA" che legge la scuola come una realtà educativa moderna che da un lato "cura" se stessa perché investe nell'innovazione, nella didattica, nelle tecnologie, negli arredi, creando ambienti di apprendimento più aderenti alle esigenze degli alunni, dall'altro lato è una scuola che ha il dovere di "proteggere" se stessa e quanto al suo interno custodito. Il progetto intende promuovere una scuola che "si cura" con la formazione alla cittadinanza attiva degli studenti e una scuola "sicura" a prova di vandali e di ladri attraverso l'installazione di antifurti e videosorveglianza in ciascuna delle otto istituzioni scolastiche coinvolte.

Denominazione della rete: Partenariato con l'Associazione Antiracket Palazzolese "Pippo Fava"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione si impegna a collaborare, supportare e pubblicizzare, tra i propri associati, i momenti di confronto, analisi e approfondimento sulla tematica scelta con studenti, insegnanti e genitori del XIII I. C. “Archimede” di Siracusa. Altresì, assicura la diffusione delle attività realizzate nei percorsi formativi sull'educazione alla legalità e la propria partecipazione diretta alle azioni progettuali.

Denominazione della rete: Partenariato con l'A.C.I.P.A.S. - Associazione Commercianti, Imprenditori e Professionisti Sortinese

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione si impegna a collaborare, supportare e pubblicizzare, tra i propri associati, i momenti di confronto, analisi e approfondimento sulla tematica scelta con studenti, insegnanti e genitori del XIII I. C. “Archimede” di Siracusa. Altresì, assicura la diffusione delle attività realizzate nei percorsi formativi sull'educazione alla legalità e la propria partecipazione diretta alle azioni progettuali.

Denominazione della rete: Partenariato con l'Associazione Sportiva Dilettantistica “Milone”

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione si impegna a collaborare, supportare e pubblicizzare, tra i propri associati, i momenti di confronto, aggregazione e socializzazione sulla tematica scelta con studenti, insegnanti e genitori del XIII I. C. “Archimede” di Siracusa. Altresì, assicura la diffusione delle attività realizzate nei percorsi formativi sull'educazione alla legalità nello sport e la propria partecipazione diretta alle azioni progettuali.

Denominazione della rete: Partenariato con “WilmaRudolph – idee per lo sport, la cultura e il turismo” Natura giuridica: associazioni artistiche culturali e ricreative.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,

	di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale, componente dell'Education Network Governance

Approfondimento:

L'Associazione si impegna a collaborare, supportare e pubblicizzare, tra i propri associati, i momenti di confronto, aggregazione e socializzazione sulla tematica scelta con studenti, insegnanti e genitori del XIII I. C. “Archimede” di Siracusa. Altresì, assicura la diffusione delle attività realizzate nel percorso formativo di educazione alla legalità nello sport e la propria partecipazione diretta alle azioni progettuali.

Denominazione della rete: Accordo di rete "Linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione” - Azione b) CinemaScuola LAB - infanzia e primaria

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

1. L'accordo ha per oggetto:

   · la realizzazione di percorsi formativi condotti con una didattica laboratoriale ed intesi come un'opportunità per la realizzazione di un prodotto cinematografico (lungometraggio, cortometraggio, documentario, ecc). L'obiettivo è quello di avvicinare lo studente alla conoscenza critica del linguaggio cinematografico e alla comprensione critica delle abilità/capacità presenti nelle professioni e nelle competenze presenti nei singoli mestieri necessari a chi opera nel settore dell'audiovisivo;

   · percorsi formativi diretti alla produzione di serious game, opere di animazione e prodotti multimediali, rivolti agli alunni al fine di introdurli al tema dell'educazione all'immagine. La produzione dei prodotti audiovisivi è accompagnata da una pianificata strategia di distribuzione e fruizione, in stretta collaborazione tra le Amministrazioni centrali coinvolte.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SEMINARI SULL'INCLUSIONE

Definire gli apprendimenti da realizzare in termini di competenza/e. Pianificare le attività laboratoriali, specificando tempi, spazi, materiali per la realizzazione, tenendo conto dei vincoli, limiti di azione e delle risorse finanziarie. Definire gli strumenti di valutazione. Predisporre ed attuare uno specifico corso di formazione per insegnanti incentrato sull'inclusione a prosieguo del percorso formativo avviato nei precedenti anni scolastici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti in servizio nell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: DIDATTICA SPECIALE E PROGETTI EDUCATIVO-DIDATTICI A PREVALENTE TEMATICA INCLUSIVA

Il progetto didattico coinvolgerà i tre ordini di scuola per garantire all’allievo una forte continuità

dall'ingresso alla fine del percorso di studio nel nostro Istituto. Tutti i docenti di classe, di sostegno e tutte le figure coinvolte saranno chiamati a curare scambi informativo clinici e pedagogici-didattici con i docenti della scuola di grado precedente e/o successivo per garantire un armonico passaggio. fondamentale importanza nelle fasi di transizione avranno: - progetto di accoglienza in ingresso; - elaborazione di apposito curricolo verticale negli anni ponte. Inoltre: a) implementare protocolli BES; b) monitorare, in tempi maggiormente scanditi e ravvicinati, l'efficacia/ricaduta dei PDP e dei diversi progetti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti curricolari, di sostegno e appartenenti al GLI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: STRUMENTI DIGITALI PER LA SCUOLA.... RISCHI E PERICOLI PER LE GENERAZIONI CONNESSE

In continuità con quanto svolto in relazione alla formazione docente, è stato organizzato un consolidamento su tematiche legate all'innovazione e al digitale. La piattaforma Workspace e le APP di Google sono state oggetto di approfondimento per sviluppare nei docenti delle competenze

digitali più avanzate utili per la gestione non solo di classi virtuali con Classroom, ma anche, per consolidare le abilità e conoscenze acquisite e poter utilizzare al meglio altre risorse digitali, anche in presenza, con maggiore sicurezza di condivisione e gestione. Nell'ambito del corso di formazione sono stati anche affrontati i fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo, legato al mondo del digitale e dei social network, al fine di rendere progressivamente più consapevoli i nostri alunni dei vantaggi, ma anche dei rischi, a cui ci si può esporre con un uso incauto e imprudente dei mezzi informatici (cittadinanza digitale).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti in servizio nell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE CON RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.

-Corso di formazione di base per alcune unità di LAVORATORI, secondo i contenuti e modalità stabilite dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e Accordo Stato/Regioni del 21.12.2011 (durata 12 ore); -Corso per l'aggiornamento della formazione di base dei lavoratori della durata di n. 4 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari	Alcune unità di personale docente ed ata
Modalità di lavoro	• Modalità FAD
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “CON...NESSO: ISTRUZIONI PER L’USO”

CORSO DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE RISERVATO AL PERSONALE SCOLASTICO DEL XIII ISTITUTO COMPRENSIVO “ARCHIMEDE” SR

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti in servizio nell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA PRIVACY

GDPR - General Data Protection Regulation RGPD - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti in servizio nell'Istituto
Modalità di lavoro	• Modalità FAD
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E SULLA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI IN AMBITO SCOLASTICO.

Il corso sulla Gestione dell'Emergenza consta di n. 4 h. Il corso sulla Somministrazione dei Farmaci in ambito scolastico consta di n. 3 h

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale

Modalità di lavoro	• Modalità FAD
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLA CLASSE E DEI CONFLITTI

Le dimensioni dell'affettività. La gestione dei gruppi. Il ciclo dell'esperienza di contatto/ritiro dal contatto. Stili relazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO SULL'USO DEL DEFIBRILLATORE

Corso di Basic Life Support and Defribillation che consente di mettere in pratica le tecniche di base a supporto delle funzioni vitali, in caso di emergenza tramite l'uso del Defibrillatore semiautomatico esterno. Il corso, promosso ed organizzato grazie al supporto del Rotary Club di Siracusa, ha

compreso lo svolgimento di una sequenza di azioni e manovre di primo soccorso e di istruzioni sull'uso del defribillatore, da attuare in situazioni di emergenza e, in particolare, in caso di arresto respiratorio e/o cardiaco.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Alcune unità di personale docente
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CON...NESSO: ISTRUZIONI PER L'USO .02

Attività formative dirette al personale scolastico del XIII Istituto Comprensivo "Archimede" di Siracusa; approfondimento del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo ed elaborazione della modulistica, della gestione dei conflitti e delle dinamiche di gruppo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti in servizio nell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Misure di accompagnamento alla progettazione e gestione dei nuovi ambienti innovativi previsti dal PNRR

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, con l'adozione del documento “Strategia Scuola 4.0”, che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR, i docenti saranno impegnati della progettazione della trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, del reperimento delle dotazioni digitali, nell'elaborazione delle innovazioni della didattica, in coerenza con i traguardi di competenza e il quadro di riferimento DigComp 2.2, l’aggiornamento del curricolo e del piano dell’offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale. Tale attività riguarderà le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune che sarà reso disponibile dall’Unità di missione del PNRR. L'attività verrà svolta dal dirigente scolastico, in collaborazione con l’animatore digitale, il team per l’innovazione e con il gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti. La progettazione riguarderà almeno 3 aspetti fondamentali: - il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; - la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l’aggiornamento degli strumenti di pianificazione; - la previsione delle misure di accompagnamento per l’utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Competenze chiave europee ▯ Potenziare le competenze degli studenti e la loro

	capacità di trasferirle nel mondo reale, sperimentando significative esperienze di apprendimento attraverso un approccio metodologico innovativo.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Coerentemente a quanto prescritto dal Piano Triennale di Formazione del Personale Docente (Nota MIUR n. 35 del 07/01/2016), dalle relative Indicazioni (Nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016), dal Piano Scuola 4.0 –PNRR Missione 4 e dalla ricognizione dei bisogni formativi del personale scolastico, acquisita agli atti dell'Istituto, si punterà sulla valorizzazione del Personale Docente realizzando percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità metodologico-didattica e laboratoriale, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

La definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento e alle aree di priorità muoverà dall'analisi dei bisogni formativi del Personale e del bilancio delle competenze diffuso e/o

aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico e da quanto sarà previsto dal PNRR.

Le priorità riguarderanno:

-la progettazione didattica basata su **pedagogie innovative** adeguate ai nuovi ambienti fisici e virtuali di apprendimento e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;

-la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, competenze di cittadinanza;

-lo sviluppo della didattica per competenze e laboratoriale e innovazione metodologico-didattica, in particolare per l'elaborazione del curricolo verticale e di quello relativo a competenze trasversali (ed. Civica);

-l'incremento delle competenze digitali;

-la formazione dei docenti sui temi dell'inclusione, anche in rete con altre realtà scolastiche, professionali ed associative (Es. A.I.M.C., Dislessia Amica) ;

-il supporto all'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON FSE E FESR e POC FDC ;

-la partecipazione alle iniziative PON con proposte di azioni (FSE e FESR) al fine di promuovere le rispondere adeguatamente alle esigenze della scuola e a quelle della comunità di riferimento;

-l'ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma;

La misura minima annuale di frequenza per la formazione è prevista per 25 ore.

In merito all'organizzazione della didattica, sono stati svolti corsi di formazione in aula virtuale con approfondimenti sulla didattica digitale e l'innovazione tecnologica e le sue implicanze.

Si ritiene efficace, in seguito alle problematiche emerse anche nella fase della didattica a distanza, attenzionare un percorso che possa coinvolgere i docenti e gli alunni sui temi quali il bullismo e il cyberbullismo programmando nel tempo anche dei momenti di coinvolgimento dei genitori.

Si auspica, che si possano approfondire anche aspetti legati alla didattica per alunni BES e DSA, nonché approfondire argomenti sulle dinamiche relazionali ricorrendo anche a laboratori autogestiti

(es. di arte-terapia) che possano creare occasioni di aggregazione e momenti collaborativi tra docenti e/o alunni.

La formazione prevista consentirà al personale e alla comunità educante di operare ed intervenire in maniera più adeguate possibile su più ambiti dal tecnologico a quello didattico, da quello metodologico a quello relativo alla sicurezza e al benessere consentendo di agire serenamente e con maggiore competenza nell'affrontare le sfide che si prospettano in futuro.

Piano di formazione del personale ATA

ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

CORSO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE CON RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Tutto il Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

I. CO.T.E.A. Agenzia per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

CORSO SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ICOTEA - Agenzia per la formazione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro

FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Tutto il Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO

CORSO SULL'USO DEL DEFIBRILLATORE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Alcune unità di Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Istruttori volontari e gratuiti in seno alla Commissione distrettuale BLSD del Rotary Club ha ricevuto l'accreditamento regionale.

Approfondimento

Coerentemente a quanto prescritto dal Piano Triennale di Formazione del Personale Docente (Nota MIUR n. 35 del 07/01/2016), dalle relative Indicazioni (Nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016) e dalla ricognizione dei bisogni formativi del personale scolastico, acquisita agli atti dell'Istituto, si punterà sulla valorizzazione del ATA realizzando percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa, del servizio scolastico e alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

La definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento muove dall'analisi dei bisogni formativi del Personale e del bilancio delle competenze diffuso e/o aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico. Le priorità riguarderanno:

-formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

-ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma;

-supporto all'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON;

-partecipazione alle iniziative PON con proposte di azioni (FSE e FESR) e POC FDC al fine di promuovere le rispondere adeguatamente alle esigenze della scuola e a quelle della comunità di riferimento.